



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 06/2019

Seduta del 29.04.2019

Si riunisce alle ore 16,45.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA	X		
- il dott. Francesco RANA (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia;	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- il sig. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Enrico FILOTICO, in rappresentanza degli studenti;	X		

(*) Il dott. Francesco Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Giuseppe Pirlo, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Federico GALLO, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e da Maria Teresa Savino.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Su invito del Rettore, assistono il dott. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO, il dott. Pietro Consiglio, e la dott.ssa Maria Lorena Carla TRECATE.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE		
1.	Avvio attività di <i>merchandising</i> : adempimenti	
2.	Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la formazione di un elenco aperto di medici veterinari qualificati per lo svolgimento di attività professionale	
DIREZIONE RISORSE UMANE		
3.	Programmazione personale: professori di I fascia, II fascia, ricercatori e personale tecnico/amministrativo	

4.	Proposte di chiamata a professore di I fascia, II fascia e ricercatore	
5.	Proposte indizione selezioni ricercatori a tempo determinato di tipo a)	
6.	Sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 09.04.2019 – Nota MIUR prot. 31582 del 18.04.2019: adempimenti conseguenti	
7.	Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014 n. 114	
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE		
8.	Designazione componente dell'Organo di amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia SCARL (Di.T.N.E. SCARL)	
9.	Ratifica D.R. n. 1740 del 26.03.2019 (approvazione schema e stipula del Consortium Agreement tra questa Università e altre Istituzioni, nell'ambito del programma <i>Horizon 2020 Framework Programme – Call for proposals: H2020-EIC-FTI-2018-2020</i>)	
10.	Ratifica D.R. n. 1873 del 05.04.2019 (approvazione schema e stipula dell'Agreement number VS/2019/0081 nell'ambito del progetto dal titolo: " <i>Smarter industrial relations to address new technological challenges in the world of work (i-Rel)</i> ")	
11.	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) ed il Comune di Massafra	
12.	Ratifica D.R. n. 2089 del 16.04.2019 (approvazione schema e stipula del Subcontract Agreement tra questa Università e <i>EIT FOOD CLC SOUTH SL</i> , relativo alla costituzione della sede del <i>EIT FOOD HUB</i>)	
13.	D.A.Re Puglia scarl – Richiesta di opzione ai soci di aumento del capitale sociale	
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
14.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e Culture Comparete) e l'Institut Français Italia, finalizzato all'attivazione di una collaborazione con un esperto culturale di lingua francese a.a. 2019-2020: rinnovo	
15.	Progetto <i>Student Card</i>	
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
16.	Proposta di acquisizione di " <i>Risorse bibliografiche elettroniche</i> " - Esercizio 2019	
17.	Proposta di erogazione di contributi per le esigenze delle biblioteche - Esercizio 2019	
18.	Donazione in memoria del Prof. Ernesto Quagliariello	
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE		
19.	Accordo quadro manutenzione ordinaria immobili: variazione di bilancio	
DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO		
20.	Contratto di comodato modale fra Università di Bari, Tecnopolis e Arpa Puglia per l'utilizzo dell'immobile denominato "Edificio L" all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis	

- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei consiglieri:

- A) nota, prot. n. 31582 del 18.04.2019, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, concernente: “*Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità*”, richiamando l'apposito punto inserito con il n. 6 all'ordine del giorno dell'odierna riunione;
- B) parere della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI sul documento MIUR sul tema della valutazione dell'Università e della Ricerca;
- C) nota del 18.04.2019, da parte della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI, concernente: “*Stato delle relazioni con AgID – Piano Triennale 2019-2021 – Convenzione Quadro CRUI-AgID - Nota per la Giunta 17 aprile 2019*”;
- D) nota del 18.04.2019, da parte della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI, in ordine alle modifiche introdotte dal comma 792 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) al Decreto Legislativo n. 59/2017, in materia di formazione iniziale degli insegnanti;
- E) nota, prot. n. 31483 del 18.04.2019, da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, concernente: “*Cause ineleggibilità nomina a Rettore per le votazioni del sessennio 2019-2025*”;
- F) nota, prot. n. 13750 del 17.04.2019, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione Generale per lo Studente, lo Sviluppo e l'internazionalizzazione della Formazione Superiore, concernente “*Elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari indette con l'O.M. n. 66 del 31 gennaio 2019 – sorteggio candidature*”.

Entra, alle ore 16,50, il dott. Rana (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore ricorda, infine, i principali eventi in programma:

- il giorno **30 aprile 2019**, nell'Aula Magna Aldo Cossu dell'Ateneo, si terrà un incontro di studio nel quale saranno presentati tre studi particolarmente significativi con i quali l'Università di Bari esporrà i risultati raggiunti in materia ambientale, sociale e nella

valorizzazione delle progettualità dei giovani ricercatori del Bando regionale *Future in research* ed, in particolare, il Bilancio Ambientale, il Bilancio Sociale ed il Volume: “*Future in research. Un Volano per l’innovazione*”;

- il giorno **09 maggio 2019**, presso il Salone degli Affreschi del Palazzo Ateneo, si terrà il convegno su “*Libertà di insegnamento e diritto allo studio. Attualità del pensiero di Aldo Moro*”, evento introdotto dal Vice Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, On.le Lorenzo Fioramonti, quale importante occasione per ricordare la figura dello statista nell’anniversario della sua scomparsa;
- il giorno **10 maggio 2019**, presso l’Aula Magna Aldo Cossu del Palazzo Ateneo, si terrà la presentazione del libro “*Aldo Moro. Un percorso interpretativo*”, curato da Alfonso Alfonsi e Luciano D’Andrea;

Vengono, infine, distribuiti ai presenti, i volumi sul Bilancio Sociale 2010-2017 e Bilancio Ambientale 2012-2018, oltre che il predetto volume “*Future in Research. Un volano per l’innovazione*”.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazioni:

- A) presentazione dell'App Mobile Studenti, a cura dello *Staff Data Engineering* - Direzione Generale, applicazione ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ideata in collaborazione con gli studenti Uniba, per la gestione della carriera universitaria in maniera semplice e veloce attraverso dispositivi mobile, di cui viene contestualmente consegnata ai consiglieri la relativa *brochure* illustrativa;
- B) Informativa della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, concernente: "Student Card UNIBA" e allegato Progetto e Piano di Attuazione A.A. 2019/2020, a cura del Responsabile scientifico, prof. Fabio Mavelli la cui tematica sarà affrontata in sede di trattazione del p.15 O.d.G. dell'odierna riunione;
- C) è stato emesso Decreto Ingiuntivo per circa euro 3 milioni e trecentomila, privo della formula esecutiva, in favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e contro l'Azienda Ospedaliero Consorziiale "Policlinico di Bari", già notificato alla controparte dall'Avvocatura di Ateneo, informa circa le azioni in fase di avvio, volte ad ottenere l'esatto adempimento alla norma contrattuale, di cui all'art 28, comma 6, del CCNL del comparto universitario, con contestuale obbligo a stipulare gli *atti di inquadramento*, già elaborati da questa Università.

Su invito del Direttore Generale il dott. Bellomo, riferisce che verrà intrapresa una riflessione interna fra l'Azienda Ospedaliero Consorziiale "Policlinico di Bari" e gli Organi Regionali preposti volta a definire l'inquadramento dei dipendenti in regime di convenzione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 15), 16), 17), 18) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 15), 16), 17), 18) dell'o.d.g. concernenti, rispettivamente:

- **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

PROGETTO STUDENT CARD

- **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI "RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE" -
ESERCIZIO 2019

- **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

PROPOSTA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE
BIBLIOTECHE - ESERCIZIO 2019

- **DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**

DONAZIONE IN MEMORIA DEL PROF. ERNESTO QUAGLIARIELLO

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROGETTO STUDENT CARD**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e relativo allegato fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

““La scrivente Direzione riferisce che a partire dall' a.a. 2019/2020 questa Università renderà operativo il progetto “**Student Card Uniba**”, che prevede la realizzazione e la distribuzione a tutti gli studenti che si immatricoleranno a nuovi corsi di studi di un badge nominativo, che consentirà di attestare il proprio *status* di studente e di accedere in modo agevolato a tutta una serie di servizi aggiuntivi (es. abbonamento trasporti, scontistica, biblioteche, rete museale, mense universitarie etc) grazie all'istituenda rete di partnership inter-istituzionale di enti pubblici e privati, associazioni di categoria e realtà locali.

La Student Card, è il frutto di un Progetto-pilota nato per iniziativa del Magnifico Rettore e del Direttore Generale, come risposta alle esigenze manifestate, più volte negli ultimi anni, dagli studenti e delle loro associazioni, di potersi munire di uno strumento di identificazione dello status di studente universitario, da poter esibire durante il percorso di studi ad Uniba. Il progetto è coordinato, per la parte tecnico-informatica, dal Prof. Fabio Mavelli, e presenta le caratteristiche tecniche descritte nell'**Allegato 1**.

La Carta è personale e riporterà alcuni elementi identificativi stampati:

nome e cognome

fotografia

data di nascita

matricola studente

immagine con QRCode

e avrà una validità legata al percorso legale degli studi.

Questo è solo un primo passo, la carta verrà presto arricchita da altri servizi di carattere culturale e sociale, in questo modo si intende favorire una sempre più forte cittadinanza studentesca.

L'impegno finanziario è costituito dai costi ammessi dal Progetto che riguardano l'estensione della piattaforma Scerpa, software all'avanguardia per gestire strutture di assistenza allo studente, nonché dei relativi costi di produzione e spedizione della Card. Il costo della piattaforma software per la gestione del ciclo di vita delle student card è stato valutato di 36.000,00 euro iva esente. E' in atto un'indagine di mercato per individuare un partner commerciale per la produzione e consegna delle tessere.

È questo è solo un primo passo, la carta verrà presto arricchita da altri servizi di carattere culturale e sociale, in questo modo si intende favorire una sempre più forte cittadinanza studentesca.

L'impegno finanziario è costituito dai costi ammessi dal Progetto che riguardano l'estensione della piattaforma Scerpa, software all'avanguardia per gestire strutture di assistenza allo studente, nonché dei relativi costi di produzione e spedizione della Card. Il costo della piattaforma software per la gestione del ciclo di vita delle student card è stato

valutato di 36.000,00 euro iva esente. È in atto un'indagine di mercato per individuare un partner commerciale per la produzione e consegna delle tessere.

La copertura finanziaria è costituita dall'importo di **40.000,00** euro per ciascuno degli anni finanziari 2019, 2020 e 2021- articolo di bilancio 102010104”.

Il Direttore Generale, dopo aver evidenziato l'esiguità del costo previsto per la fruibilità della *card*, fornisce precisazioni sui principali servizi aggiuntivi cui poter accedere, quali trasporti, biblioteche, musei, scontistica, che potrebbero ancora essere oggetto di implementazione ed *estensione* anche a favore dei dottorandi.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Vitacolonna, cui si associa il sig. Filotico, per esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*, prospettando la possibilità di pervenire all'istituzione di una Commissione *ad hoc*, con la partecipazione degli studenti, per l'esame ed il monitoraggio di convenzioni utili all'erogazione dei servizi compresi nella *card*.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Progetto “*Student Card Uniba*”, elaborato dal Responsabile Scientifico, prof. Fabio Mavelli;

RAVVISATA l'opportunità di avviare in tempo utile le procedure per la realizzazione e la distribuzione a tutti gli studenti che si immatricoleranno a nuovi corsi di studi di un badge nominativo, che consente di attestare il loro status di studente e di accedere in modo agevolato a tutti i servizi utili;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'Art. 102010104, per l'esercizio finanziario 2019;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e relativo allegato;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;

DELIBERA

di approvare il Progetto "*Student Card Uniba*" (Allegato n. 2 al presente verbale), dando mandato alle UU.OO. competenti di avviare tutte le procedure utili alla realizzazione e distribuzione agli studenti Uniba della Student Card.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 40.000,00 sull'Art. 102010104 – Anno 2019 – Acc. n. 6421.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI “RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE” -
ESERCIZIO 2019

Alle ore 17,00 entra il Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), prof. Onofrio Erriquez.

Il Rettore cede la parola al prof. Erriquez, il quale illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e Altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri, come dettagliata nei relativi allegati (Allegato n. 3 al presente verbale), fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, rispettivamente, nelle sedute del 29.03.2018 e del 27.03.2018, hanno approvato la proposta per l’acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche” - esercizio 2018.

Con nota assunta al prot. gen. n. 32503 del 24.04.2019, è pervenuta dal prof. Onofrio Erriquez, Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), la proposta in merito all’acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche”, per l’esercizio 2019 approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) nella riunione del 24.04.2019, come di seguito dettagliate:

“Proposta per la acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche” - Esercizio finanziario 2019

Lo stanziamento disponibile per l’ex art. 3020302 “Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche” nel corrente esercizio finanziario, è pari a 1.125.000 €, con un aumento di 60.000 € (+5,6%) rispetto al 2016, preso come anno di riferimento in quanto nel 2017 e 2018 si è fruito di un significativo contributo da parte della Fondazione Puglia.

Pur in presenza di minori fondi rispetto al 2018 (-40 k€, -3,4%), il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) propone di rinnovare tutti i contratti sottoscritti nello scorso anno e di contribuire all’acquisizione di due nuove risorse bibliografiche di interesse settoriale quali MarinLit (Dip. Biologia) e gli Oxford Handbook online (Biblioteca Centrale Corsano) nonché all’upgrading del pacchetto Literature alla versione con full text (Dip. LeLiA e Biblioteca Corsano).

Si propone, pertanto, di acquisire a totale carico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) le risorse di interesse generale nonché di incentivare la acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale erogando un contributo nella misura massima compatibile con i fondi a disposizione, risultato quest’anno pari al 30% rispetto al 40% dello scorso anno.

La proposta qui presentata è, pertanto, basata sui seguenti criteri:

- *risorse di interesse generale (acquisite centralmente dal SiBA) . : a totale carico SiBA*

- risorse di interesse settoriale (acquisite da una o più Strutture bibliotecarie): contributo del 30%
 - ✓ se costo risorsa inferiore a 2.000 €: nessun contributo
 - ✓ se periodici singoli di interesse di un unico settore o in Open Access con un embargo ≤ 12 mesi.....: nessun contributo
- contributo massimo erogato ad una singola Biblioteca....: 20.000 € per le Centrali, 13.000 € per le Dipartimentali

Il piano proposto per la acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche indicate nella tabella allegata richiede una spesa complessiva a carico del SiBA pari a 1.135.822 € che trova copertura finanziaria sul citato stanziamento sul Bilancio di Previsione 2019 nonché sull'accantonamento 26238/2018 pari a 13.800 €.

Si propone, peraltro, che in caso di approvazione e sempre che si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali siano autorizzate a sottoscrivere le risorse bibliografiche elettroniche di cui al presente Piano quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa." "".

Al termine dell'illustrazione del prof. Erriquez, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, su richiesta del Direttore Generale, il prof. Erriquez fornisce ulteriori informazioni in merito al tasso di utilizzo delle risorse bibliotecarie, in termini di costo/beneficio rispetto agli investimenti effettuati; il prof. Dellino manifesta il proprio apprezzamento per le potenzialità offerte dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, in termini di aggiornamento in tempo reale dei dati, con particolare riferimento alle citazioni di settore; cui il prof. Erriquez risponde evidenziando come gli articoli siano in linea 5/6 mesi prima del cartaceo, circostanza che, in settori come Medicina, costituisce un indubbio valore, mentre a livello europeo ci si sta muovendo verso il paradigma dell'*open access* che potrà portare ad importanti innovazioni; il sig. Silecchia propone un monitoraggio, distinto per settore, dei dati relativi alle risorse bibliotecarie, cui il prof. Erriquez replica nel senso che lo stesso viene già posto in essere. Il sig. Silecchia, altresì, chiede ed ottiene delucidazioni in merito alla possibilità di ottimizzazione della gestione del personale tecnico-amministrativo in servizio presso le biblioteche, anche con riferimento alle politiche assunzionali, nonché all'esistenza di Regolamenti differenti per le singole biblioteche; il Rettore richiama gli importanti risultati ottenuti, grazie alla collaborazione del prof. Erriquez, in sede CRUI, oltre che a livello europeo e nazionale, in particolare in materia di risorse *open access*; il prof. Stefani, nel sottolineare che lo Statuto di Ateneo non prevede biblioteche di Dipartimento, ma strutture bibliotecarie aggregate in Poli, invita ad immaginare un percorso di medio-lungo periodo

che porti all'aggregazione del sistema bibliotecario in tale direzione. Il prof. Erriquez, pur condividendo l'obiettivo a medio-lungo termine proposto dal prof. Stefani, invita a confrontarsi con la realtà contingente, che presenta delle criticità legate alla tradizionale frammentazione della gestione delle risorse bibliotecarie.

Il Rettore, nel richiamare gli importanti traguardi raggiunti grazie alla collaborazione del prof. Erriquez, ricorda altresì il progetto regionale, in corso di implementazione, riguardante una grande biblioteca di comunità aperta alla città secondo il modello europeo.

Emerge, quindi, vivo compiacimento per il lavoro complesso e di grandissima qualità svolto dal prof. Erriquez.

Al termine, il Rettore nel ringraziare nuovamente il prof. Erriquez, che si allontana dalla sala di riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE la delibera del Senato Accademico del 27.03.2018 e la propria delibera del 29.03.2018;
- VISTA la proposta per l'acquisizione di “*Risorse bibliografiche elettroniche*”– esercizio 2019, trasmessa dal Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), prof. Onofrio Erriquez, con nota, prot. n. 32503 del 24.04.2019, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) nella riunione del 24.04.2019;
- VISTA la certificazione circa la sussistenza della copertura finanziaria sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture

Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate - Organi e Strutture decentrate e Centri;

UDITA l'illustrazione del prof. Onofrio Erriquez;

SENTITO il dibattito;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

nell'esprimere vivo compiacimento per il lavoro complesso e di grandissima qualità svolto dal prof. Erriquez,

DELIBERA

- di approvare la proposta, per l'esercizio 2019, inerente all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" per un totale di euro **1.135.822,00**, la cui disponibilità prevista dallo stanziamento nel corrente esercizio finanziario ex art. 3020302 è pari ad euro 1.125.000,00, nonché dall'accantonamento pari ad euro 13.800,00 art. 26238/2018, come riportato in narrativa e dettagliato dagli allegati;
- di autorizzare le Biblioteche Centrali a sottoscrivere le forniture per le risorse bibliografiche elettroniche, di cui al piano riportato in narrativa, quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa, a condizione che si tratti di un unico fornitore.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 1.125.000,00 sull'Art. 102070101 – Anno 2019 – Acc. n. 6375.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE
BIBLIOTECHE - ESERCIZIO 2019

Rientra il Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SIBA), prof. Onofrio Erriquez.

Il Rettore cede la parola al prof. Erriquez, il quale illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e Altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri e relativi allegati (Allegato n. 4 al presente verbale), fornendo ulteriori e dettagliate precisazioni in merito:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, rispettivamente, nelle sedute del 29.03.2018 e del 27.03.2018, hanno approvato la proposta per la determinazione dei “Contributi per le esigenze delle biblioteche” - esercizio 2018.

Con nota assunta al prot. gen. n. 32503 del 24.04.2019, è pervenuta dal prof. Onofrio Erriquez, Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), la proposta in merito alla determinazione dei “Contributi per le esigenze delle biblioteche”, per l’esercizio 2019, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) nella riunione del 24.04.2019, come di seguito dettagliata:

“Contributi per le esigenze delle Biblioteche Centrali e Dipartimentali - Esercizio 2019

Lo stanziamento fissato dal Bilancio di Previsione 2019 per l'ex art. 3020301 “Contributo per le esigenze delle biblioteche” è pari a 830.000 €, di cui 770.000 € per le biblioteche e 60.000 € per il contributo SIAE.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) propone di destinare ai contributi per le esigenze delle biblioteche i seguenti importi:

- *Biblioteche Dipartimentali e dei Centri: 220.000 € 40.000 € in più rispetto al 2016 (+22%)*
- *Biblioteche Centrali ed ex Centrali: 550.000 € 50.000 € in più rispetto al 2016 (+10%)*

Anche per tali contributi l'anno di riferimento è il 2016 in quanto nel 2017 e 2018 si è fruito di un significativo contributo da parte della Fondazione Puglia.

I fondi che si propone di destinare alle Biblioteche Centrali sono sufficienti a garantire la piena copertura di quanto speso in media nell'ultimo biennio da ciascuna biblioteca, coerentemente con l'impegno assunto con la scomparsa delle Facoltà che provvedevano in larga misura al finanziamento di tali biblioteche, con la eccezione della Biblioteca Centrale Seminario Giuridico che ha dovuto far fronte ad un significativo acquisto di libri di testo e della Biblioteca Centrale di Medicina che può, però, contare su un contributo da parte della Azienda Consorziale Policlinico o della Scuola di Medicina.

In considerazione dei fondi complessivi a disposizione, il CAB propone di fissare i tetti di spesa al 102% (-6%) per le Biblioteche Centrali, 85% (-5%) per le ex Biblioteche Centrali e 80% (-10%) per le Biblioteche Dipartimentali e dei Centri.

La proposta avanzata continua ad includere un riequilibrio a favore dei settori disciplinari Giuridico, Economico ed Umanistico che, rispetto ai settori Medico e Scientifico, sono meno interessati ai periodici degli editori Elsevier, Springer e Wiley sottoscritti dal SiBA in modalità e-only.

Al di là di quanto citato, la proposta è basata sui medesimi criteri utilizzati nello scorso anno e sugli stessi dati, aggiornati a fine 2018, che si riferiscono ai seguenti 17 parametri, suddivisi in quattro "aree":

- *"Spese sostenute": spesa media sostenuta dalla biblioteca nell'ultimo biennio per le acquisizioni bibliografiche ed il funzionamento;*
- *"Servizi erogati": ore apertura, record inseriti nel catalogo elettronico (OPAC), consultazioni, prestiti e prestiti interbibliotecari (ILL), documenti scambiati (DD), consulenza bibliografica avanzata e aggiornamento in ACNP (Archivio Collettivo Nazionale Periodici);*
- *"Patrimonio bibliografico": monografie possedute, annate periodici, risorse elettroniche, altro (microfiche, CD, audiovisivi, spartiti, carte geografiche, ecc.);*
- *"Dimensioni": superficie totale, posti lettura, PC pubblici, personale di staff.*

Come di consueto, i fondi destinati alle biblioteche sono stati suddivisi tra le quattro aree in base alle seguenti percentuali:

*Spese sostenute: **50%**; Servizi erogati: **30%**; Patrimonio bibliografico: **10%**; Dimensioni: **10%***

I dati raccolti sono opportunamente ponderati ed i pesi assegnati ai parametri di una stessa area sono sommati in modo da ricavare quattro "Indicatori di area" in proporzione ai quali vengono calcolati i contributi di area la cui somma determina il contributo complessivo di ciascuna biblioteca. Il contributo così determinato viene quindi corretto con l'applicazione del coefficiente di "riequilibrio e-only", fermo restando il limite massimo fissato dal "tetto" già citato.

Nelle pagine successive sono riportati i pesi nominali ed effettivi di ciascun parametro e, separatamente per le Biblioteche Dipartimentali e per quelle Centrali, le fasce per la ponderazione dei dati, i dati di ciascuna biblioteca con i rispettivi pesi ed indicatori ed il calcolo dei contributi, poi evidenziati in alcuni grafici".

Al termine dell'illustrazione del prof. Erriquez, il Rettore, nel richiamare le considerazioni emerse in sede di discussione del punto 16, che si intendono qui riprodotte, dopo aver informato circa la delibera assunta dal Senato Accademico, in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce il prof. Erriquez.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE la propria delibera del 27.03.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2018;

VISTA la proposta per la determinazione dei “Contributi per le esigenze delle biblioteche” – esercizio 2019, trasmessa dal Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), prof. Onofrio Erriquez, con nota, prot. n. 32503 del 24.04.2019, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) nella riunione del 24.04.2019;

VISTA la certificazione circa la sussistenza della copertura finanziaria sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate - Organi e Strutture decentrate e Centri;

UDITA l'illustrazione del prof. Onofrio Erriquez;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019, nell'esprimere vivo compiacimento per il lavoro complesso e di grandissima qualità svolto dal prof. Erriquez,

DELIBERA

di approvare la proposta, per l'esercizio 2019, inerente alla determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" per un totale di euro **830.000,00**, di cui 770.000,00 per le biblioteche e 60.000,00 per il contributo SIAE, la cui disponibilità è prevista sull'art. 3020301, come riportato in narrativa e dettagliato dagli allegati.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- € 830.000,00 sull'Art. 102200104 – Anno 2019 – Acc. n. 6379.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
DONAZIONE IN MEMORIA DEL PROF. ERNESTO QUAGLIARIELLO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – U.O. Supporto alle attività dei centri e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che è pervenuta la nota a firma della prof.ssa Cecilia Saccone Quagliariello, nella sua qualità di rappresentante della famiglia Quagliariello, assunta al Prot. n. 28541 del 09/04/2019 e di cui si riporta integralmente il testo.

“Caro Rettore Magnifico,

questa mia fa seguito ai contatti intercorsi con i rappresentanti della Tua Università, nel corso dei quali mi è stata comunicata la disponibilità della stessa a procedere immediatamente a una preventiva catalogazione sommaria e alla custodia in luogo sicuro dei materiali di ricerca e degli effetti personali di mio marito Ernesto, nonché la volontà di valorizzare questi beni attraverso la creazione di un apposito percorso museale.

Sulla base di queste premesse e nella certezza che esse vengano formalmente confermate, la sottoscritta, Prof.ssa Cecilia Saccone, in qualità di rappresentante della famiglia Quagliariello, dichiara la disponibilità a donare all’Università di Bari Aldo Moro i beni di cui sopra appartenuti a mio marito, Prof. Ernesto Quagliariello, che si riferiscono al suo ininterrotto percorso di ricerca, inerenti anche al periodo nel quale ha ricoperto l’incarico di Rettore dell’Università di Bari (1970-1977) e a quello nel quale è stato Presidente del CNR (1976-1984).

I beni, essenzialmente di natura libraria e documentaria, non ancora inventariati, sono ora conservati:

- Presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie, Biofarmaceutica (Campus di via Amendola);

- Presso la sede dell’Associazione Gaetano Ernesto Quagliariello sita nel Campus di via Amendola, ormai inagibile, da liberare a seguito della promulgazione della “legge di stabilità”;

- Presso i locali del CNR di Bari in ambienti non più accessibili.

Si sottolinea, a tal proposito, che gli spostamenti dei beni sopra elencati hanno natura di urgenza essendo ormai allocati in strutture non più idonee e sicure.

A questi beni potranno essere eventualmente aggiunti ulteriore materiale significativo ed altra documentazione in possesso della famiglia che si dichiara pronta a collaborare con le persone all’uopo indicate dall’Università per il reperimento di risorse pubbliche e private che potranno consentire la migliore valorizzazione dell’opera e della memoria di Ernesto Quagliariello.

Qualora, nel torno di 24 mesi, anche per motivi indipendenti dalla intenzionale volontà dell’Ente, l’Università non avrà dato seguito ai progetti esposti alla famiglia nel corso dei colloqui intervenuti - e che dovranno trovare puntuale riscontro nella documentazione allegata agli accordi stipulati in via definitiva -, mi riservo la possibilità di revocare la donazione per consentirne la valorizzazione dei materiali di cui sopra attraverso strade alternative. In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti

Cecilia Saccone Quagliariello”

Il Direttore Responsabile della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali riferisce che la Commissione Spazi di questa Università, nella seduta del

25/09/2018, si era espressa favorevolmente in merito all'assegnazione al Centro Interuniversitario di Ricerca "Seminario di storia della scienza" diretto dal prof. Francesco Paolo de Ceglia di n. 2 stanze ubicate al terzo piano del Palazzo Ateneo, (lato via Crisanzio - corridoio ex Bioetica) da destinare alla sistemazione, all'ordinamento e allo studio del materiale di archivio del prof Ernesto Quagliariello e sulla contestuale dismissione dello spazio dove è attualmente presente la raccolta della documentazione presso il Campus scientifico.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ed in particolare l'art. 66 specifico per gli accordi di collaborazione;
- VISTA la nota Prot. n. 28541 del 09.04.2019 a firma della prof.ssa Cecilia Saccone Quagliariello, rappresentante della famiglia Quagliariello;
- VISTO il parere favorevole della Commissione Spazi dell'Università degli Studi di Bari (verbale del 25.09.2018);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali,

DELIBERA

- l'accettazione della donazione in memoria del prof. Ernesto Quagliariello, come proposta dalla prof.ssa Cecilia Saccone Quagliariello, rappresentante della famiglia Quagliariello;

- di assegnare al Centro Interuniversitario di Ricerca “*Seminario di Storia della scienza*” diretto dal prof. Francesco Paolo de Ceglia, n. 2 stanze ubicate al terzo piano del Palazzo Ateneo, (lato via Crisanzio - corridoio ex Bioetica) da destinare alla sistemazione, all’ordinamento e allo studio del materiale di archivio del prof. Ernesto Quagliariello;
- di dismettere lo spazio dove è attualmente ubicata la raccolta della documentazione presso il Campus scientifico;
- di autorizzare fin d’ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie per la donazione *de qua*.

La presente è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**AVVIO ATTIVITÀ DI MERCHANDISING: ADEMPIMENTI**

Alle ore 17,50 entra il responsabile dello Staff Unificato Comunicazione, Gestione Eventi e Addetto Stampa, sig. Mario Colonna.

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dallo Staff Unificato Comunicazione, Gestione Eventi e Addetto Stampa:

“L’Ufficio di Staff unificato per la Comunicazione, la Gestione eventi e Addetto stampa riferisce di aver predisposto, su indicazione del Rettore e del Direttore Generale, un progetto finalizzato alla realizzazione di uno Store UNIBA.

A tal fine, l’Ufficio di Staff sottopone all’attenzione di questo Consesso il progetto che segue:

Proposta merchandising UNIBA

La valorizzazione delle intelligenze del settore produttivo di Terra di Bari e delle risorse umane formatesi presso l’Ateneo della città passa attraverso la nascita di nuove sinergie tra sistema d’impresa e Istituzioni.

In un mercato dove ogni forma di offerta viene veicolata attraverso la via della comunicazione e della promozione virale del prodotto, è indispensabile che anche l’Università si doti di nuovi strumenti di sviluppo, valorizzando la sua immagine e andando incontro alle richieste dell’utenza.

Da questo punto di vista c’è un *gap* da colmare da parte degli atenei meridionali rispetto alle Università del Nord Italia, che già da alcuni anni hanno sviluppato nuove strategie di valorizzazione, puntando sul marketing, con obiettivo non della mera diffusione e promozione del logo, ma della produzione di utili da reinvestire nella ricerca universitaria stessa. Basti pensare, per esempio, che nel solo 2008 l’Università di Milano ha ricavato dalla vendita di materiale a logo “UNIMI” circa 110.000 euro che sono serviti per finanziare borse di studio, attività sportive o nuovi servizi.

Se il fenomeno della “*brand experience*” legata all’Università è un fenomeno storicamente nato nei campus anglosassoni, il merchandising universitario da qualche anno si è diffuso negli atenei italiani, anche in alcuni atenei meridionali come Cosenza, Palermo e Salerno, con forme e strategie di gestione diverse.

Il punto di forza dell’operazione è risultato essere il coinvolgimento attivo di studenti e di personale formatosi presso le stesse Università, che ha accresciuto, in questo modo, il senso di appartenenza alla comunità accademica degli universitari e ha contribuito alla buona riuscita dell’operazione di sviluppo del “*brand*”. È così nato anche un nuovo rapporto di fidelizzazione tra comunità studentesca e istituzione, che ha permesso di aumentare e potenziare il livello di comunicazione degli atenei, garantendo una diffusione, sul piano dell’informazione, maggiore e migliore delle attività e della loro offerta formativa e di veicolare con maggiore “*appeal*” i valori alla base della formazione universitaria.

Mission

La “marca”, il “logo” non nascono solo per “vendere”, non si caratterizzano per essere solo il segno di un prodotto, ma per la loro capacità di sviluppo di un rapporto, una relazione

di fiducia in cui l'attenzione del consumatore e la sua preferenza potenziale per un "brand" sono ricambiati da un impegno del produttore a mantenere le promesse reificate nel prodotto e personificate dal logo. Promesse che sono anzitutto di qualità del rapporto, qualità di immagine, di valori, di simboli e sogni che il "logo" sa sollecitare riuscendo ad esprimere il vissuto più profondo che colui che acquista attiva per quel prodotto o servizio o esperienza di cui il brand è "garante".

Ogni azienda ha, del resto, una "*corporate identity*" che viene veicolata attraverso il logo ed è fondamentale per la tenuta sul mercato: meglio e in maniera più efficace il logo la rappresenta, maggiori sono le possibilità di sviluppo e successo dell'azienda.

Non fa eccezione l'Università che ha una "*corporate identity*" più radicale e organica rispetto al territorio di un semplice azienda e che, quindi, ha maggiori possibilità di successo, se il suo "logo" diventa il centro di una opportuna strategia che ne ottimizzi immagine e diffusione capillare delle attività, nel contesto socio-territoriale in cui opera.

Puntare sull'espansione di una strategia di marketing relazionale/territoriale da parte dell'Università di Bari permette, perciò, di mettere al centro della "brand experience" l'importanza che ancora oggi i valori della formazione universitaria hanno e allo stesso tempo di caratterizzarli dal punto di vista geografico, dando, così, la possibilità di assicurare all'impresa:

- Massima interdisciplinarietà e sviluppo del rapporto tra contesto universitario e quello socio-economico in cui opera;
- Sviluppo del brand dell'Università e ricerca diretta sulla diffusione tra gli studenti e il consumatore medio dello stesso;
- Sviluppo di nuove forme di finanziamento per la ricerca, che permettano all'Università di valorizzare al meglio il suo potenziale umano
- Promozione dell'Università barese, aumento e potenziamento della comunicazione, attraverso l'uso del merchandising;
- Incremento attraverso lo sviluppo del brand del rapporto di fiducia tra utente e istituzione;
- Promozione attraverso lo sviluppo del brand e del marketing relazionale della vita e della ricerca universitaria come "stile di vita".

Rapporto studenti/Università per la creazione dello store

Con i suoi circa 10.000 immatricolati l'anno, i suoi circa 45.000 studenti e le sue oltre 3.000 unità tra personale docente e personale tecnico/amministrativo, l'Università degli Studi di Bari ha un bacino di utenza tale da poter immaginare uno sviluppo positivo per un progetto di "*brand building*".

Considerando che ogni giorno circolano, in media, presso l'ateneo barese circa 6.000 persone, che il flusso presso le strutture è nei 12 mesi (fatta eccezione da metà luglio fino alla prima settimana di settembre) più o meno costante, e considerando, inoltre, la localizzazione urbana dei vari plessi universitari e in particolar modo del Palazzo Ateneo situato nel centro città e a poche centinaia di metri dalle stazioni ferroviarie, si può ipotizzare come un eventuale "store universitario" possa arrivare a un numero di visite giornaliere piuttosto elevato.

Il bacino di utenza si amplia ulteriormente se, poi, ai dati sul flusso di possibili acquirenti al dettaglio e sul posto, si aggiungono quelli dei potenziali visitatori e acquirenti per l'online che a seguire potrà certamente essere realizzato.

Descrizione delle attività/servizi

L'affermazione della "*corporate Identity*", presso studenti e consumatore medio passa attraverso la diffusione di elementi eterogenei che in tempi diversi siano capaci di informare

il pubblico sulla natura, sulla qualità, sull'efficienza dell'Università degli Studi di Bari e sulla sua proposta culturale e valoriale. Si intende raggiungere questo obiettivo attraverso:

- Produzione, vendita e diffusione di merchandising dell'Università;
- Apertura "University Store";
- Apertura "University Store online";
- Valutazione attraverso apposito questionario, dell'impatto socio-culturale della diffusione del marchio sul contesto universitario;

Innovatività del progetto

L'aspetto nuovo di un "brand" sta proprio nell'esprimere e comunicare uno stile di vita ed una particolare visione del mondo; ed è proprio questo l'obiettivo da raggiungere nel brand building dell'Università degli Studi di Bari. Nel marketing ha incominciato da qualche anno a svilupparsi un nuovo tipo di approccio definito "relazionale", basato sul presupposto che nel mercato impresa e consumatore cooperino tra loro, poiché nel corso dello scambio economico tra impresa e consumatore non c'è trasferimento ma effettiva produzione di valore e il consumatore non è un soggetto passivo ma un interlocutore attivo. Per questo motivo si dice che la "marca" nasce non solo per vendere ma per creare una relazione di fiducia.

L'articolazione dell'intervento di costruzione e diffusione del "brand" universitario con conseguente nascita dello store e somministrazione di un questionario da far compilare al momento della vendita, permetterà di avere un immediato contatto con l'utenza così da poter valutare in tempo reale i punti di forza e di debolezza della diffusione del brand experience sulle aree oggetto della mission d'impresa.

In particolare con la nascita dello store, sarà possibile la creazione di un nuovo rapporto tra istituzione universitaria e utenza urbana ed extraurbana; la presenza presso l'Ateneo di un punto vendita è infatti strategico per mantenere continuamente desto l'interesse dell'utenza. Attraverso un'opportuna promozione delle vendite e diffusione della "brand experience" dell'Università, si cercherà di migliorare il livello di comunicazione e interrelazione tra studenti, contesto sociale e istituzione.

In questa direzione l'analisi delle scelte dei consumi da parte degli studenti per la valutazione dello sviluppo attraverso il "brand" del rapporto utente/istituzione, sarà studiato attraverso quattro fondamentali dimensioni caratterizzanti la "brand experience" e sul quale verrà formulato il questionario da somministrare al momento dell'acquisto:

1. *sensoriale*
2. *affettiva*
3. *cognitiva*
4. *comportamentale*

Questo permetterà di avere un quadro completo per la valutazione del raggiungimento della mission d'impresa.

Gli indici di sviluppo del progetto permetteranno nel breve periodo di:

- Valutare l'impatto prodotto dagli investimenti sul territorio;
- Programmare le condizioni per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'impresa;
- Governare il processo di promozione dell'Università nel territorio e a livello nazionale;
- Promuovere le opportunità che costituiscono e contraddistinguono l'ambiente universitario barese da renderlo territorialmente unico nel contesto delle Università meridionali;
- Incrementare il numero di studenti che decidono di restare a studiare nel proprio territorio d'origine.

In relazione a quanto su detto si propone una **gestione interna** dello store anche per una serie di considerazioni di seguito elencate:

VANTAGGI

- 1) Tempestività della realizzazione dello store e dell'apertura dell'attività (stima di circa 30 giorni)
- 2) Valorizzazione efficace del brand Uniba
- 3) Contenimento dei prezzi di vendita al pubblico, attestato che l'obiettivo è unicamente la copertura dei costi.
- 4) Gestione totale dell'offerta degli articoli in vendita
- 5) Promozione e vendita di prodotti alimentari Uniba (p.es. Olio EVO, pasta, ...) e dei volumi editi dall'Università
- 6) Comunicazione immediata ed efficace con studenti e Dipartimenti
- 7) Gestione autonoma dell'e-commerce.
- 8) Monitoraggio costante della domanda da parte della comunità universitaria, favorendo il conseguente adeguamento dell'offerta.

Naturalmente vanno considerate anche alcune **CRITICITÀ**:

- 1) Investimento per la predisposizione del locale e per il primo approvvigionamento degli articoli da vendere.
- 2) Gestione delle questioni di carattere amministrativo e fiscale.
- 3) Individuazione di risorse umane per la gestione dello store

Aspetti questi ultimi già affrontati con i competenti uffici e risolti.

Nel caso si dovesse propendere per l'**esternalizzazione** della gestione dello store vanno tenuti presente i seguenti aspetti:

CRITICITÀ

- 1) Tempistiche dilazionate: per esternalizzare il servizio è necessario l'espletamento di una gara pubblica (individuazione di un soggetto affidabile, con esperienza nel settore, che condivida l'iniziativa riferendola prevalentemente alla valorizzazione del brand Uniba, ...). La pubblicazione dell'avviso pubblico, l'espletamento della gara e la partenza dell'appalto implicano l'impossibilità di definire puntualmente i tempi di conclusione dell'iter per l'apertura dello store.
- 2) Il soggetto vincitore dell'appalto potrebbe non condividere pienamente l'obiettivo della valorizzazione del brand, dovendo ovviamente ricavare profitto dalla vendita degli articoli brandizzati. L'inevitabile, conseguente aumento dei prezzi degli articoli in vendita influirebbe negativamente sulla attrattività dell'utenza (in particolare dei giovani studenti).
- 3) Il rischio d'impresa metterebbe in forse la reale possibilità di riuscita dell'iniziativa: è necessario considerare la possibilità che l'Ateneo non incassi i canoni e le fee previste (a titolo esemplificativo, si rimanda all'annosa vicenda della gara dei distributori caffè).
- 4) Difficoltà di intervenire sulla programmazione e sulla tipologia degli articoli in vendita.
- 5) Difficoltà del rapporto con i Dipartimenti e le strutture interne all'Università, attestato che ogni singola richiesta di fornitura andrebbe gestita secondo le procedure ad evidenza pubblica.

VANTAGGI

- 1) Ricavo economico dalla locazione del locale e da eventuali diritti per la concessione in uso del logo.

Conclusioni

Non ultimo, impegnandosi nella realizzazione di un utile da reinvestire in progetti di natura sociale, l'iniziativa permetterebbe all'Ateneo barese di consolidare la sua immagine di attore positivo per il territorio, con importanti ricadute sul riconoscimento sociale della stessa al suo interno.

E' inequivocabile che un'impresa "solidale" venga considerata meglio rispetto ad un'impresa non solidale su tutti i fattori di valutazione da parte del consumatore; essa viene, infatti, valorizzata soprattutto per l'azione benefica nei confronti della società, per la sua capacità di distinguersi rispetto ad altre, di farsi conoscere e di stimolare il "goodwill" dell'acquirente, ma anche verso chi lavora nella stessa struttura".

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera assunta dal Senato Accademico in data odierna, con cui, preso atto dell'informativa resa dal Responsabile dello Staff unificato per la Comunicazione, la Gestione eventi e Addetto stampa, dott. Mario Colonna, in ordine al progetto di *Merchandising* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è stato deliberato di costituire un Gruppo di lavoro misto SA/CdA, per la realizzazione del progetto *de quo*, nominando quali componenti di propria competenza i senatori D. Otranto, G. Corriero, M. Scalise, L. Antico, M. S. Ragno, D. Pinto, I. Barnaba e A. Digregorio, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale il prof. Dellino, anche alla luce delle sue esperienze precedenti, evidenzia come la funzione dell'attività di merchandising debba essere finalizzata ad aumentare la fidelizzazione da parte della collettività nei confronti dell'Università in virtù del ruolo sociale svolto dall'Ateneo.

Il Rettore evidenzia come l'attività di merchandising abbia delle peculiarità di carattere giuridico ed economico che la differenziano da altre iniziative svolte in passato, citando a titolo di esempio l'Associazione ex alumni, Estate UNIBA o i circa 650 eventi riportati nel bilancio sociale. Considerati i risvolti di carattere giuridico ed economico che un'attività come quella del merchandising potrebbe avere – conclude il Rettore -, è necessario far evolvere tale momento di riflessione.

Il prof. Stefani, associandosi al prof. Dellino in merito alla fidelizzazione, reputa che l'approvazione del progetto *de quo* da parte del Consiglio di Amministrazione presuppone l'esistenza di un chiaro e definito piano finanziario, in presenza di un'attività commerciale all'interno di un soggetto come l'Università che non svolge tale tipo di attività, per cui è necessario prestare particolare attenzione alla forma giuridica che verrà data al nuovo soggetto.

Esce, alle ore 18,10, il dott. Rana (termine collegamento audio-video).

Il consigliere Filotico chiede che, già in fase di progettazione, si pensi a destinare una parte degli introiti derivanti dal progetto dello store UNIBA alla voce “*servizi agli studenti*”.

Al termine del dibattito, il Rettore propone di approvare l’iniziativa *de qua*; di nominare quali componenti di competenza del Consiglio di Amministrazione nel Gruppo di Lavoro misto SA/CDA per la realizzazione del Progetto *de quo*, Coordinato dal Direttore Generale, i consiglieri A. Lepera, P. Dellino, P. Stefani, F. Silecchia, E. Filotico e R. Vitacolonna e di demandare quindi allo stesso la valutazione degli aspetti connessi alla gestione interna ovvero esternalizzazione dello store, nonché l’approfondimento dei profili di carattere tecnico-giuridico ed economico e degli adempimenti conseguenti, ivi compresa l’elaborazione di una relazione corredata da apposito piano finanziario, da sottoporre all’esame del Consiglio di Amministrazione in una prossima riunione.

Il Rettore ringrazia il sig. Mario Colonna, che esce dalla sala di riunione, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

RICHIAMATO	lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
RICHIAMATO	il vigente <i>Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità</i> ;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff unificato per la Comunicazione, la Gestione eventi e Addetto stampa, in ordine al progetto di <i>Merchandising</i> dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro finalizzato alla realizzazione di uno store UNIBA;

UDITA	l'illustrazione del Rettore;
CONSIDERATO	che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è impegnata nella promozione della propria immagine per un più efficace rapporto con il territorio;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019, in ordine alla costituzione di un Gruppo di Lavoro misto SA/CDA per la realizzazione del Progetto in parola, nominando quali componenti di propria competenza i senatori: D. Otranto, G. Corriero, M. Scalise, L. Antico, M. S. Ragno, D. Pinto, I. Barnaba e A. Digregorio;
ACQUISITA	la disponibilità dei consiglieri A. Lepera, P. Dellino, P. Stefani, F. Silecchia, E. Filotico e R. Vitacolonna a far parte del suddetto Gruppo di Lavoro;
SENTITO	l'orientamento emerso nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito, con particolare riferimento ai profili di carattere tecnico - giuridico ed economico,

DELIBERA

- di approvare l'iniziativa volta alla realizzazione di uno *store* UNIBA di cui al Progetto di *Merchandising* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, integralmente riportato in narrativa;
- di nominare quali componenti di propria competenza nel Gruppo di Lavoro misto SA/CDA per la realizzazione del Progetto *de quo*, Coordinato dal Direttore Generale, i consiglieri A. Lepera, P. Dellino, P. Stefani, F. Silecchia, E. Filotico e R. Vitacolonna;
- di demandare al predetto Gruppo di Lavoro la valutazione degli aspetti connessi alla gestione interna ovvero esternalizzazione dello *store*, nonché l'approfondimento dei profili di carattere tecnico-giuridico ed economico e degli adempimenti conseguenti, ivi compresa l'elaborazione di una relazione corredata da apposito piano finanziario, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione in una prossima riunione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER LA
FORMAZIONE DI UN ELENCO APERTO DI MEDICI VETERINARI QUALIFICATI PER LO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, il quale informa che è in fase di elaborazione il testo definitivo del *Regolamento per la formazione di un elenco aperto di medici veterinari qualificati per lo svolgimento di attività professionale*, già condiviso con il Magnifico Rettore, oltre che con il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, il quale richiede ulteriore approfondimento con particolare riferimento ai profili giuridici ed economici rispetto alla natura delle prestazioni erogate dai professionisti interessati.

Il Rettore, nel rilevare l'esigenza di coinvolgimento dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bari, oltre che degli Enti locali propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione unanime approva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 6) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RISORSE UMANE

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 78 DEL 09.04.2019 – NOTA MIUR
PROT. 31582 DEL 18.04.2019: ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 78 DEL 09.04.2019 – NOTA MIUR
PROT. 31582 DEL 18.04.2019: ADEMPIMENTI CONSEGUENTI**

Alle ore 18,30 entrano il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro, il Responsabile della Sezione Personale Docente – Direzione Risorse Umane, dott. Vincenzo Procaccio, ed il Responsabile dello Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Generale, dott. Massimo laquinta.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane:

“1) Delibere S.A. e C. di A. del 28 e 29/3/2019

Nella seduta del 28/3/2019, Il Senato Accademico ha deliberato:

- *di estendere il principio sancito nel Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240, di cui al D.R. n. 2534 del 02.08.2018 ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, per il quale:*

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della formulazione della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”,

a tutte le figure presenti nel Consiglio di Dipartimento in posizione di potenziale conflitto di interessi (ricercatori, assegnisti, dottorandi, ecc...), considerando, quindi, la norma come regola di sistema, al fine di prevenire il rischio di una compromissione, anche potenziale, dell'imparzialità, che deve governare le decisioni degli Organi competenti in materia;

- *per l'effetto, di modificare l'art. 4, comma 2 del predetto Regolamento, come segue:*

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, ovvero nelle fasi successive:

- della proposta di nomina della commissione valutatrice,

- della proposta di chiamata,

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un soggetto appartenente al Dipartimento (professore, ricercatore, personale tecnico amministrativo, dottorando, assegnista, studente, etc.) che ha richiesto la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione”;

- di estendere il principio sancito nel Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui al D.R. n. 2535 del 2/8/2018 ed, in particolare, l'art. 6, comma 2, ultimo periodo, per il quale:

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o un ricercatore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione”,

a tutte le figure presenti nel Consiglio di Dipartimento in posizione di potenziale conflitto di interessi (ricercatori, assegnisti, dottorandi, ecc....), considerando, quindi, la norma come regola di sistema, al fine di prevenire il rischio di una compromissione, anche potenziale, dell'imparzialità che deve governare le decisioni degli Organi competenti in materia;

- per l'effetto, di modificare l'art. 6, comma 2, ultimo periodo del predetto Regolamento, come segue:

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico,

ovvero nelle fasi successive:

- della proposta di nomina della commissione valutatrice,

- della proposta di chiamata,

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un soggetto appartenente al Dipartimento (professore, ricercatore, personale tecnico amministrativo, dottorando, assegnista, studente, etc.) che ha richiesto la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione”.

Nella seduta del 29/3/2019, questo Consiglio ha adottato analoga delibera, espungendo dall'art. 4, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo, le parole “della programmazione” e dall'art. 6, comma 2 del Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di Ricercatori le medesime locuzioni.

Si riporta, di seguito, il testo della predetta delibera.

- di estendere il principio sancito nel Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240, di cui al D.R. n. 2534 del 02.08.2018 ed, in particolare, l'art. 4, comma 2, per il quale:

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della formulazione della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”,

a tutte le figure presenti nel Consiglio di Dipartimento in posizione di potenziale conflitto di interessi (ricercatori, assegnisti, dottorandi, ecc....), considerando, quindi, la norma come

regola di sistema, al fine di prevenire il rischio di una compromissione, anche potenziale, dell'imparzialità, che deve governare le decisioni degli Organi competenti in materia;

- *per l'effetto, di modificare l'art. 4, comma 2 del predetto Regolamento, come segue:*

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- *della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, ovvero nelle fasi successive:*

- *della proposta di nomina della commissione valutatrice,*

- *della proposta di chiamata,*

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un soggetto appartenente al Dipartimento (professore, ricercatore, personale tecnico amministrativo, dottorando, assegnista, studente, etc.) che ha richiesto la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione”;

- *di estendere il principio sancito nel Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui al D.R. n. D.R. n. 2535 del 2/8/2018 ed, in particolare, l'art. 6, comma 2, ultimo periodo, per il quale:*

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o un ricercatore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione”;

a tutte le figure presenti nel Consiglio di Dipartimento in posizione di potenziale conflitto di interessi (ricercatori, assegnisti, dottorandi, ecc...), considerando, quindi, la norma come regola di sistema, al fine di prevenire il rischio di una compromissione, anche potenziale, dell'imparzialità che deve governare le decisioni degli Organi competenti in materia;

- *per l'effetto, di modificare l'art. 6, comma 2, ultimo periodo del predetto Regolamento, come segue:*

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- *della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico,*

ovvero nelle fasi successive:

- *della proposta di nomina della commissione valutatrice,*

- *della proposta di chiamata,*

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un soggetto appartenente al Dipartimento (professore, ricercatore, personale tecnico amministrativo, dottorando, assegnista, studente, etc.) che ha richiesto la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione”.

2) Ordinanza n. 63 dell'8 febbraio 2018 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana

Come è noto, l'art. 18, comma 1, lett. b), ultimo periodo della Legge 240/2010 stabilisce che *“In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata di cui al presente articolo [[n.d.r.*

dei professori di I e II fascia]] *non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo*”;

Tale divieto è, inoltre, esteso, dalla successiva lettera c) della predetta disposizione, anche al conferimento di assegni di ricerca, alla stipulazione dei contratti di ricercatore a tempo determinato e di “*contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo*”.

Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, con ordinanza n. 63 dell'8 febbraio 2018, (**allegato n. 1**), ha, in via incidentale, sollevato la questione di legittimità costituzionale del predetto art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, nella parte in cui non prevede - tra le condizioni che inibiscono la partecipazione ai procedimenti per la chiamata dei professori universitari - il rapporto di coniugio con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Più in particolare, ad avviso del predetto Consiglio di giustizia amministrativa, la disposizione censurata violerebbe:

- l'art. 3 della Costituzione, per l'irragionevolezza insita nella mancata previsione del coniugio tra le situazioni che precludono la partecipazione alle procedure selettive, a fronte dell'espressa esclusione dei soggetti legati dal rapporto di affinità, il quale presuppone il rapporto di coniugio;
- l'art. 97 della Costituzione, per contrasto con il principio di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

3) Sentenza n. 78 del 9/4/2019 della Consulta

Con sentenza n. 78 del 9/4/2019 (**allegato n. 2**), la Corte Costituzionale ha dichiarato infondate le predette questioni di legittimità.

La Corte, in particolare, ha argomentato che “*nell'intervento legislativo in esame* [[n.d.r. art. 18, comma 1, lett. b della legge 240/2010]], *che pure ha introdotto procedure selettive, non solo nazionali, ma anche locali, volte a meglio tutelare l'imparzialità della selezione, le previste situazioni di rigida incandidabilità sono espressione di un bilanciamento fra il diritto di ogni cittadino a partecipare ai concorsi universitari e le ragioni dell'imparzialità, che è tutto improntato alla prevalenza di tali ragioni. Che essa non includa il coniugio come motivo di incandidabilità degli aspiranti alla chiamata non può ritenersi irragionevole. Il coniugio richiede, infatti, un diverso bilanciamento. Esso pone, a fronte dell'imparzialità, non soltanto il diritto a partecipare ai concorsi, ma anche le molteplici ragioni dell'unità familiare, esse stesse costituzionalmente tutelate*”, precisando che “*La disposizione censurata non si pone, dunque, in contrasto con il parametro di cui all'art. 3 Cost., né lede i principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 Cost.*”.

L'art. 18, comma 1, ultimo periodo della Legge 240/2010 non è dunque affetto da incostituzionalità.

4) Nota MIUR prot. n. 990 del 18/04/2019

Alla luce della richiamata pronuncia costituzionale, con nota prot. n. 990 del 18/4/2019 (**allegato n. 3**), il MIUR, dopo aver precisato che “*pertanto l'incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non può intendersi applicabile al rapporto di coniugio bensì esclusivamente al rapporto di parentela e affinità*”, ha invitato gli Atenei del Paese “*a voler verificare le disposizioni previste nei propri Regolamenti di autonomia al fine di rendere coerenti gli stessi con il richiamato principio*”.

Si tiene, inoltre, a segnalare come - in relazione ai recenti pronunciamenti della magistratura amministrativa, che hanno statuito l'incandidabilità alle procedure di

reclutamento anche di docenti che afferiscono, in qualità di componenti del consiglio, al dipartimento che ne abbia deliberato l'attivazione - il MIUR abbia argomentato che *"tali pronunciamenti non appaiono in linea con i principi affermati nella sentenza della Corte Costituzionale sopra richiamata, con la quale è stato affermato che la libertà di partecipazione alle procedure concorsuali non potrebbe essere assoggettata a limitazioni per via di interpretazione estensiva, ma esclusivamente a limiti previsti da specifiche disposizioni di legge"*, osservando, altresì, che gli Atenei *"che siano parti in contenziosi, tuttora pendenti, relativi all'interpretazione dell'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ben potranno impugnare gli eventuali provvedimenti giudiziari sfavorevoli all'Amministrazione, invocando la contrarietà degli stessi rispetto ai principi enucleati dalla Corte Costituzionale nella sentenza de qua. Questo Ministero, ove non sia già parte del giudizio, valuterà, d'intesa con l'Ufficio dell'Avvocatura dello Stato, competente per territorio, l'opportunità di un intervento nel giudizio al fine di sostenere le ragioni degli Atenei"*.

5) Proposte

Alla luce di quanto emerge dalla sentenza della Consulta e di quanto chiarito dal MIUR con la predetta nota, la scrivente Direzione ritiene opportuno:

1. salvo diverso avviso di questo Consesso, che sia revocata le delibera adottata nella seduta del 28 marzo 2019. A ben vedere, l'estensione, tra le cause di incandidabilità, del rapporto di parentela, affinità, coniugio e stabile convivenza con tutte le componenti presenti nel Consiglio di Dipartimento, sia pure in posizione di potenziale conflitto di interessi, quali il personale tecnico amministrativo, i dottorandi, gli assegnisti, gli studenti, etc., determina una limitazione all'accesso alle procedure di chiamata di ricercatori e professori per via di interpretazione estensiva (non essendo, tali figure, annoverate nel più volte richiamato art. 18, comma 1), censurabile sul piano della legittimità costituzionale;
2. dar seguito all'invito del MIUR ad adeguare i regolamenti di questo Ateneo al principio secondo cui *"Alla luce della richiamata pronuncia, pertanto, l'incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 non può intendersi applicabile al rapporto di coniugio bensì esclusivamente al rapporto di parentela e affinità"*, attraverso l'abrogazione delle norme sulla chiamata di professori e ricercatori e sul conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della Legge n.240/10, nella parte in cui prevedono l'incandidabilità di coloro che siano legati da vincolo di coniugio e di stabile convivenza con docenti del dipartimento di afferenza.

Le vigenti norme regolamentari di Ateneo, che prevedono l'incandidabilità di coloro che abbiano rapporto di coniugio (e conseguentemente di stabile convivenza), con un docente del dipartimento, non possono, infatti, scalfire il *dictum* della legge ordinaria, come emerge dalla lettura costituzionalmente orientata dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, dovendo comunque essere disapplicate.

Al fine di prevenire possibili cause di conflitto di interessi, la predetta modifica regolamentare potrà tener conto di una procedura aggravata di nomina delle commissioni esaminatrici, che stabilisca, in caso di candidati legati da vincolo di coniugio o di stabile convivenza con un professore o un ricercatore del Dipartimento, la composizione di soli soggetti esterni all'Ateneo.

Per chiarezza espositiva, di seguito si riportano le norme regolamentari che, per le considerazioni fin qui svolte, possono essere oggetto di modifica, unitamente alle rispettive proposte.

Art. 4, comma 2 del Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240 (D.R. n. 2534 del 2/8/2018)

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della formulazione della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1¹, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, **ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza** con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Proposta di modifica

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- della programmazione o della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, ovvero nelle fasi successive:

- della proposta di nomina della commissione valutatrice,

- della proposta di chiamata,

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”;

Si tiene a precisare che il dato letterale dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 fa riferimento, in relazione alle cause di incompatibilità, ai soli professori e non anche ai ricercatori, di cui - salvo diverso avviso di questo Consesso - si suggerisce di mantenere invariata la previsione nell'ambito della norma di cui si propone la modifica, stante la possibile assimilazione in via analogica.

Art. 6, comma 2, ultimo periodo del Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. 2535 del 2/8/2018)

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o un ricercatore

¹ In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, con il documento di programmazione integrata e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento, con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico disciplinari dei medesimi.

appartenente al Dipartimento che ha richiesto la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione”.

Proposta di modifica

“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:

- della programmazione o della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico, ovvero nelle fasi successive:

- della proposta di nomina della commissione valutatrice,

- della proposta di chiamata,

abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

Anche in relazione a tale modifica valgono le stesse considerazioni svolte in ordine all’estensione, tra le cause di incompatibilità, ai rapporti di parentela e affinità con i ricercatori universitari.

Analogamente a quanto previsto dall’art. 10, comma 1 del Regolamento per la chiamata dei professori, nella parte in cui è inibita la partecipazione dei professori titolari di abilitazione alle deliberazioni concernenti le proposte dei relativi bandi, si propone, anche per i ricercatori, dopo l’art. 4, comma 1, l’aggiunta del seguente comma 1-bis:

Non possono presentare la candidatura ai bandi di concorso per l’assegnazione dei predetti contratti coloro che abbiano esercitato il diritto di voto nelle delibere di relativa istituzione.

Art. 6, comma 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell’art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i. (D.R. 295 del 23.01.2013)

“Ai procedimenti per il conferimento degli incarichi di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano relazione di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d’Amministrazione o con personale docente afferente alla struttura che attribuisce l’incarico”.

Proposta di modifica

“Ai procedimenti per il conferimento degli incarichi di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio

d'Amministrazione o con personale docente afferente alla struttura che attribuisce l'incarico".

6) Conclusioni

Tenuto conto che l'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 estende le cause di incandidabilità in disamina ai "contratti a qualsiasi titolo erogati dall'ateneo", la scrivente Direzione si riserva, in ogni caso, di verificare i regolamenti di ateneo in materia di reclutamento e di conferimento di incarichi a vario titolo al personale, al fine di apportare ogni eventuale, ulteriore adeguamento, e di sottoporre le risultanze di tale esame in occasione della prima seduta utile."

Il Rettore informa, quindi, circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta in data odierna, anche in ordine all'esigenza di introduzione nel vigente "Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca" emanato con D.R. n. 4366 del 29.06.2011 di una norma per la quale non possono presentare la candidatura ai bandi di concorso per il conferimento dei predetti assegni coloro i quali abbiano esercitato il diritto di voto nelle delibere di relativa istituzione.

Segue un ampio dibattito nel corso del quale vengono forniti ulteriori elementi di valutazione e svolte considerazioni in merito all'esigenza di adeguamento del Regolamento di questo Ateneo alla succitata sentenza della Consulta, in ossequio alle indicazioni del MIUR.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontanano il dott. Spataro ed il dott. Procaccio, ed esce il dott. Iaquineta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la Legge 20.12.2010, n. 240 e s.m.i.;

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il "*Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*", riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, ed in particolare l'art. 4, comma 2;
- RICHIAMATO il "*Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*", emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018, ed in particolare l'art. 6, comma 2;
- RICHIAMATO il "*Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23, legge n. 240/2010 e s.m.i.*", emanato con D.R. n. 295 del 23.01.2013, ed in particolare l'art. 6, comma 2;
- RICHIAMATO il "*Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca*", emanato con D.R. n. 4366 del 29.06.2011;
- VISTA la delibera Senato Accademico del 28.03.2019 (punto 12 odg);
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019 (punto 12ter odg);
- VISTA l'ordinanza n. 63 del 08.02.2019 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana;
- VISTA la sentenza n. 78 del 09.04.2019 della Corte Costituzionale;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 990 del 18.04.2019, concernente: "*Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n. 240/2010 – Cause di incompatibilità*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019, anche in ordine all'esigenza di introduzione nel vigente "*Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca*" emanato con D.R. n. 4366 del 29.06.2011, di una norma per la quale non possono presentare la candidatura ai bandi di concorso per il conferimento dei predetti assegni coloro i quali abbiano esercitato il diritto di voto nelle delibere di relativa istituzione;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di revocare la propria delibera del 29.03.2019 (punto 12ter odg);

- di modificare il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240* di cui al D.R. n. 2534 del 02.08.2018, come segue:
- sostituire l'art. 4, comma 2, con il seguente periodo:
“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:
 - *della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1,**ovvero nelle fasi successive:*
 - *della proposta di nomina della commissione valutatrice,*
 - *della proposta di chiamata,**abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”;*
 - dopo l'art. 5, comma 2, aggiungere il seguente comma 2-bis:
“Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, i componenti di cui al comma 2, ultimo periodo, non devono essere incardinati nel Dipartimento che effettua la chiamata. Tali componenti sono estratti a sorte da una rosa di almeno otto professori tra quelli in possesso dei requisiti per la procedura di formazione delle Commissioni per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ove presenti in tale numero”;
- di modificare il *Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato* di cui al D.R. n. 2535 del 2/8/2018, come segue:
- dopo l'art. 4, comma 1, aggiungere il seguente comma 1-bis:
“Non possono presentare la candidatura ai bandi di concorso per l'assegnazione dei predetti contratti coloro che abbiano esercitato il diritto di voto nelle delibere di relativa istituzione.”
 - sostituire l'art. 6, comma 2, ultimo periodo, con il seguente periodo:
“Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento:
 - *della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico,**ovvero nelle fasi successive:*
 - *della proposta di nomina della commissione valutatrice,*
 - *della proposta di chiamata,**abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”;*
 - dopo l'art. 7, comma 2, aggiungere il seguente comma 2-bis:
“Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente

del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, i componenti di cui al comma 2 non devono essere incardinati nel Dipartimento che effettua la chiamata.

Tali componenti sono estratti a sorte da una rosa di almeno otto professori, ove presenti in relazione alla specifica elevata qualificazione scientifica richiesta.”;

- di modificare il *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10 e s.m.i.* di cui al D.R. 295 del 23.01.2013, come segue:

- sostituire l'art. 6, comma 2, con il seguente periodo:

“Ai procedimenti per il conferimento degli incarichi di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio d'Amministrazione o con personale docente afferente al Dipartimento che attribuisce l'incarico.”;

- di integrare il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca* di cui al D.R. n. 4366 del 29.06.2011 con una norma per la quale non possono presentare la candidatura ai bandi di concorso per il conferimento dei predetti assegni coloro i quali abbiano esercitato il diritto di voto nelle delibere di relativa istituzione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE. ADEMPIMENTI RECLUTAMENTO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B) A VALERE SUL PIANO STRAORDINARIO 2019 DM 204/2019**

Rientrano il Direttore ed il Responsabile della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane, rispettivamente, dott.ri Sandro Spataro e Vincenzo Procaccio.

Il Rettore invita il dott. Spataro a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Spataro illustra la seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane e allegata tabella riepilogativa – “*Posti di ricercatore di tipo B) – Piano Straordinario RTD b D.M. 204/2019*”, predisposti dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28.03.2019 e 29.03.2019, hanno, tra l'altro, deliberato l'assegnazione dei 35 posti di ricercatore di tipo B ai Dipartimenti di didattica e di ricerca a valere sul Piano straordinario 2019 DM 204/2019.

I consigli di dipartimento, in ossequio alle assegnazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, hanno deliberato l'istituzione dei posti di ricercatore di tipo B (DM 204/2019).

Nella tabella allegata (allegato 1) sono riepilogate le delibere **pervenute da parte di tutti i Dipartimenti** di didattica e di ricerca riguardanti l'istituzione dei predetti posti (ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b della Legge n. 240/2010).

La Commissione a *composizione paritetica S.A. e CA Monitoraggio* del giorno 19.04.2019, ha verificato con il supporto dello *staff* statistico della Direzione Generale e con l'utilizzo del *Cruscotto direzionale*, la sussistenza del fabbisogno didattico per i posti di ricercatore di tipo B per i quali i Dipartimenti hanno chiesto l'attivazione.

A seguito di tale verifica, la Commissione ha espresso parere favorevole per i suddetti posti, precisando quanto segue:

- che per il posto richiesto dal Dipartimento di Economia e Finanza per il SSD IUS/07 è necessario accordo didattico con uno dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Management e diritto dell'impresa, Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione;

- che per il posto richiesto dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per il SSD AGR/07 è necessario accordo didattico con uno dei Dipartimenti di Scienze Agro-Ambientali e territoriali e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;

- che per il posto richiesto dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali per il SSD AGR/19 è necessario accordo didattico con il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

L'ufficio ha verificato il rispetto del parametro statutario relativo all'assunzione delle citate delibere, ed in particolare che l'istituzione dei posti di ricercatore di tipo B per il settore scientifico-disciplinare è avvenuta con il voto favorevole della maggioranza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori, fatta eccezione per il consiglio di Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali, relativa all'istituzione di un posto di ricercatore di

tipo B per il SSD GEO/06, dalla cui delibera del 26.03.2019 non si evince la maggioranza formatasi al riguardo, come richiesta dalla normativa vigente.

Si rammenta, infine, che i suddetti posti di ricercatori di tipo B a valere sul piano straordinario 2019 - DM 204/2019 - dovranno essere utilizzati, *con l'effettiva presa di servizio del ricercatore, entro il 30 novembre 2019 e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2020*, e che il relativo trattamento retributivo è pari al 120% del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

L'ufficio comunica, altresì, che sono pervenute le precisazioni necessarie ai fini dell'emanazione dei bandi per i posti di ricercatore di tipo B (art. 24, comma 3, lettera b, della L. 240/2010).

Si evidenzia infine, che ad oggi non sono pervenuti i pareri della Scuola di Medicina e della Scuola di Scienze e Tecnologie a cui afferiscono i Dipartimenti.””

In particolare, il dott. Spataro precisa che i suddetti posti di ricercatori di tipo B a valere sul piano straordinario 2019 DM 204/2019 - dovranno essere utilizzati, con l'effettiva presa di servizio del ricercatore, entro il 30 novembre 2019 e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2020 e che il relativo trattamento retributivo è pari al 120% del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Interviene il Direttore Generale, il quale riferisce che lo staff statistiche della Direzione Generale ha verificato la sussistenza del fabbisogno didattico dei posti di ricercatore di tipo B per i quali Dipartimenti hanno chiesto l'attivazione.

Al termine dell'illustrazione del dott. Spataro, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico adottata in data odierna, richiama la richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, di sospensione della messa a concorso del posto per il S.S.D. MED/37, sulla quale il Direttore Generale fornisce ulteriori precisazioni.

Il Rettore propone, quindi:

- di autorizzare la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, secondo la tabella che costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale, ad eccezione del posto relativo al settore SSD MED/37, che viene congelato, come da richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino;
- che la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B di cui alla suddetta tabella, proposti dai Dipartimenti afferenti alle Scuole, sia subordinata all'acquisizione, da parte degli uffici competenti, dei pareri favorevoli delle stesse Scuole;

- di subordinare la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B di cui al medesimo allegato al perfezionamento di apposito accordo, come indicato in narrativa e nel campo note dello stesso allegato;
- di subordinare la messa a concorso del posto di ricercatore di tipo B per il SSD GEO/06, proposto dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e geoambientali nella seduta del 26.03.2019, alla preventiva verifica della regolarità delle maggioranze formatesi nella medesima seduta da parte del medesimo Dipartimento.

Si allontanano il dott. Spataro ed il dott. Procaccio.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.M. n. 204/2019 Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018 e modificato in data odierna;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.03.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019, in ordine all'assegnazione di 35 posti di ricercatore di tipo b) a valere sul Piano straordinario 2019;
- VISTE le delibere pervenute dai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca relative all'istituzione dei posti di ricercatore di tipo B ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) della Legge n. 240/2010;

- VISTA la tabella riepilogativa delle suddette delibere, elaborata dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente, allegata alla relazione istruttoria;
- VISTO il verbale della Commissione paritetica SA/CdA Monitoraggio, di cui alla riunione del 19.04.2019;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
- SENTITO il Direttore Generale in ordine alle verifiche poste in essere dallo staff statistico della Direzione Generale sulla sussistenza del fabbisogno didattico dei posti di ricercatore di tipo B per i quali Dipartimenti hanno chiesto l'attivazione;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro e la precisazione per la quale i suddetti posti di ricercatori di tipo B a valere sul piano straordinario 2019 - DM 204/2019 - dovranno essere utilizzati, con l'effettiva presa di servizio del ricercatore, entro il 30 novembre 2019 e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2020 e che il relativo trattamento retributivo è pari al 120% del trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;
- TENUTO CONTO della richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, e delle precisazioni del Direttore Generale, in ordine alla messa a concorso del posto per il S.S.D. MED/37, che viene congelata;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di autorizzare la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, secondo la tabella che costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale, ad eccezione del posto relativo al settore SSD MED/37, che viene congelato, come da richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino;
- che la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B di cui alla suddetta tabella, proposti dai Dipartimenti afferenti alle Scuole, sia subordinata all'acquisizione, da parte degli uffici competenti, dei pareri favorevoli delle stesse Scuole;

- di subordinare la messa a concorso dei posti di ricercatore di tipo B di cui al medesimo allegato al perfezionamento di apposito accordo, come indicato in narrativa e nel campo note dello stesso allegato;
- di subordinare la messa a concorso del posto di ricercatore di tipo B per il SSD GEO/06, proposto dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e geoambientali nella seduta del 26.03.2019, alla preventiva verifica della regolarità delle maggioranze formatesi nella medesima seduta da parte del medesimo Dipartimento.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

Rientrano il Direttore ed il Responsabile della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane, rispettivamente, dott.ri Sandro Spataro e Vincenzo Procaccio.

Il Rettore invita il dott. Spataro a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Spataro illustra la seguente relazione e relativi allegati, predisposti dalla Direzione Risorse Umane, già posti a disposizione dei consiglieri, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

““Come è noto, questo Consiglio, nella seduta del 29 marzo 2019, ha, tra l'altro, deliberato l'assegnazione, a favore dei Dipartimenti, di:

1. n. 10,10 punti organico a titolo di anticipazione dell'anno 2019 (9,50 distribuiti secondo l'algoritmo 2017 + 0,60 quale ristoro del passaggio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B a professore di II fascia, avvenuto nel corso dell'anno 2018), dai quali stati portati in compensazione i saldi attivi/passivi di ciascun dipartimento, rivenienti dall'impegno dei P.O. 2017 e 2018 (per un totale di 0,6442), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2019. Tale compensazione ha comportato la complessiva distribuzione, tra i dipartimenti, di 10,7442 P.O. (10,10 + 0,6442);
2. n. 12,50 punti organico a valere sul Fondo di investimento Strategico anno 2017 e 2018 (ivi compresi 0,2 P.O. anticipati al D.I.M. nella successiva seduta dell'11/4/2019);
3. n. 4,25 punti organico a valere sul Fondo di investimento Strategico anno 2019 (dei quali residuano, all'attualità, n. 0,35 P.O. rispetto all'iniziale disponibilità di 4,60);
4. n. 12 ricercatori di tipo B a valere sul piano straordinario dell'anno 2019 di cui al D.M. n. 204/2019 (per l'istituzione di tali ricercatori, che non ha comportato alcun impegno di punti organico, si veda l'apposita relazione istruttoria all'esame dell'odierno Consesso).

I Dipartimenti di didattica e di ricerca sono stati invitati a far pervenire le delibere di istituzione dei posti a valere sui predetti punti organico.

Sono pervenute ad oggi n. 19 delibere, come da prospetto allegato (allegato n. 1), in alcuni casi con utilizzo parziale delle risorse assegnate.

Dall'esame di noti vincoli normativi, le predette delibere sono state assunte nel rispetto sia del limite di cui all'art. 24 comma 6, della Legge 240/2010 sia del rapporto c.d. 1 a 1 tra professori ordinari ed RTDB.

Più in particolare, la percentuale di cui all'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 è contenuta nel limite di legge (50%), pur ipotizzando che la quota di 10,7442 P.O. di cui al succitato punto 1 (anticipo 2019 + resti 2017 e 2018), sia utilizzata per procedure ex art. 24, comma 6, della medesima Legge, in misura di 9,2442, essendo stati, i residui 1,5 P.O., programmati per il reclutamento di RTDB.

Tanto, a condizione che il residuo di 3 P.O. del F.I.S. 2018, inizialmente programmato per RTDB, sia destinato all'avvio di procedure di reclutamento di 4 professori di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. *Basket* n. 2), come da proposta già formulata al Senato Accademico

nella seduta del 28/3/2019 e da quest'ultimo rinviata all' adunanza di questa mattina, per un impegno di 2,8 P.O.

Ed ancora, per la sostenibilità dell'intera *manovra* assunzionale, all'esame del Senato Accademico nell'odierna seduta, sarebbe altresì necessario portare da 4 a 5 il numero dei professori di II fascia da reclutare ai sensi del predetto art. 18, comma 4.

Il corrispondente impegno di 0,7 P.O. potrebbe trovare copertura:

- quanto a 0,20 P.O., a valere sul residuo dei predetti 3 P.O. (3 - 2,8),
- quanto a 0,35 P.O., a valere sul corrispondente residuo del F.I.S. 2019 (anticipo 50%),
- quanto a 0,20 P.O. a valere sulla quota di cofinanziamento ministeriale, pari a 0,35 P.O., destinata alla chiamata dall'estero di un professore di II fascia a favore del Dipartimento di Matematica, la cui copertura è stata, in ogni caso, integralmente assicurata per 0,70 P.O. a valere sul F.I.S. 2017 - 2018. In tal caso, potrà determinarsi un residuo di 0,15 punti organico.

Orbene, dall'analisi delle risultanze delle istituzioni dei posti e delle successive messe a concorso, la commissione monitoraggio, nella seduta del 19/3/2019, in occasione della verifica dei vincoli di sistema, ha proposto che il DETO, nell'ambito della prima assegnazione utile di punti organico (successiva a quella del 29/3), dovrà riprogrammare il proprio fabbisogno mediante prioritaria istituzione di un RTDB.

La commissione, inoltre, ha proposto di autorizzare le proposte dei dipartimenti di cui al predetto allegato n. 1, a condizione che il saldo tra P.O. assegnati e P.O. necessari per l'istituzione dei posti non risulti inferiore a - 0,10, come risulta dal prospetto allegato n. 2, fatta eccezione per:

- il DISUM, con un saldo di -0,1196, finalizzato all'attivazione di un posto di RTDB, la cui obbligatoria istituzione è stata deliberata dal C. di A. del 29/3/2019, con invito al Dipartimento in argomento a deliberare con ogni urgenza tale posto;
- il DISSPA, con un saldo di - 0,2632, finalizzato a soddisfare la richiesta di attivazione di un ulteriore RTDB, utile al rispetto del vincolo di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 49/2012.

Tanto premesso, l'Ufficio propone di esprimere parere favorevole all'istituzione dei posti di cui all'allegato n. 1, subordinando tale istituzione alla verifica, da parte della scrivente Direzione, della sussistenza dei prescritti requisiti formali (corretta formazione delle maggioranze, etc.).”

Il dott. Spataro informa, altresì, circa la richiesta del Dipartimento di Biologia in ordine alla revoca dell'istituzione del posto di professore II fascia SSD BIO/07 da reclutarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge 240/2010, già deliberato da questo Consesso e dal Senato Accademico, nelle succitate riunioni del 29 e 28.03.2019, con contestuale istituzione e messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia nel SSD BIO/18 e della richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, formulata con nota PEC prot. n. 852 in data 29.04.2019, concernente: “*Procedura di revoca in autotutela di delibere assunte dal Consiglio di*

Dipartimento nella seduta del 18.04.2019”, volta a congelare la messa a concorso di n 3 posti di professore ordinario ex art. 24, co 6, L. 240/2010 per i SSD BIO/10, BIO/17 e MED/48.

Al termine dell'illustrazione del dott. Spataro, il Rettore informa che, in data odierna, il Senato Accademico ha deliberato, al riguardo, quanto segue:

“”

- 1) di esprimere parere favorevole affinché il residuo di 3 P.O. del F.I.S. 2018, inizialmente programmato per RTDB, sia destinato all'avvio di procedure di reclutamento di 4 professori di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, come da proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.03.2019 e rinviata all'odierna adunanza di questo Consesso, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. Basket n. 2), per un impegno di 2,8 P.O. e con un residuo di 0,2 P.O.;
- 2) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per un totale di 2,8 P.O., a ciascuno dei seguenti Dipartimenti:
 - Informatica
 - Giurisprudenza
 - Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
 - Biologia
 con invito ai predetti Dipartimenti a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione dei predetti posti;
- 3) di esprimere parere favorevole all'istituzione di un ulteriore posto di professore di II fascia da reclutare ai sensi del predetto art. 18, comma 4, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. Basket n. 2), con copertura del corrispondente impiego di 0,7 P.O. a valere:
 - quanto a 0,20 P.O., sul residuo dei 3 P.O. di cui al punto n. 1 (3 - 2,8),
 - quanto a 0,35 P.O., sul residuo del F.I.S. 2019 (anticipo 50%),
 - quanto a 0,20 P.O., sulla quota di cofinanziamento ministeriale, pari a 0,35 P.O., destinata alla chiamata dall'estero di un professore di II fascia a favore del Dipartimento di Matematica, la cui copertura è stata, in ogni caso, integralmente assicurata per 0,70 P.O. a valere sul F.I.S. 2017 – 2018; in tal caso, potrà determinarsi un residuo di 0,15 punti organico;
- 4) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 al Dipartimento di Scienze Politiche, con invito a tale Dipartimento a deliberare con ogni urgenza l'istituzione di tale posto;
- 5) di esprimere parere favorevole alla messa a concorso dei posti riportati nel prospetto che costituisce l'allegato n. 7 al presente verbale;
- 6) di invitare il D.I.S.U.M. a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione di un RTDB, e a far pervenire, alla competente Direzione Risorse Umane, la relativa delibera e, a tal fine, di esprimere parere favorevole all'utilizzo, in via di anticipazione, di 0,1196 P.O. in aggiunta a n. 0,3804 P.O., già assegnati a valere sull'anticipo 2019;
- 7) di invitare il DETO, nell'ambito della prima assegnazione utile di punti organico, a riprogrammare il proprio fabbisogno assicurando la prioritaria istituzione di un RTDB;
- 8) di esprimere parere favorevole alla richiesta del Dipartimento di Biologia di revocare l'istituzione del posto di professore II fascia SSD BIO/07 da reclutarsi ai

sensi dell'art. 18, comma 1 Legge 240/2010, con contestuale messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia nel SSD BIO/18;

- 9) *di invitare il Consiglio di Amministrazione a tenere conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito in tema di imputazioni agevolate, di cui al Verbale della Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo, relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, approvato con delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 09 e 11.01.2018*”.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale vengono da più parti rivolti sentiti ringraziamenti al dott. Spataro e agli Uffici Sezione Personale Docente e Staff Statistiche di Ateneo per l'egregio ed impegnativo lavoro svolto, in questa come in altre occasioni; il prof. Stefani sottolinea l'importanza di utilizzo degli strumenti di cui l'Amministrazione si è dotata (cruscotto direzionale), anche quale valida base di partenza per il futuro; la prof.ssa Lepera auspica che i Dipartimenti prediligano le seconde fasce in maniera da dare sostegno alla progettualità relativa alla gestione dei P.O. a valere sul c.d. *Basket* n. 2; il prof. Dellino reputa che in fase di chiusura dell'attuale operazione i Dipartimenti possano predisporre le programmazioni triennali, mentre la Commissione *Risorse* potrebbe lavorare sul meccanismo di distribuzione cd. *Algoritmo*; il Direttore Generale illustra l'impianto dell'adottanda deliberazione, soffermandosi, in particolare, sull'invito rivolto dal Senato Accademico al Consiglio di Amministrazione a tenere conto delle osservazioni emerse nel corso del dibattito in tema di imputazioni agevolate, di cui al Verbale della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo* relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 09 e 11.01.2018,

Su tale ultima questione, viene quindi ribadito il principio di cui al suddetto Verbale della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, in relazione al regime delle “*imputazioni agevolate*” secondo lo schema ivi riportato, “...*per dare impulso alle scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti (1), di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza – optando per la procedura di selezione più ampia e competitiva (di cui all'art. 18, co. 1, l. 240 del 2010) – e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (c.d. RtdB, di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), con importanti effetti di crescita di dinamicità del sistema...(1), purchè in assenza di vincoli legali o comunque posti dagli Organi di Governo, con la precisazione che nell'attuale*

fase non saranno possibili imputazioni agevolate, non trattandosi di "...scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti...".

Al termine di un ulteriore breve dibattito, il Consiglio converge sulla seguente proposta:

- 1) di autorizzare l'utilizzo del residuo di 3 P.O. del F.I.S. 2018, inizialmente programmato per RTDB, per l'avvio di procedure di reclutamento di 4 professori di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. *Basket* n. 2), per un impegno di 2,8 P.O. e con un residuo di 0,2 P.O.;
- 2) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per un totale di 2,8 P.O., a ciascuno dei seguenti Dipartimenti:
 - Informatica
 - Giurisprudenza
 - Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
 - Biologia,con invito ai predetti Dipartimenti a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione dei predetti posti;
- 3) di autorizzare l'istituzione di un ulteriore posto di professore di II fascia da reclutare ai sensi del predetto art. 18, comma 4, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. *Basket* n. 2), con copertura del corrispondente impiego di 0,7 P.O. a valere:
 - quanto a 0,20 P.O., sul residuo dei 3 P.O. di cui al punto n. 1 (3 - 2,8),
 - quanto a 0,35 P.O., sul residuo del F.I.S. 2019 (anticipo 50%),
 - quanto a 0,20 P.O., sulla quota di cofinanziamento ministeriale, pari a 0,35 P.O., destinata alla chiamata dall'estero di un professore di II fascia a favore del Dipartimento di Matematica, la cui copertura è stata, in ogni caso, integralmente assicurata per 0,70 P.O. a valere sul F.I.S. 2017 – 2018. in tal caso, potrà determinarsi un residuo di 0,15 punti organico;
- 4) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 al Dipartimento di Scienze Politiche, con invito allo stesso Dipartimento a deliberare con ogni urgenza l'istituzione di tale posto;
- 5) di autorizzare la messa a concorso dei posti riportati nel succitato Prospetto ad eccezione dei posti relativi ai SSD BIO/10, BIO/17 e MED/48, che vengono congelati, come da richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base,

neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, formulata con nota Pec Prot. n. 856 in data 29.04.2019;

- 6) di invitare il D.I.S.U.M. a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione di un RTDB e a far pervenire alla competente Direzione Risorse Umane la relativa delibera e, a tal fine, di esprimere parere favorevole all'utilizzo, in via di anticipazione, di 0,1196 P.O. in aggiunta a n. 0,3804 P.O., già assegnati a valere sull'anticipo 2019;
- 7) di invitare il DETO, nell'ambito della prima assegnazione utile di punti organico, a riprogrammare il proprio fabbisogno assicurando la prioritaria istituzione di un RTDB;
- 8) di autorizzare la richiesta del Consiglio del Dipartimento di Biologia, deliberata nella seduta in data odierna, di revocare l'istituzione del posto di professore II fascia SSD BIO/07, da reclutarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge 240/2010, già deliberata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 28 e 29.03.2019, con contestuale messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia nel SSD BIO/18, subordinatamente all'accordo didattico con il Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- 9) di ribadire il principio di cui al Verbale della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 09 e 11.01.2018, in relazione al regime delle "imputazioni agevolate" secondo lo schema *ivi* riportato, "...per dare impulso alle scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti (1), di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza – optando per la procedura di selezione più ampia e competitiva (di cui all'art. 18, co. 1, l. 240 del 2010) – e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (c.d. RtdB, di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), con importanti effetti di crescita di dinamicità del sistema...(1), **purchè in assenza di vincoli legali o comunque posti dagli Organi di Governo**".

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Spataro ed esce il dott. Procaccio.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. n. 49/2012;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018 e modificato in data odierna;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018 e modificato in data odierna;
- VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sull'argomento ed, in particolare, quelle, rispettivamente, del 28, 29.03 e 11.04.2019;
- VISTA l'esposizione delle risultanze dei lavori della Commissione paritetica SA/CA *Monitoraggio*, di cui alla riunione del 19.04.2019 e le osservazioni formulate in esito alla verifica dei vincoli normativi di sistema;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;

VISTI i Prospetti predisposti dalla Direzione Risorse Umane e dalla Direzione Generale – Staff Statistiche di Ateneo;

UDITA l'illustrazione del Direttore della suddetta Direzione, dott. Sandro Spataro;

TENUTO CONTO della richiesta del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione in data odierna, in ordine alla revoca dell'istituzione del posto di professore II fascia SSD BIO/07 da reclutarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge 240/2010, già deliberato dal Senato Accademico e da questo Consesso, nelle succitate riunioni del 28 e 29.03.2019, con contestuale istituzione e messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia nel SSD BIO/18;

TENUTO CONTO della richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, formulata con nota PEC prot. n. 852 in data 29.04.2019, concernente: "*Procedura di revoca in autotutela di delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18.04.2019*", volta a congelare la messa a concorso di n 3 posti di professore ordinario ex art. 24, co 6, L. 240/2010 per i SSD BIO/10, BIO/17 e MED/48;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata in data odierna;

SENTITO il dibattito, con particolare riferimento alle osservazioni emerse nel corso della riunione del Senato Accademico del 29.04.2019 in tema di imputazioni agevolate, di cui al Verbale della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 09 e 11.01.2018;

TENUTO CONTO di quanto precisato nel succitato verbale, relativamente alle "*imputazioni agevolate*" secondo lo schema ivi riportato, "*...per dare impulso alle scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti (1), di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza – optando per la procedura di selezione più ampia e competitiva (di cui all'art. 18, co. 1, l. 240 del 2010) – e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (c.d. RtdB, di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), con importanti effetti di crescita di dinamicità del sistema...(1) purchè*

in assenza di vincoli legali o comunque posti dagli Organi di Governo,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'utilizzo del residuo di 3 P.O. del F.I.S. 2018, inizialmente programmato per RTDB, per l'avvio di procedure di reclutamento di 4 professori di II fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/2010, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. *Basket* n. 2), per un impegno di 2,8 P.O. e con un residuo di 0,2 P.O.;
- 2) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per un totale di 2,8 P.O., a ciascuno dei seguenti Dipartimenti:
 - Informatica
 - Giurisprudenza
 - Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
 - Biologia,con invito ai predetti Dipartimenti a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione dei predetti posti;
- 3) di autorizzare l'istituzione di un ulteriore posto di professore di II fascia da reclutare ai sensi del predetto art. 18, comma 4, secondo l'ordine di graduatoria del fondo reclutamento (c.d. *Basket* n. 2), con copertura del corrispondente impiego di 0,7 P.O. a valere:
 - quanto a 0,20 P.O., sul residuo dei 3 P.O. di cui al punto n. 1 (3 - 2,8),
 - quanto a 0,35 P.O., sul residuo del F.I.S. 2019 (anticipo 50%),
 - quanto a 0,20 P.O., sulla quota di cofinanziamento ministeriale, pari a 0,35 P.O., destinata alla chiamata dall'estero di un professore di II fascia a favore del Dipartimento di Matematica, la cui copertura è stata, in ogni caso, integralmente assicurata per 0,70 P.O. a valere sul F.I.S. 2017 – 2018. in tal caso, potrà determinarsi un residuo di 0,15 punti organico;
- 4) per l'effetto, di assegnare n. 0,7 P.O. per l'attivazione di un posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 al Dipartimento di Scienze Politiche, con invito allo stesso Dipartimento a deliberare con ogni urgenza l'istituzione di tale posto;
- 5) di autorizzare la messa a concorso dei posti riportati nel Prospetto - All. 1 alla presente delibera (**Allegato n. 6 al presente verbale**), ad eccezione dei posti relativi ai SSD BIO/10, BIO/17 e MED/48, che vengono congelati, come da richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, prof. Alessandro Bertolino, formulata con nota Pec Prot. n. 856 in data 29.04.2019;

- 6) di invitare il D.I.S.U.M. a deliberare, con ogni urgenza, l'istituzione di un RTDB e a far pervenire alla competente Direzione Risorse Umane la relativa delibera e, a tal fine, di esprimere parere favorevole all'utilizzo, in via di anticipazione, di 0,1196 P.O. in aggiunta a n. 0,3804 P.O., già assegnati a valere sull'anticipo 2019;
- 7) di invitare il DETO, nell'ambito della prima assegnazione utile di punti organico, a riprogrammare il proprio fabbisogno assicurando la prioritaria istituzione di un RTDB;
- 8) di autorizzare la richiesta del Consiglio del Dipartimento di Biologia, deliberata nella seduta in data odierna, di revocare l'istituzione del posto di professore II fascia SSD BIO/07, da reclutarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge 240/2010, già deliberata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 28 e 29.03.2019, con contestuale messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia nel SSD BIO/18, subordinatamente all'accordo didattico con il Dipartimento di Bioscienze Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- 9) di ribadire il principio di cui al Verbale della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 09 e 11.01.2018, in relazione al regime delle "imputazioni agevolate" secondo lo schema *ivi* riportato, "...per dare impulso alle scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti (1), di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza – optando per la procedura di selezione più ampia e competitiva (di cui all'art. 18, co. 1, l. 240 del 2010) – e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (c.d. RtdB, di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), con importanti effetti di crescita di dinamicità del sistema...(1), **purchè in assenza di vincoli legali o comunque posti dagli Organi di Governo**".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO TRA LE VARIE ED EVENTUALI DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione, tra le varie ed eventuali, del seguente argomento che riveste carattere d'urgenza:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

Il Rettore illustra la nota e-mail del 23.04.2019 dell'avv. Donato Susca, Segretario Generale della Città metropolitana di Bari, di trasmissione della documentazione relativa al Protocollo d'Intesa, già posto a disposizione dei consiglieri ed allegato al presente verbale con il numero 7, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Città metropolitana di Bari, per la realizzazione di iniziative formative finalizzate al miglioramento delle competenze del personale della Città metropolitana di Bari sulle tematiche connesse alla implementazione del ciclo della *Performance* e sulle interazioni dello stesso con la Programmazione Finanziaria e il Piano per la Trasparenza e l'Anticorruzione, richiamando, altresì, l'esigenza di designazione dei rappresentanti di questa Università in seno al Comitato di Gestione paritetico, di cui all'art. 4 del suddetto Protocollo.

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico assunta nella seduta odierna, anche in relazione alla designazione dei proff. Antonio Nisio e Teresa Roselli quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato paritetico di Gestione, di cui all'art. 4 del Protocollo in parola invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito, proponendo, per quanto di competenza di questo Consesso, i nominativi del Direttore Generale, avv. Federico Gallo e del dott. Bruno Carapella, ai succitati fini.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 06 novembre 2012, n. 190, recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare l’art. 47;
- VISTA la nota e-mail del 23.04.2019 dell’avv. Donato Susca, Segretario Generale della Città metropolitana di Bari, di trasmissione della documentazione relativa al Protocollo d’Intesa da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Città metropolitana di Bari, per la realizzazione di iniziative formative finalizzate al miglioramento delle competenze del personale della Città metropolitana di Bari sulle tematiche connesse alla implementazione del ciclo della *Performance* e sulle interazioni dello stesso con la Programmazione Finanziaria e il Piano per la Trasparenza e l’Anticorruzione;
- VISTO lo schema del Protocollo a stipularsi;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019, anche in relazione alla designazione dei proff. Antonio Nisio e Teresa Roselli quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato paritetico di Gestione, di cui all’art. 4 del Protocollo in parola;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di integrazione dei rappresentanti di questa Università nel succitato Comitato con il Direttore Generale, Avv. Federico Gallo ed il dott. Bruno Carapella, proponendo alla Città metropolitana di Bari la modifica dell’art. 4 del Protocollo *de quo* nel senso di prevedere n. 4 componenti per parte anziché 2,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Protocollo d’Intesa, che costituisce l’allegato n. 7 al presente verbale, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Città metropolitana di Bari, per la realizzazione di iniziative formative finalizzate al miglioramento delle competenze del personale della Città metropolitana di Bari sulle tematiche connesse alla implementazione del ciclo della *Performance* e sulle interazioni dello stesso con la Programmazione Finanziaria e il Piano per la Trasparenza e

l'Anticorruzione, previa modifica, da proporre alla Città metropolitana di Bari, dell'art. 4 nel senso di prevedere n. 4 componenti per parte anziché 2;

- di designare il Direttore Generale, Avv. Federico Gallo ed il dott. Bruno Carapella, quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato paritetico di Gestione, di cui all'art. 4 del Protocollo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA:**

- **PROF.SSA MARGHERITA SISTO – S.S.D. BIO/16 – ANATOMIA UMANA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1572 del giorno 13.03.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/H1 Anatomia umana ed il settore scientifico-disciplinare BIO/16 Anatomia umana presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università, bandita con D.R. n. 4088 del 30 novembre 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.100 del 18 dicembre 2018).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Margherita SISTO, nata a è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questo Ateneo, nella seduta del 10 aprile 2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Margherita SISTO quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/16 Anatomia umana.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il Decreto Ministeriale n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*”
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 873 del 29.12.2018 – “Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018”;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 24* riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.11.2018;
- VISTA la propria delibera del 14.11.2018;
- VISTO il D.R. n. 1572 del 13.03.2019 relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/H1 Anatomia umana ed il settore scientifico-disciplinare BIO/16 Anatomia umana presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università e all'indicazione della Dott.ssa Margherita SISTO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, nella seduta del 10.04.2019, con cui si propone la chiamata della prof.ssa Margherita SISTO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 05/H1 Anatomia umana ed il settore scientifico-disciplinare BIO/16 Anatomia umana, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata della prof.ssa Margherita SISTO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 Anatomia umana presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03 giugno 2019;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico 2018, come di seguito indicato:
 - per € 7.681,39 sull'Art. 101010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6352.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA:**

- **PROF.SSA CINZIA ELIA – S.S.D. MAT/08 – ANALISI NUMERICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera personale Docente:

““ L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1913 del giorno 08.04.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A5 Analisi numerica ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 Analisi numerica presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 4080 del 30 novembre 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.100 del 18 dicembre 2018).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Cinzia ELIA, nata a il, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 15 aprile 2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Cinzia ELIA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/08 Analisi numerica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il Decreto Ministeriale n. 587 del 08.08.2018 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018”;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.11.2018;
- VISTA la propria delibera del 14.11.2018;
- VISTO il D.R. n. 1913 del giorno 08.04.2019 relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A5 Analisi numerica ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 Analisi numerica presso il Dipartimento di Matematica di questa Università e all'indicazione della prof.ssa Cinzia ELIA quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Matematica, nella seduta del 15 aprile 2019, con cui si propone la chiamata della prof.ssa Cinzia ELIA quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 01/A5 Analisi numerica ed il settore scientifico-disciplinare MAT/08 Analisi numerica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata della Dott.ssa Cinzia ELIA a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MAT/08 Analisi numerica presso il Dipartimento di Matematica di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03.06.2019;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico 2018, come di seguito indicato:
 - per € 7.681,39 sull'Art. 101010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6349.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO:**

- **S.S.D. CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA E CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI - DOTT. PIETRO COTUGNO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Consiglio di amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane, - Sezione personale docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti - rammenta che:

in data 02.10.2018 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – Settori Scientifico Disciplinari CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA e CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI, per i settori concorsuali 03/A analitico, chimico-fisico e 03/C organico, industriale, sulla base della copertura finanziaria garantita dalla convenzione stipulata con Regione Puglia - Progetto Innonetwork; la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 3851 del 16.11.2018 e, con D.R. n. 1696 del 25.03.2019, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Pietro COTUGNO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01; il Consiglio del Dipartimento Biologia con delibera del 09.04.2019 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Pietro COTUGNO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settori scientifico-disciplinari CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA e CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI;”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.R. n. 2819 del 05.08.2015 relativo al *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*;
- VISTO il *Regolamento didattico di Ateneo*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. COTUGNO Pietro risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per i settori concorsuali 03/A analitico, chimico-fisico e 03/C organico, industriale, settori scientifico disciplinari CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA e CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dalla convenzione stipulata con Regione Puglia - Progetto Innonetwork;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Pietro COTUGNO quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per i settori scientifico-disciplinari CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA e CHIM/12 – CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI, per il Dipartimento di Biologia – Sede di Taranto, con copertura finanziaria assicurata dalla Convenzione stipulata con Regione Puglia - Progetto Innonetwork.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 69.796,12 sull'Art. 101020101 – Anno 2018 – Imp. n. 14087;
- per € 34.898,06 sull'Art. 101020101 – Anno 2018 – Imp. n. 14191;
- per € 21.055,24 sull'Art. 101020104 – Anno 2018 – Imp. n. 14088;

- per € 10.527,62 sull'Art. 101020104 – Anno 2018 – Imp. n. 14195;
- per € 5.932,66 sull'Art. 104010205 – Anno 2018 – Imp. n. 14089;
- per € 2.966,33 sull'Art. 104010205 – Anno 2018 – Imp. n. 14197.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA:

- **PROF.SSA PATRIZIA MAIORANO – S.S.D. GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera personale Docente:

““ L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1910 del giorno 08.04.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A2 Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia ed il settore scientifico-disciplinare GEO/01 Paleontologia e paleoecologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 4086 del 30 novembre 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.100 del 18 dicembre 2018).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Patrizia MAIORANO, nata a il, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 17 aprile 2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Patrizia MAIORANO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/01 Paleontologia e paleoecologia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il Decreto Ministeriale n. 587 del 08.08.2018 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018”
- VISTO la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 873 del 29.12.2018 – “Criteri di ripartizione dei punti organico per l’anno 2018”;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.11.2018;
- VISTA la propria delibera del 14.11.2018;
- VISTO il D.R. n. 1910 del giorno 08/04/2019 relativo all’approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A2 Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia ed il settore scientifico-disciplinare GEO/01 Paleontologia e paleoecologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università e all’indicazione della prof.ssa

- Patrizia MAIORANO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, nella seduta del 17.04.2019, con cui si propone la chiamata della prof.ssa Patrizia MAIORANO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 04/A2 Geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia e paleontologia ed il settore scientifico-disciplinare GEO/01 Paleontologia e paleoecologia, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata della prof.ssa Patrizia MAIORANO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare GEO/01 Paleontologia e paleoecologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03.06.2019;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico anno 2018, come di seguito indicato:
 - o per € 6.730,52 sull'Art. 101010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6434.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI I FASCIA:**

- **PROF.VITO CAPRIATI – S.S.D. CHIM/06 – CHIMICA ORGANICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera personale Docente:

““ L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1988 del giorno 11 aprile 2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 Chimica organica presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università, bandita con D.R. n. 4070 del 30 novembre 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 100 del 18 dicembre 2018).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Vito CAPRIATI, nato a il, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questo Ateneo, nella seduta del 24 aprile 2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I di proporre la chiamata del Prof. Vito CAPRIATI quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/06 Chimica organica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il Decreto Ministeriale n. 587 del 08.08.2018 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018”;
- VISTO la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 873 del 29.12.2018 – “Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018”;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 24*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.11.2018;
- VISTA la propria delibera del 14.11.2018;
- VISTO il D.R. n. 1988 del giorno 11 aprile 2019 relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 Chimica organica presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università e all'indicazione del prof. Vito CAPRIATI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, nella seduta del 24 aprile 2019, con cui si propone la chiamata del prof. Vito CAPRIATI quale professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 03/C1 Chimica organica ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 Chimica organica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del prof. Vito CAPRIATI a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 Chimica organica presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03.06.2019;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico 2018, come di seguito indicato:
 - per € 6.963,22 sull'Art. 101010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6435.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA:**

- **PROF. NUNZIO DENORA – S.S.D. CHIM/09 – FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1996 del giorno 11 aprile 2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/D2 Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università, bandita con D.R. n. 4071 del 30 novembre 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 100 del 18 dicembre 2018).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Nunzio DENORA, nato a ... il, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questo Ateneo, nella seduta del 24 aprile 2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Nunzio DENORA quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il Decreto Ministeriale n. 587 del 08.08.2018 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018”
- VISTO la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 873 del 29.12.2018 – “Criteri di ripartizione dei punti organico per l’anno 2018”;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.11.2018;
- VISTA la propria delibera del 14.11.2018;
- VISTO il D.R. n. 1996 del giorno 11.04.2019 relativo all’approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 03/D2 Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università e all’indicazione del prof. Nunzio DENORA quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, nella seduta del 24.04.2019, con cui si propone la chiamata del prof. Nunzio DENORA quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 03/D2 Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali ed il settore

TENUTO CONTO scientifico-disciplinare CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento; di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2019, anche in ordine all'anticipo della decorrenza della chiamata *de qua* dal 03.06 al 15.05.2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del prof. Nunzio DENORA a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 15.05.2019;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico 2018, come di seguito indicato:
 - per € 9.008,30 sull'Art. 101010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6437.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI- LINEA 1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FARMACIA - SCIENZE DEL FARMACO, CON FONDI PON: PROGETTO AIM1801289 - ATTIVITÀ 3

Rientra il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. “Capitale umano” - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – “Mobilità dei ricercatori” a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: “Attrazione dei ricercatori” a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso “AIM: Attraction and International Mobility” regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto “Attraction and International Mobility” sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal “*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*” il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato –onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per “i restanti costi ammissibili” (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 (“attrazione”); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 (“mobilità”) ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) *contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;*
- b) *contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;*
- c) *contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.*

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Farmacia-Scienze del farmaco –seduta del 09/04/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI, della linea 1.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni; **il regime di impegno** è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *riguarderà lo studio dei nutraceutici presenti in alimenti, prodotti di origine naturale e droghe vegetali, focalizzando l'attenzione sulla valorizzazione di alimenti salutistici e loro sottoprodotti della biodiversità pugliese, come la ciliegia, la carota di Polignano e l'olio extravergine di oliva.*

Lo studio sarà rivolto all'effetto del cibo e dei suoi costituenti sull'espressione genica (nutrigenomica) focalizzando l'attenzione sull'identificazione e la comprensione dell'interazione a livello molecolare tra sostanze nutritive e genoma di soggetti in età pediatrica anche mediante valutazione dell'effetto sul microbiota intestinale, sugli enzimi responsabili dell'assorbimento degli alimenti, sull'accrescimento osseo e sulla prevenzione delle patologie dismetaboliche.

L' attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà condotta sul SSD CHIM 10; il RTD A sarà coinvolto in attività didattiche integrative (condotta in Master, seminari e corsi di dottorato) affini al SSD oggetto della procedura valutativa e svolgerà attività di servizio agli studenti impegnati in tesi sperimentali condotte nel Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco;

il settore concorsuale: 03/D1 - CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI – profilo CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.””

Il Rettore, informa che il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, ha espresso parere favorevole alla selezione in parola.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spataro, il quale, in relazione alle proposte di indizione delle selezioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a), relative ai progetti PON di cui ai punti 5a), 5b), 5c), 5d), 5e), 5f), propone l'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del Decreto Rettoriale

di nomina, in deroga all'art. 7, comma 5 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, in considerazione dei tempi ristretti per addivenire all'assunzione del ricercatore, che l'Unione Europea impone debba avvenire entro il 13.08.2019.

Il Rettore, nel condividere la proposta testè formulata dal dott. Spataro, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce il dott. Spataro.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.D. del MIUR n. 407/2018;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco - seduta del 09.04.2019;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti;

CONDIVISA la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti a disposizione;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI, linea 1, presso il Dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco, con fondi PON: Progetto AIM1801289 -attività 3;
- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 183.201,72 sull'Art. 102010101 – Anno 2019 – Acc. n. 6343.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- S.S.D. MED/13 - ENDOCRINOLOGIA, LINEA 1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DELL' EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI, CON FONDI PON: PROGETTO AIM1810057 - ATTIVITÀ 1

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. “Capitale umano” - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – “Mobilità dei ricercatori” a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: “Attrazione dei ricercatori” a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso “AIM: Attraction and International Mobility” regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto “Attraction and International Mobility” sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal “*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*” il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato – onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per “i restanti costi ammissibili” (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 (“attrazione”); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 (“mobilità”) ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;
- b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;

c) *contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.*

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento dell' Emergenza e dei trapianti di organi –seduta del 01/04/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/13 - ENDOCRINOLOGIA, della linea 1.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *strategie in grado di prevenire o ridurre il danno indotto dallo stress ossidativo nelle beta-cellule, con l'obiettivo ultimo di ottimizzare l'efficienza e la sopravvivenza dei trapianti di isole pancreatiche*

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti *riguarderà gli insegnamenti del SSD MED/13 - Endocrinologia presenti all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento, nel rispetto dell'impegno orario previsto dalla legge 240/2010;*

il settore concorsuale: 06/D/2 -Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere – profilo MED/13 - ENDOCRINOLOGIA;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di dell'Emergenza e dei trapianti di organi;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.

Infine, si fa presente che si è in attesa del prescritto parere della Scuola di Medicina.””

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, richiamata la proposta del dott. Spataro di cui al punto 5 a), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.D. del MIUR n. 407/2018;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di dell' Emergenza e dei trapianti di organi - seduta del 01.04.2019;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in relazione all'esigenza di acquisizione del parere favorevole della Scuola di Medicina;
- CONDIVISA la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/13 - ENDOCRINOLOGIA, linea 1 presso il Dipartimento di dell' Emergenza e dei trapianti di organi, con fondi PON: Progetto AIM1810057 - attività 1, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;

- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 179.537,70 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 6348.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- S.S.D. MED/14 - NEFROLOGIA, LINEA 1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DELL' EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI, CON FONDI PON: PROGETTO AIM1810057 - ATTIVITÀ 2

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. "Capitale umano" - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – "Mobilità dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: "Attrazione dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso "AIM: Attraction and International Mobility" regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto "Attraction and International Mobility" sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal "*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*" il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato –onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 ("mobilità") ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;
- b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;

c) *contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.*

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento dell' Emergenza e dei trapianti di organi –seduta del 01/04/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare MED/14 - NEFROLOGIA, della linea 1.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *Realizzazione e test di innovative soluzioni di perfusione dell'organo contenenti inibitori del Complemento, al fine di minimizzare gli effetti dannosi del danno da ischemia riperfusione, garantendo un precoce rispristino della funzionalità renale nel paziente trapiantato*

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti *riguarderà gli insegnamenti del SSD MED/14 -Nefrologia presenti all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento, nel rispetto dell'impegno orario previsto dalla legge 240/2010;*

il settore concorsuale: 06/D/2 -Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere – profilo MED/14 - NEFROLOGIA;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di dell'Emergenza e dei trapianti di organi;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.

Infine, si fa presente che si è in attesa del prescritto parere della Scuola di Medicina.””

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, richiamata la proposta del dott. Spataro di cui al punto 5 a), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
VISTO	il D.D. del MIUR n. 407/2018;
RICHIAMATO	il <i>Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240</i> , emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi - seduta del 01.04.2019;
ACQUISITO	il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
PRESO ATTO	delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in relazione all'esigenza di acquisizione del parere favorevole della Scuola di Medicina;
CONDIVISA	la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/14 - NEFROLOGIA, linea 1, presso il Dipartimento dell'

Emergenza e dei Trapianti di Organi, con fondi PON: Progetto AIM1810057 - attività 2, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Medicina;

- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 179.537,70 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 6347.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- S.S.D. FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, LINEA 1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INTERATENEO DI FISICA, CON FONDI PON: PROGETTO AIM184902B-ATTIVITÀ 1

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. "Capitale umano" - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – "Mobilità dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: "Attrazione dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso "AIM: Attraction and International Mobility" regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto "Attraction and International Mobility" sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal "*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*" il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato –onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 ("mobilità") ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;

- b) *contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;*
c) *contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.*

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica –seduta del 24/04/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, della linea 1.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *l'attività scientifica, in coerenza con le linee di ricerca del settore scientifico disciplinare FIS/03- fisica della materia sviluppate all'interno del Dipartimento Interateneo di fisica, sarà orientata allo studio dei processi di micro- e nano-tessitura superficiale con laser ad impulsi ultrabrevi per modificare le proprietà di adesione, bagnabilità, emissività ed assorbimento della radiazione elettromagnetica delle superfici metalliche e/o di materiali compositi*

l' attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti *sarà svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento di discipline appartenenti al settore FIS/03- fisica della materia, in base alla programmazione della didattica dipartimentale, nell'ambito dei corsi di Fisica dell'Università degli studi di Bari nelle sedi di Bari e Taranto, e in attività di tutoraggio e di supporto agli studenti per un totale di 350 ore/anno;*

il settore concorsuale: 02/B1 - Fisica sperimentale della materia – profilo FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Interateneo di Fisica;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.

Infine, si fa presente che si è in attesa del prescritto parere della Scuola di Scienze e tecnologie. ””

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, richiamata la proposta del dott. Spataro di cui al punto 5 a), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.D. del MIUR n. 407/2018;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica - seduta del 24.04.2019;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in relazione all'esigenza di acquisizione del parere favorevole della Scuola di Scienze e Tecnologie;
- CONDIVISA la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del

decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, linea 1, presso il Dipartimento di Interateneo di Fisica, con fondi PON: Progetto AIM184902B- attività 1, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Scienze e tecnologie;
- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 197.857,80 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 6427.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, LINEA 2.1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INTERATENEO DI FISICA, CON FONDI PON: PROGETTO AIM184902B- ATTIVITÀ 1

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. "Capitale umano" - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – "Mobilità dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: "Attrazione dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso "AIM: Attraction and International Mobility" regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto "Attraction and International Mobility" sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal "*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*" il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato –onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 ("mobilità") ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;

- b) *contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;*
c) *contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.*

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica –seduta del 24/04/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, della linea **2.1**.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *in coerenza con le linee di ricerca del settore scientifico disciplinare FIS/03- fisica della materia sviluppate all'interno del Dipartimento Interateneo di fisica, sarà orientata allo studio di dispositivi piezoelettrici a MEMS ed a cantilever, della spettroscopia laser e allo sviluppo di sensori ottici per la rivelazione di sostanze gassose tossiche e/o inquinanti.*

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti *nell'ambito dei corsi di insegnamento di discipline appartenenti al settore FIS/03- fisica della materia, in base alla programmazione della didattica dipartimentale, nell'ambito dei corsi di Fisica dell'Università degli studi di Bari nelle sedi di Bari e Taranto, e in attività di tutoraggio e di supporto agli studenti per un totale di 350 ore/anno;*

il settore concorsuale: 02/B1 - Fisica sperimentale della materia – profilo FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Interateneo di Fisica;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.

Infine, si fa presente che si è in attesa del prescritto parere della Scuola di Scienze e tecnologie.””

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, richiamata la proposta del dott. Spataro di cui al punto 5 a), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.D. del MIUR n. 407/2018;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica - seduta del 24.04.2019;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in relazione all'esigenza di acquisizione del parere favorevole della Scuola di Scienze e Tecnologie;
- CONDIVISA la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del

decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/03 - FISICA DELLA MATERIA, linea 2.1, presso il Dipartimento di Interateneo di Fisica, con fondi PON: Progetto AIM184902B- attività 1, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Scienze e tecnologie;
- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 179.537,70 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 6426.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- S.S.D. FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA), LINEA 1 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INTERATENEO DI FISICA, CON FONDI PON: PROGETTO AIM184902B - ATTIVITÀ 2

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

- con D.D. n. 407 del 27/02/2018 è stato pubblicato l'avviso emanato nell'ambito dell'Asse I. "Capitale umano" - Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-20120 - azioni volte a favorire la mobilità e l'attrazione in ambito universitario - PON R&I 2014-2020;

- il succitato D.D.n.407/2018 prevede, tra l'altro, un finanziamento a favore di questo Ateneo di due linee di intervento:

1) Linea 1 – "Mobilità dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata di contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca con titolo conseguito da non più di quattro anni, da indirizzare alla mobilità internazionale con un periodo da 6 a 15 mesi da trascorre all'estero,

2) linea 2: "Attrazione dei ricercatori" a sostegno della contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato con durata del contratto pari a 36 mesi, di dottori di ricerca, attualmente operanti fuori dalle regioni obiettivo del PON 2014-2020, con titolo conseguito da non più di otto anni, con esperienza almeno biennale in atenei / enti di ricerca / imprese, con sede operativa all'estero.

Il relativo disciplinare di Attuazione per il succitato Avviso "AIM: Attraction and International Mobility" regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione dei pagamenti ai soggetti beneficiari del finanziamento.

Per quanto concerne questa Università, nell'ambito del succitato progetto "Attraction and International Mobility" sono stati ammessi a finanziamento n.23 progetti di cui alla tabella allegata, nella quale è altresì riportato l'importo del finanziamento.

Si precisa che secondo quanto stabilito dal "*Disciplinare di Attuazione per l'Avviso AIM: Attraction and International Mobility*" il costo mensile riconosciuto ai fini del presente avviso relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato –onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro- è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfettario previsto all'art.14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 ("mobilità") ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;
- b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;
- c) contratti linea 2: 5.405,46 euro mensili.

Gli importi possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell'atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

A tal riguardo giusta quanto previsto dall' art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2535 del 02/08/2018) , è pervenuto l' estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica –seduta del 24/09/2019- con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA), della linea 1.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: l'attività scientifica, in coerenza con le linee di ricerca del settore scientifico disciplinare FIS/07 - Fisica Applicata sviluppate all'interno del Dipartimento Interateneo di Fisica, sarà orientata allo sviluppo di modelli di reti di batteri in biofilm, al fine di individuare i meccanismi cooperativi che portano alla formazione del biofilm e alla sua difesa da agenti esterni nel corso di infezioni. Nelle comunità di batteri in biofilm sono scambiati segnali elettrici attraverso i canali ionici del potassio. Si propone la modellizzazione della comunicazione interbatterica mediante reti complesse per sistemi di materia attiva che tengano in conto la motilità dei batteri.

All'applicante è richiesta competenza nello studio di modelli statistici applicati a sistemi biologici, esperienza di programmazione in particolare con il software LAMMPS. La borsa prevede un periodo di soggiorno estero presso TempleUniversity (Filadelfia).

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà svolta nell'ambito degli insegnamenti afferenti alla programmazione della didattica dei corsi di fisica (I[^], II[^] e III[^] livello);

il settore concorsuale: 02/D1- Fisica applicata, didattica e storia della fisica – profilo FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA);

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Interateneo di Fisica;

In data 08/04/2019 il Collegio dei Revisori dei Conti con deliberazione n.591 ha espresso parere favorevole alla selezione de qua.

Infine, si fa presente che si è in attesa del prescritto parere della Scuola di Scienze e tecnologie."

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, richiamata la proposta del dott. Spataro di cui al punto 5 a), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.D. del MIUR n. 407/2018;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica - seduta del 24.09.2019;
- ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nell'adunanza del 08.04.2019 (verbale n. 591/2019);
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche in relazione all'esigenza di acquisizione del parere favorevole della Scuola di Scienze e Tecnologie;
- CONDIVISA la proposta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, in ordine all'anticipo del termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice da 60 a 30 giorni dalla data del

decreto rettorale di nomina, in deroga all'art. 7 - comma 5 del succitato Regolamento, in considerazione dei tempi ristretti;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA), linea 1, presso il Dipartimento di Interateneo di Fisica, con fondi PON: Progetto AIM184902B - attività 2, subordinatamente al parere favorevole della Scuola di Scienze e tecnologie;
- che, in deroga all'art. 7 - comma 5 del Regolamento in premessa, il termine per la conclusione dei lavori della Commissione valutatrice sia anticipato da 60 a 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 183.201,72 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 6424.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE SELEZIONI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO**

A):

- SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PED/01, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale – Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“La Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che con D.R. n. 2535 del 02/08/2018 è stato riformulato il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e che è pervenuto l' estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione -seduta del 09/04/2019-, con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, nei citati deliberati si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato Regolamento e, cioè, di durata triennale eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo pieno;

l'attività di ricerca: *nell'ambito dei temi attinenti alla costruzione della struttura dialogica del discorso pedagogico tra comunicazione e libertà, al rapporto tra pedagogia e politica con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza e alla responsabilità nella prospettiva di una pedagogia scientificamente fondata come sapere pratico-progettuale. È richiesta la padronanza di adeguate metodologie di ricerca nel settore*

l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: *nell'ambito del SSD M-PED/01 e in particolare si occuperà degli insegnamenti relativi alla pedagogia generale, alla pedagogia della comunicazione e alla pedagogia sociale, con particolare attenzione al percorso formativo PF24. Inoltre, sarà chiesta un'attività di servizio relativa allo sviluppo dei servizi di orientamento e tutorato agli studenti dei corsi laurea in scienze dell'educazione e formazione e scienze della formazione primaria e agli iscritti al percorso PF24 attivati presso il Dipartimento;*

il settore concorsuale: 11/D1 - Pedagogia e Storia della Pedagogia – profilo M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione;

il trattamento economico omnicomprensivo, a valere sul bilancio di Ateneo sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo pieno, composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01.”

Il Rettore, dopo aver informato circa la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di Ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione - seduta del 09.04.2019;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01, presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, con fondi del bilancio di Ateneo.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 23.265,37 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Imp. n. 6786 (rateo 2019).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014 N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, così come modificata dal D. L. n. 4 del 29 gennaio 2019, convertito in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, nei mesi di novembre e dicembre del 2019.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 09.04.2019, ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti nei mesi di novembre e dicembre 2019, invitandoli a far pervenire, entro dieci giorni dalla medesima richiesta “il parere in merito alla eventuale infungibilità organizzativa e funzionale.....risultante da comprovate peculiari competenze professionali” dei predetti dipendenti:

1. ARMAGNO Luigi, categoria C 3 – area amministrativa.

In servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti – U.O. Lingue e Letterature straniere.

Il Direttore Generale, anche nella sua qualità di Direttore della Direzione offerta formativa e servizi agli studenti, alla luce dell'avvio, a decorrere dal 01/01/2017, del nuovo modello organizzativo di questa Università, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. ARMAGNO Luigi a decorrere dall'**1.11.2019**.

2. CARLONE Anna, categoria EP 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso la Struttura di Supporto amministrativo per il raccordo e il coordinamento della Scuola di Medicina.

Il Presidente della Scuola di Medicina, con nota prot. n. 32050 del 23.04.2019, ha comunicato che *“non sussistono osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano la sig.ra Anna Carlone non sostituibile così come espressamente previsto dal Regolamento di Ateneo in materia. Pertanto.....”*“nulla osta” all'applicazione dell'istituto della *“risoluzione unilaterale” del rapporto di lavoro della sig.ra Carlone.*”

Il Direttore Generale, preso atto di quanto comunicato dal Presidente della Scuola di Medicina, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la sig.ra Anna CARLONE, a decorrere dall'**1.11.2019**.

3. CARRIERI Emanuela, categoria EP 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso.

Il Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, con nota prot. n. 32163 del 23.04.2019, ha trasmesso l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla riunione del 18.04.2019, con il quale *“all'unanimità, si esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la dott.ssa Emanuela Carrieri, a decorrere dall'1.12.2019, in quanto non sussistono situazioni di infungibilità organizzativa e funzionale, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che la rendano insostituibile”*.

Il Direttore Generale, preso atto di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la sig.ra Emanuela Carrieri, a decorrere dall'**1.12.2019**.

4. ROSSIELLO Vincenzo – cat. EP 3 – area amministrativo-gestionale.

In servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti.

Il Direttore Generale, anche nella sua qualità di Direttore della Direzione offerta formativa e servizi agli studenti, alla luce dell'avvio, a decorrere dal 01/01/2017, del nuovo

modello organizzativo di questa Università, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il dott. Vincenzo ROSSIELLO a decorrere dall'1.12.2019.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge n. 26 del 28 marzo 2019;
- VISTA la propria delibera del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114* e in particolare gli articoli 3 e 4;
- VISTE le note del 09.04.2019, prott. nn. 28607, 28662, 28685 e 28842, con le quali la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti indicati in narrativa che maturano i requisiti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con questa Università nel periodo novembre –dicembre 2019;
- VISTE le note prott. nn. 32050 e 32163 del 23.04.2019, con le quali, rispettivamente, il Presidente della Scuola di Medicina ed il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed organi

- di senso hanno espresso il proprio parere favorevole in merito alla non infungibilità organizzativa e funzionale risultante da comprovate peculiari competenze professionali delle sigg.re Emanuela Carrieri e Anna Carlone;
- CONDIVISA la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle Pubbliche Amministrazioni;
- CONSIDERATA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del turn over, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'Amministrazione Universitaria;
- ACQUISITI i pareri del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U. O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dall'01.11.2019:

1. ARMAGNO Luigi, categoria C 3 – area amministrativa.
In servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti – U.O. Lingue e Letterature straniere.
2. CARLONE Anna, categoria EP 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.
In servizio presso la Struttura di Supporto amministrativo per il raccordo e il coordinamento della Scuola di Medicina.

a decorrere dall'01.12.2019:

3. CARRIERI Emanuela, categoria EP 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.
In servizio presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso.
4. ROSSIELLO Vincenzo – cat. EP 3 – area amministrativo-gestionale.
In servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DESIGNAZIONE COMPONENTE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DEL
DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA SCARL (DI.T.N.E. SCARL)**

Il Rettore illustra la seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U. O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che con nota dell'11 aprile 2019, il prof. Arturo de Risi, Presidente del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c.a r.l., ha inviato la convocazione dell'Assemblea ordinaria di soci della citata società, nel cui ordine del giorno figura al punto 6) il seguente argomento:

“Scadenza mandato Componenti Consiglio di Amministrazione e nomina nuovo organo di Amministrazione ex art. 27 dello Statuto Sociale”.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 27 del vigente Statuto che così recita:

Articolo 27**Organo di Amministrazione**

1. L'Organo di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.
2. La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico. L'Assemblea dei Soci può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre o cinque membri, con decisione motivata avuto riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi. In tale ipotesi si applicano le disposizioni del presente statuto espressamente riferite al Consiglio di Amministrazione ed ai suoi componenti.
3. Per Organo di Amministrazione si intende l'Amministratore Unico oppure il Consiglio di Amministrazione.
4. Gli Amministratori:
 - 4.1. possono essere anche non soci;
 - 4.2. durano in carica – secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina – a tempo indeterminato fino a revoca o a rinuncia, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa e sono rieleggibili;
 - 4.3. non sono tenuti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c..
5. Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - 5.1. Salvo quanto previsto al successivo punto 3.2., se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, questi possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 c.c.;
 - 5.2. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori cessa l'intero consiglio; in tal caso, l'Assemblea per la nomina del nuovo Organo di Amministrazione è convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.
6. La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo di Amministrazione è stato ricostituito.

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nella seduta del 20.06.2016, ha designato, in sostituzione del Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, quale rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione del Distretto in questione, la Prof. Angela Di Benedetto, nominata nell'Assemblea dei soci il 21.07.2016.

L'Ufficio fa presente che, con nota del 15.04 2019, la prof.ssa Angela Dibenedetto ha illustrato le attività svolte dal DiTNE S.Ca r.l. nel corso del triennio 2017- 2019:

“Nel corso del triennio 2017-2019 sono state realizzate tutte le attività di completamento dei progetti finanziati dal MIUR in corso. Inoltre è stata avviata l'attività di certificazione di qualità ISO 9001 oltre che la procedura di certificazione con la società TUV ed è stata riprogettato il sito WEB aziendale.

Il DiTNE ha partecipato alla “Call for the expression of interest Towards European Strategic Cluster Partnerships for smart specialisation investments” dell'European Cluster Collaboration Platform, al bando del MISE prot.n.4763 del 4 agosto 2016 in favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020 inserito nel Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR. E' stato realizzato uno studio di fattibilità, promosso da Confindustria Brindisi, per attivare una reale sinergia fra le aziende insediate nella zona industriale di Brindisi che consenta di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale delle stesse mediante la creazione di una rete infrastrutturale per condividere le principali utilities disponibili (acqua demineralizzata, calore, elettricità). L'obiettivo principale è stato quello di ottenere un sistema di controllo manageriale capace di integrare e ottimizzare il miglior utilizzo di risorse ed energia.

Si evidenzia che la prof. Dibenedetto ha risposto in qualità di proponente insieme al DiTNE (capofila) all'Avviso per la presentazione di Progetti di ricerca industriale e lo Sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate nel PNR 2015-2020, di cui al D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735. In particolare è stato presentato il progetto dal titolo: GASSIFICAZIONE RIFIUTI ORGANICI UMIDI CON ACQUA SUPERCRITICA PER PRODUZIONE DI BIOMETANO E GNL - Area di specializzazione: Energia. Costo preventivato di Euro 8.849.720,00.

Il progetto si è classificato al 6° posto della graduatoria, dovrebbe rientrare tra i progetti ammessi al finanziamento, ma non è ancora stato avviato.

La prof. Dibenedetto ha partecipato a tutte le riunioni ed è sempre stata disponibile a partecipare alle attività del DiTNE. E' stata più volte delegata dal Presidente Prof. de Risi a partecipare ad incontri/ riunioni come rappresentante del DiTNE”.”

Al termine il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo la prof.ssa Angela Dibenedetto, quale rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione del Distretto in questione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la nota dell'11.04.2019 con cui il prof. Arturo de Risi, Presidente del Distretto tecnologico Nazionale sull'Energia S.c.a r.l., ha inviato la convocazione dell'Assemblea ordinaria di soci della citata società, nel cui ordine del giorno figura al punto 6) il seguente argomento: *“Scadenza mandato Componenti Consiglio di Amministrazione e nomina nuovo organo di Amministrazione ex art. 27 dello Statuto Sociale”*;
- VISTA la propria delibera del 20.06.2016 con cui è stata designata, in sostituzione del prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, quale rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione del Distretto in questione, la prof. Angela Dibenedetto;
- VISTA la nota del 15.04.2019 con cui la prof.ssa Angela Dibenedetto ha illustrato le attività svolte dal DiTNE S.C a r.l. nel corso del triennio 2017- 2019;
- VISTO il vigente statuto del DiTNE, in particolare l'art. 27 *“Organo di Amministrazione”*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U. O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

di designare la prof.ssa Angela Dibenedetto quale rappresentante dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'Organo di Amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.C.a r.l., - DiTNE S.C. a r.l., ai fini della nomina da parte dell'Assemblea.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 1740 DEL 26.03.2019 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DEL CONSORTIUM AGREEMENT TRA QUESTA UNIVERSITÀ E ALTRE ISTITUZIONI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 FRAMEWORK PROGRAMME – CALL FOR PROPOSALS: H2020-EIC-FTI-2018-2020)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE-
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
INTERNAZIONALI E SUPPORTO ALLA RICERCA

D.R. n. 1740 del 26.03.2019

- di approvare lo schema e la stipula del “Consortium Agreement” tra l’Università degli Studi di Bari e le seguenti istituzioni: Perialisi Maip SpA, Cedrat Technologies Sa, Asociacion Para la Investigacion Desarrollo e Innovacion del Sector Agroalimentario, Almazara del Ebro S. Coop. per la realizzazione del progetto dal titolo “Ultrasound reactor – The solution for a continuous olive oil extraction process – OLIVE-SOUND” presentato nell’ambito del programma Horizon 2020 Framework Programme – Call for proposals: H2020-EIC-FTI-2018-2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 1873 DEL 05.04.2019 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DELL'AGREEMENT NUMBER VS/2019/0081 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO: "SMARTER INDUSTRIAL RELATIONS TO ADDRESS NEW TECHNOLOGICAL CHALLENGES IN THE WORLD OF WORK (I-REL))"

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE-
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
INTERNAZIONALI E SUPPORTO ALLA RICERCA

D.R. n. 1873 del 05.04.2019

- di approvare lo schema e la stipula dell'Agreement number VS/2019/0081 per la realizzazione del progetto di titolo "Smarter industrial relations to address new technological challenges in the world of work (i-Rel)";
- che la quota di cofinanziamento pari ad euro 2.253,26, costituita dai costi stipendiali del personale coinvolto nel progetto, venga coperta dal Dipartimento di Giurisprudenza e nessun onere graverà sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (MUSEO ORTOBOTANICO) ED IL COMUNE DI MASSAFRA**

Il Rettore illustra la relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e convenzioni per la ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’**Ufficio** informa che il Prof. Luigi Forte, Direttore del Museo Orto Botanico di questa Università, con nota assunta al Protocollo generale con il n. 30357 del 15.04.2019, ha trasmesso la documentazione relativa alla convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) ed il Comune di Massafra, al fine di ottenere l’approvare dello schema nonché della stipula.

Tanto a seguito della disponibilità, espressa con nota del 10 dicembre 2018, dal Prof. Forte al Comune di Massafra ad attuare l’azione di conservazione *in situ* di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS “Area delle Gravine”.

Lo schema della convenzione in questione viene qui di seguito riportato:

SCHEMA DI CONVENZIONE**Tra**

Il Comune di Massafra, CF. 80009410731, rappresentato da l’**Arch. TRAETTA Luigi**, dirigente 5^a Ripartizione, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, domiciliato per la Sua carica presso il Comune di Massafra, il quale interviene in questo Atto in virtù del Decreto Sindacale n. 1 del 08.01.2019 di attribuzione di incarico dirigenziale, con i poteri di cui all’art. 107 del D. Lgs. 267/2000, il quale agisce in nome, per conto e nell’esclusivo interesse del Comune di Massafra che in questo atto rappresenta, di seguito denominato “**Comune**”

E

l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - Museo Orto Botanico, C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXXXXXXXXXXXX e residente per la carica presso l’Università degli Studi in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, di seguito denominata “**Università**”

Premesso che:

- i Comuni di Massafra, Crispiano e Statte con protocollo di intesa allegato alla delibera G.M. n. 057 del 24.03.2017 del Comune di Massafra, ente capofila, hanno presentato il progetto “*Azioni per la tutela di flora e di fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 AREA DELLE GRAVINE*” in risposta all’avviso per la realizzazione di progetti di intervento rientranti nell’Asse VI - azione 6.5.1 del POR Puglia 2014 - 2020 “*Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina*” (BURP n.9 del 19 gennaio 2017);

- il progetto è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Puglia nell’ambito dell’Asse VI - Azione 6.5.1 del POR-PUGLIA 2014-2020 «*Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina*»;

- il progetto finanziato è finalizzato alla tutela degli habitat, della flora e della fauna di interesse conservazionistico dell’Area delle Gravine dell’arco ionico tarantino (SIC/ZPS IT9130007), mediante la realizzazione di alcune azioni tra cui l’Azione n. 9, Conservazione *in situ* di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS “Area delle Gravine”;

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" *"ha quale finalità prioritaria la conservazione della biodiversità vegetale e particolarmente delle specie locali. Altre finalità sono: la collezione di piante viventi rare o minacciate di estinzione ed il monitoraggio delle loro basi genetiche; la conservazione di semi e di propaguli di piante native per la costituzione di banche di geni; la coltivazione di specie rare e la loro reintroduzione nell'ambiente naturale; la produzione di tessuti vegetali e la micropropagazione mediante la tecnica della coltura in vitro; la produzione di essiccata di specie native locali, nazionali e di altri paesi per l'incremento degli erbari finalizzati alla ricerca floristica e biosistemica; la gestione di aree naturali protette per la conservazione in situ delle specie native; la realizzazione di programmi di ricerca in diverse discipline botaniche per la comprensione della biodiversità e la sua conservazione; la ricostituzione e restaurazione di aree naturali, la produzione di proposte di piani di conservazione da sottoporre ai governi regionali e nazionali, autorità ed agenzie, l'educazione ambientale attraverso attività didattiche mirate alla diffusione delle conoscenze delle piante e dei loro habitat"* (Art. 3 – Statuto Museo Orto Botanico);

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha svolto attività scientifica finalizzata alla conservazione *ex situ* nella Banca del Germoplasma del Museo Orto Botanico (BG-MOBB) di diversi *taxa* del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Parco Naturale regionale "Terra delle Gravine" e del Parco Nazionale del Gargano di particolare rilevanza dal punto di vista conservazionistico, in quanto a rischio di estinzione, rare, endemiche o comunque di importanza fitogeografica;

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha già attuato in passato azioni di conservazione *in situ* di specie vegetali di interesse conservazionistico, ossia di entità rare, minacciate di estinzione, endemiche o comunque di interesse fitogeografico, nei territori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Naturale regionale "Terra delle Gravine";

- Il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ai fini dell'oggetto della presente convenzione, si presenta come un interlocutore specializzato di emanazione pubblica e con provate capacità scientifiche e organizzative;

- il Comune di Massafra, con nota del 23/11/2018 prot. n. 49619, ha chiesto al Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di collaborare per la realizzazione dell'Azione 9: Conservazione *in situ* di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS "Area delle Gravine";

- il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con nota prot. n. 066 del 10/12/2018, ha espresso la disponibilità a svolgere l'azione di conservazione *in situ* di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS "Area delle Gravine", in quanto tale attività rientra pienamente nelle finalità per cui il Museo Orto Botanico è stato istituito;

– Il Comune non ha attivato un Contratto (principale o collaterale) con un Terzo per la stessa, ovvero analoga, prestazione;

tutto ciò premesso

ed avendo concordato che le premesse sono parte integrante della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Comune, al fine di realizzare l'Azione n. 9, *Conservazione in situ di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS "Area delle Gravine"*, e, nello specifico, di rafforzare le popolazioni presenti nell'area dell'Oasi WWF Monte Sant'Elia (Massafra) attraverso la traslocazione di 500-1000 individui di *Salvia fruticosa* Mill. subsp. *thomasi* (Lacaita) Brullo, Guglielmo, Pavone & Terrasi (= *Salvia triloba* L. fil.) e di 500 individui di *Arum apulum* (Carano) P.C. Boyce, riprodotti a partire dal germoplasma delle

popolazioni locali, affida l'esecuzione della seguente attività scientifica (di seguito denominata **ATTIVITA'**) all'Università che si impegna ad effettuarla alle condizioni del presente Contratto con le risorse, nei tempi e con le modalità che sono in seguito indicate.

ATTIVITA': individuazione di idonee stazioni di raccolta, monitoraggio delle stazioni, raccolta del germoplasma, trattamento del germoplasma in laboratorio (test di vitalità, test di germinazione, messa a punto dei protocolli di propagazione, ecc.), messa a punto di protocolli di coltivazione e mantenimento in coltivazione sino al momento della traslocazione di 500-1000 individui di *Salvia fruticosa* Mill. subsp. *thomasi* (Lacaita) Brullo, Guglielmo, Pavone & Terrasi e di 500 individui di *Arum apulum* (Carano) P.C. Boyce. Definizione degli interventi di traslocazione e supervisione scientifica per la realizzazione degli stessi.

- elaborazione di report e relazioni relativi alle attività di competenza dell'Università nell'ambito dell'Azione 9;

- partecipazione agli eventi divulgativi riguardanti l'Azione 9 e alla promozione dei risultati in workshop o eventi divulgativi, convegni di interesse locale, nazionale o internazionale oppure in pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali o internazionali;

L'Università svilupperà l'**ATTIVITA'** utilizzando personale proprio o appositamente contrattualizzato.

ART. 2

L'Università si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti nello svolgimento delle ATTIVITA' ed individua il Prof. Luigi Forte (di seguito denominato RESPONSABILE SCIENTIFICO) responsabile della direzione scientifica delle ATTIVITA' svolte e che sarà in contatto con il dott. Giovanni Grassi, nominato Project Manager dal Comune di Massafra (di seguito denominato PROJECT MANAGER) e il dott. Gianpasquale Chiatante, nominato Referente Scientifico dal Comune di Massafra (di seguito denominato REFERENTE SCIENTIFICO), per quanto attiene lo svolgimento delle ATTIVITA' nell'ambito del Contratto stipulato.

Il Responsabile Scientifico sottoscriverà ogni rapporto, documento o corrispondenza con il Comune.

L'Università si impegna a tenere aggiornato il Project Manager e il Referente Scientifico circa le attività intraprese.

L'Università si impegna ad espletare le prestazioni in conformità alle leggi e disposizioni, anche locali.

Una eventuale variazione nell'individuazione dei responsabili di cui sopra dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto.

ART. 3

Le ATTIVITA' descritte possono essere suscettibili di variazioni nel corso dello svolgimento dei lavori e in relazione alla evoluzione degli stessi. Le eventuali variazioni saranno concordate tra le parti.

ART. 4

Il Comune fornirà tutte le informazioni, che sono nella sua disponibilità, eventualmente richieste dall'Università e necessarie allo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e sarà responsabile delle informazioni fornite.

L'Università svolgerà l'incarico nel pieno rispetto della presente convenzione.

ART. 5

Il Comune si occuperà di tutte le eventuali procedure amministrative.

L'Università avrà la responsabilità scientifica delle attività e si occuperà della fase esecutiva delle attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

ART. 6

Per il completamento delle attività previste all'art. 1 della presente convenzione, le parti stabiliscono che il termine finale è il 31/12/2020.

ART. 7

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che l'Università metterà eventualmente a disposizione del Comune, nell'ambito delle ATTIVITA' oggetto della presente convenzione, dovranno essere considerati rigorosamente riservati. I dati raccolti durante le fasi della ricerca, sia grezzi che elaborati, nonché i risultati specifici o generali dell'attività scientifica di ricerca, costituiti nello specifico dalla caratterizzazione del germoplasma, dai risultati dei test di germinazione e dai protocolli sperimentali di propagazione e coltivazione, sono di esclusiva proprietà dell'Università per far salvo il diritto morale d'invenzione. Il Comune non potrà comunicare questi dati e i risultati sopra citati a terzi, né pubblicarli o divulgarli, in quanto questi non costituiscono l'oggetto specifico della convenzione. L'Università, a sua volta, si impegna a comunicare e a menzionare il Comune nel caso di pubblicazione dei dati e/o dei risultati ottenuti con l'attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

ART. 8

Durante lo svolgimento dell'ATTIVITA', potranno essere effettuati dei controlli da parte del Comune sullo stato dello svolgimento dei lavori.

L'Università dovrà consentire la visita delle sedi in cui si svolgono le attività e il contatto con gli operatori addetti alle attività.

ART. 9

L'ammontare da corrispondere al Museo Orto Botanico dell'Università per lo svolgimento dell'ATTIVITA' è stabilito in € 30.000,00 comprensivo di I.V.A. come per legge.

Tale importo è assoggettato ad I.V.A. ai sensi dell'Art. 4 del D.P.R. 633/72 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto l'ATTIVITA' oggetto del presente Contratto, essendo effettuata su incarico del Comune ai sensi dell'Art. 66 del D.P.R. 382/80, non è connessa alle attività istituzionali del Museo Orto Botanico.

Tale somma sarà corrisposta all'Università nel seguente modo:

- un primo 20% (ventipercento) dell'importo complessivo entro 30 (trenta) giorni dalla firma della presente convenzione e comunque ad accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia;

- un secondo 50% (cinquantapercento) dell'importo complessivo entro 30 (trenta) giorni dalla consegna di tutto il materiale vegetale oggetto di traslocazione e comunque ad accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia.

- il restante 30% (trentapercento) dell'importo complessivo a saldo all'approvazione definitiva della relazione conclusiva e in ogni modo non oltre 180 giorni dalla presentazione della stessa e comunque ad accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia.

Le somme saranno versate a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato a: Museo Orto Botanico - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – presso UBI BANCA CARIME - Agenzia Centrale di Bari - 70122 Bari, via Calefati, 104, IBAN IT87Y030670400000000002494.

L'Università presenterà al Comune regolari fatture.

ART. 10

L'Università assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 163 e successive modifiche. In particolare si impegna a:

a) comunicare al Comune gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al contratto, entro sette giorni dalla sua accensione o dalla sua destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b) effettuare tutte le operazioni finanziarie relative al contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentirne la piena tracciabilità registrati sul conto corrente dedicato al contratto ed a riportare sui pagamenti stessi il CIG e CUP indicati dal Comune;

c) ad effettuare i pagamenti e le operazioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3, legge n. 136/2010, con le modalità ivi previste.

L'Università si impegna ad inserire nei contratti con i propri subcontraenti la clausola di cui al comma 1, lettera a) ed a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stessi.

Il Comune si impegna ad effettuare i pagamenti relativi al presente contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto dedicato all'appalto ed a riportare sui pagamenti stessi il CIG e CUP precedentemente indicati. L'Università trasmetterà il presente contratto alla stazione appaltante.

Le parti si impegnano a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura della provincia di Bari dell'eventuale inadempimento agli obblighi di cui al presente articolo delle proprie controparti, di cui abbiano avuto notizia.

ART. 11

I termini per la realizzazione delle attività di ricerca di cui al precedente art. 1 della presente convenzione sono da ritenersi essenziali, pertanto, qualsiasi ritardo sarà da considerarsi come clausola di risoluzione della presente convenzione, a meno di successivi accordi scritti tra le parti contraenti la presente convenzione.

Il Comune potrà risolvere il presente accordo ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Cod. Civ., al verificarsi del mancato adempimento delle attività di ricerca previste al precedente art. 1 o in caso di gravi irregolarità e negligenze nello svolgimento delle prestazioni in oggetto.

In caso di risoluzione l'Università non avrà nulla da pretendere se non il pagamento delle attività già svolte regolarmente, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

I provvedimenti di risoluzione dovranno essere regolarmente notificati alla controparte secondo le disposizioni di legge.

ART. 12

Il presente Contratto entrerà in vigore dalla data della firma delle Parti.

Art. 13

Trattamento dati personali e riservatezza. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art.26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 14

Le eventuali controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione saranno risolte bonariamente con spirito di amichevole composizione. Una volta esperita la via bonaria senza risultati le controversie saranno deferite ad un collegio di tre arbitri di cui due scelti da ciascuna delle parti e il terzo d'accordo, o in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari, che giudicherà secondo le norme di diritto ed equità.

Art. 15

Salvo quanto previsto dall'art. 14, le parti convengono che eventuali vertenze giudiziarie attinenti alla gestione e/o interpretazione del presente atto siano deferite in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 16

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

Art. 17

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. n. 634/1972 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Le eventuali spese di bollo sono a carico del Comune.

In merito **l'Ufficio competente** fa presente che la convenzione in questione viene sottoposta all'attenzione di questo Consesso, in quanto la struttura proponete non rientra nei "Centri di Spesa" previsti all'art. 80 titolo V del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, bensì nelle "Altre strutture" di cui al titolo VI dello stesso Regolamento, richiamato nello statuto dello stesso Museo Orbotanico.

Lo stesso Ufficio **ritiene** la convenzione soprariportata inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 69 del citato "Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità" rientrante nell'ambito di applicazione del vigente "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca" che, in particolare all'art. 11, riporta un dettagliato piano finanziario da applicare alla obbligazione pecuniaria prevista per l'esecuzione dell'attività commissionata.

In merito l'Ufficio fa presente che il prof. Forte ha redatto il sottoriportata ripartizione del corrispettivo di cui all'art. 9 della convenzione che risulta conforme al sopradetto Regolamento.

TABELLA A) SCHEMA PIANO FINANZIARIO COMUNE DI MASSAFRA-UNIBA (Museo Orto Botanico)

		Valori in euro	%
A	Corrispettivo imponibile	24.590,16	100%
PIANO FINANZIARIO			
B	Quota bilancio di Ateneo a ristoro spese	1.475,41	6%
C	Fondo Comune di Ateneo	1.475,41	6%
D	Ricerca di Base	614,75	2,50%
E	Oneri fiscali al bilancio di Ateneo	1.106,56	4,50%
F	Spese generali dipartimento	983,61	4%
G	Quota struttura affidataria (A - B - C - D - E - F)	18.934,42	77%
H	Spese di produzione (da determinarsi in base alle	12.000,00	
	materiale di consumo	1000	
	acquisto, ammortamento, noleggio, manutenz. attrezzat.		
	missioni	1000	
	collaborazioni e servizi esterni	10000	
	assegni di ricerca e borse di studi	0	
	altri costi	0	
I	<u>Margine lordo (G - H)</u>	<u>6.934,42</u>	
L	Compensi al personale diretto collaboratore	6.000,00	
M	<u>Margine netto (I - L) **</u>	<u>934,42</u>	

** Quota eventuale di autofinanziamento da destinare, a cura del responsabile di attività, al finanziamento di progetti di ricerca, all'attivazione di borse di studio, contratti e assegni di ricerca o all'acquisto di attrezzature scientifiche.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità*, ed in particolare l'art. 69;
- VISTO** il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,
- VISTA** la nota assunta al Protocollo generale di questa Università con il n. 30357 del 15.04.2019, con cui il Direttore del Museo Orto Botanico di questa Università, prof. Luigi Forte, ha trasmesso la documentazione relativa alla convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Orto Botanico) ed il Comune di Massafra,
- VISTO** lo schema della predetta Convenzione, di cui in narrativa;
- VISTO** il Piano di spesa redatto dal prof. Luigi Forte in riferimento al corrispettivo di cui all'art. 9 della Convenzione *de qua*;
- VISTA** la nota del 10.12.2018 con cui il predetto docente ha espresso, al Comune di Massafra, la disponibilità ad attuare l'azione di conservazione *in situ* di entità della Flora vascolare pugliese di importanza conservazionistica nel SIC/ZPS "Area delle Gravine";
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e convenzioni per la ricerca,

DELIBERA

- di approvare lo schema e la relativa stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Museo Ortopedico) ed il Comune di Massafra, integralmente riportata in narrativa;
- di approvare il Piano di spesa redatto dal prof. Luigi Forte in riferimento al corrispettivo di cui all'art. 9 della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA D.R. N. 2089 DEL 16.04.2019 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DEL SUBCONTRACT AGREEMENT TRA QUESTA UNIVERSITÀ E EIT FOOD CLC SOUTH SL, RELATIVO ALLA COSTITUZIONE DELLA SEDE DEL EIT FOOD HUB)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE-
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
INTERNAZIONALI E SUPPORTO ALLA RICERCA

D.R. n. 2089 del 16.04.2019

- di approvare lo schema e la stipula del “Subcontract Agreement”, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e EIT FOOD CLC SOUTH SL, relativo alla costituzione della sede del EIT FOOD HUB presso l’Università degli Studi di Bari con un finanziamento per l’anno 2019 pari ad euro 50.000,00 e per l’anno 2020 pari ad € 35.000,00;
- di individuare quale sede del EIT FOOD HUB il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti;
- di nominare la prof.ssa Maria De Angelis quale referente scientifico dello EIT FOOD UHB.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DISTRETTO TECNOLOGICO DAREPUGLIA S.C.A R.L. - RICHIESTA DI OPZIONE AI SOCI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE.**

Il Rettore illustra la relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta dell’8.03.2019, preso atto che il 20.03.2019 si sarebbe tenuta l’Assemblea dei soci della Società consortile a responsabilità limitata “D.A.Re S.c.r.l. , con il seguente ordine del giorno:” delibera di aumento del Capitale sociale anche in forma “scindibile” di € 250,00,00, ha deliberato quanto segue:

“che, in occasione dell’Assemblea dei soci della Società consortile a responsabilità limitata “D.A.Re S.c.r.l. del 20.03.2019, il rappresentante dell’Università nella stessa si esprima favorevolmente all’aumento del capitale sociale in forma “scindibile” di e 250.000,00 della suddetta società consortile, riservandosi l’esercizio del diritto di prelazione sull’acquisto della quota di pertinenza, in proporzione alla partecipazione al capitale sociale”

L’Ufficio informa che la prof.ssa Milena Grazia Rita Sinigaglia, Presidente di DAREPUGLIA scarl Distretto Tecnologico Agroalimentare, con nota del 4.04.2019 ha rappresentato quanto segue:

“Gentilissimo Socio Università degli Studi di Bari, in esecuzione della delibera assembleare dei Soci di D.A.Re. scarl del 20.03.u.s., con la quale è stato disposto l’aumento del capitale sociale a pagamento da €. 10.755,00 a €. 250.000,00 da offrire in sottoscrizione ai soci stessi in proporzione alla partecipazione al Capitale Sociale e, stante la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.03 u.s., che ha confermato le date di cui alla delibera assembleare, si comunica che entro il termine di giorni 60 dal ricevimento della presente, dovrà decidere se optare per l’aumento proporzionale della sua partecipazione al Capitale Sociale secondo la percentuale posseduta del 8,95%.

In tal caso dovrà procedere al versamento di € 21.406,50 ovvero di un inferiore importo con conseguente ricalcolo della sua partecipazione al Capitale Sociale.

Entro lo stesso termine, oltre a dover comunicare la volontà a sottoscrivere l’aumento, nei limiti dell’attuale partecipazione al Capitale Sociale, dovrà provvedere a eseguire il versamento della somma corrispondente a mezzo Assegno Circolare intestato a D.A.Re. scarl .

Nel caso di quote sociali inoptate, qualora intendesse sottoscriverle, dovrà comunicarne la volontà sempre nello stesso termine.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione acquisire tale volontà e comunicarne l’eventuale inoptato ai soci, fissando un ulteriore termine per la sottoscrizione e il relativo versamento.

Pertanto, se entro il termine di giorni 60 dal ricevimento della presente, non ci dovesse pervenire la comunicazione di volontà alla sottoscrizione con il contestuale versamento, si darà atto del suo diniego all’aumento di Capitale Sociale.

Il Consiglio è a disposizione per qualsiasi informazione necessaria”

Il citato verbale dell'8.03.2019, unitamente alla compagine sociale della predetta società viene allegato alla presente istruttoria perché ne faccia parte integrante.

L'Ufficio fa presente che con Pec del 20 febbraio 2019, assunta a protocollo il 22.02.2019 prot. 15726, è pervenuto da parte di D.A.Re Puglia scarl il sottoriportato Programma di Sviluppo per il triennio 2018-2021, in vista dell'Assemblea convocata per il 22 febbraio 2019 riportante il seguente ordine del giorno:

delibera aumento Capitale sociale anche in forma "scindibile" fino a 250.000,00 euro.

Programma di sviluppo per il triennio 2019 - 2021

STATO DELL'ARTE

Il Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re. Puglia) persegue l'obiettivo di promuovere l'innovazione delle imprese del settore agroalimentare, con lo scopo di aumentarne la competitività.

Diversi fattori, verificatisi durante gli ultimi anni di operatività del Distretto, hanno portato il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico Scientifico della società ad avviare, a distanza di circa 13 anni dalla sua nascita, una profonda riflessione dell'approccio strategico dell'impresa. In particolare, l'elevato ammontare dei costi di gestione, specialmente quello relativo al personale, la mancanza di ricavi da servizi e la quasi totale dipendenza da finanziamenti pubblici, ha portato gli organi di governo della società a ridiscutere il modello di business del Cluster.

L'approccio seguito mira ad affiancare al già consolidato business della progettazione, la promozione di nuovi servizi/iniziative e il rafforzamento del brand D.A.Re., con il preciso scopo di modificare in maniera netta il modello di business.

LO SCENARIO

Lo scenario nel quale il D.A.Re. si colloca è caratterizzato da numerosi fattori, quali:

Fattori Politici

- Riduzione dell'interesse regionale per i cluster tecnologici;
- Ascesa dei Cluster tecnologici nazionali, a scapito delle iniziative regionali;
- Crescente interesse europeo verso il fenomeno del Clustering, senza alcuna distinzione riguardo alla collocazione geografica.

Fattori Sociali

- Nuove reti a livello mondiale (aumento della popolazione);
- Processi sociali e produttivi maggiormente complessi;
- Imprese e cittadini sempre più coinvolti nei processi innovativi;
- Rafforzamento di forme di comunicazione alternative.

Fattori Tecnologici

- Ruolo chiave dell'innovazione;
- Nascita e consolidamento di reti tecnologiche, a livello nazionale e internazionale.

Sulla base dei fattori di contesto, si può dire che il D.A.Re., a più di 13 anni dalla sua nascita, ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla strategia messa in atto nella fase di costituzione, identificandosi oggi come un Cluster *maturo* e con la necessità di una profonda revisione della sua politica strategica, ormai non più idonea ad incontrare il favore dei suoi associati.

Il D.A.Re. ha quindi la necessità di rafforzare il suo brand (appetibilità del marchio), attraverso il coinvolgimento diretto e sistematico dei propri associati e la partecipazione a

community riconosciute, nazionali ed internazionali, superando l'ormai obsoleta dicitura di «Distretto Tecnologico della Regione Puglia».

Costruire una comunità di Cluster è un fattore particolarmente strategico per il posizionamento del marchio D.A.Re., poiché significa migliorarne la reputazione con l'obiettivo di diventare il marchio leader per l'agtech e il foodtech in Puglia e non solo. Migliorare la reputazione significa creare una relazione basata sulla fiducia con un obiettivo più ampio rispetto a quello puramente aziendale. Significa rappresentare un punto di riferimento sui temi chiave del Cluster, per il pubblico, i clienti, le aziende, le università e i centri di ricerca, le organizzazioni, i produttori, le reti, i ristoranti, gli influencer e l'intero ecosistema. In effetti, nessuno è responsabile per agtech e foodtech in Puglia, così come lo è D.A.Re.. La costruzione di una comunità attorno alla sua visione ed alle sue competenze significa rafforzare il valore del Cluster per la sua comunità imprenditoriale ed i suoi membri.

Il ruolo di agevolatore nell'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, sebbene da non tralasciare nel futuro, deve essere affiancato da nuove forme di coinvolgimento dei soci, basate sull'individuazione e sfruttamento di nuove forme di penetrazione dell'innovazione.

L'avvio di iniziative formative a beneficio del personale interno e degli associati, da realizzarsi sulla base delle esperienze sul campo degli ultimi 10 anni di attività, rinforzerebbero il percorso di educazione all'innovazione, già messo in campo da D.A.Re. in questi anni.

I PILASTRI DELLA STRATEGIA

EVENTI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Un primo importante passo per la costruzione di una strategia che faccia tesoro dei contributi della base sociale del Cluster può essere ottenuto attraverso l'organizzazione sistematica di momenti di riflessione strategica, dalla quale far emergere nuove idee, bisogni e/o progetti innovativi.

Un momento di aggregazione e condivisione potrebbe essere rappresentato dall'organizzazione di uno o più eventi annualmente promossi e organizzati da D.A.Re. su tematiche di interesse degli stakeholders.

FORMAZIONE

Organizzazione di eventi formativi:

- Scientifici (in collaborazione con enti di ricerca);
- Trasferimento tecnologico (esperienze di innovatori);
- Gestione (gestire l'innovazione a livello amministrativo);
- Summer school.

INNOVAZIONE

Miglioramento dell'efficacia dei processi di innovazione:

- Accordi con hub nazionali e internazionali
- Mappatura di tecnologie;
- Utilizzo banche dati di start-up e PMI innovative di settore;
- Missioni all'estero (global mission).

Creazione di uno spazio fisico e virtuale:

- Incubatore di imprese innovative;
- Acceleratore di imprese innovative;
- Coworking space

PR BRANDING & COMMUNITY

Attivazione degli stakeholders:

- Eventi;
- Produzione di contenuti e attività sui media;
- Digital marketing;
- Newsletter on Apulian agtech e foodtech
- Storytelling of its members, etc...

PROGETTAZIONE E CONSULENZA

Supporto a partenariati di valore:

- Attività di project management;
- Consulenza e brokerage tecnologico;
- Assistenza alla gestione progettuale

LE ATTIVITA': EVENTI E FORMAZIONE

Nello scegliere le attività da mettere in campo, in vista di una riorganizzazione della propria *mission*, D.A.Re. ha deciso di proiettare il proprio futuro anche nel campo della Formazione.

L'idea è intesa in duplice senso: da un lato supportare l'imprenditore nell'elaborare strategie innovative che consentano di tradurre immediatamente le scelte in risultati, dall'altro supportare la ricerca scientifica nella divulgazione delle nuove tecnologie che consentano la realizzazione di prodotti sempre più sicuri e garantiti.

Inoltre, la *ratio* sarà quella di mettere in pratica azioni tese a migliorare la performance economica del Distretto, a rafforzare la posizione competitiva di lungo periodo e a conquistare un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti attraverso l'elaborazione di Corsi di formazione che implementino le tematiche principali dell'imprenditoria agricola a 360°.

La formazione rappresenta, come già constatato in altri casi aziendali, un'opportunità unica per ogni impresa che intenda investire nello sviluppo delle competenze dei suoi dipendenti e delle aziende della partnership.

I corsi di formazione saranno svolti a vario livello e potranno rappresentare la risposta ideale alle esigenze formative specifiche e individuali di imprenditori, manager e collaboratori che potranno arricchirsi grazie al confronto e allo scambio di esperienze con colleghi di altre aziende e con docenti universitari.

I corsi affronteranno le tematiche più in linea con i trend del mercato e consentiranno la crescita professionale attraverso una perfetta combinazione di conoscenze teoriche e strumenti operativi.

L'idea è quella di collaborare con le Università della Puglia, con manager di successo nel campo agricolo, con Istituti di ricerca scientifica, come già avvenuto in passato, attraverso gli interventi delle docenze più autorevoli sui diversi temi da trattare.

È evidente come sia le aziende private, che gli Istituti di Ricerca e le Università siano interessate a divulgare e analizzare temi di importanza mondiale come la salute, la qualità del cibo e il lavoro delle aziende pugliesi.

Per questo motivo D.A.Re. intende mettere in campo la propria esperienze, e le competenze migliori per ricominciare a rappresentare al meglio una tematica fondamentale per il nostro territorio.

Richiamare in Capitanata centinaia di ricercatori provenienti dai cinque continenti, rafforzare quell'importante legame tra mondo accademico e realtà produttive che assicuri alle diverse filiere crescenti affermazioni in tutto il mondo, vedere la partecipazione di rappresentanti di grandi imprese dell'industria alimentare italiana e degli enti protagonisti ed organizzatori di altri eventi, in altri luoghi, è la sfida che **D.A.Re.** vuole affrontare.

Non bisogna abbandonare, ma riconoscere l'incessante lavoro di Aziende, Università, Istituzioni scientifiche ed Enti presenti sul nostro territorio, grazie al quale agricoltura e agroalimentare costituiscono oggi due pilastri fondamentali dell'economia e della ricerca.

Gli eventi formativi, quindi, costituiranno anche una importante opportunità di visibilità e promozione per le referenze più rappresentative tipiche dell'agroalimentare pugliese, in modo particolare per quelle realizzate dalle realtà produttive nostre associate.

Tra il 2013 e il 2015 il D.A.Re. aveva già organizzato eventi formativi che hanno fatto riscontrare un dato positivo, sia in termini di risultato formativo-divulgativo, sia in termini economici.

Portiamo ad esempio l'evento *MS FOOD*, sull'innovazione e la ricerca per la sicurezza, la qualità e le funzionalità nutrizionali dei prodotti alimentari, basate sulla valorizzazione della Spettrometria di Massa (MS), promosso e organizzato in collaborazione con Divisione di Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana, [Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche](#), e Bonassisa Lab.

I dati fondamentali di un evento di tale portata sono stati i numerosi sponsor, circa 20 aziende hanno contribuito a realizzare la struttura dell'evento con il sostenimento dei costi organizzativi e versamento di somme – e l'importante presenza del tessuto culturale-scientifico e imprenditoriale.

Gli introiti realizzati sono stati di circa euro 40.000 attraverso fatturato diretto agli Istituti di Ricerca che hanno commissionato al D.A.Re. la segreteria organizzativa, agli sponsor con gli affitti degli spazi espositivi, agli iscritti per la partecipazione al corso di formazione.

I costi dell'evento sono stati di circa 20.400 euro.

Per avere un'idea della portata che implica un evento formativo a livello di costi, si riportano le principali voci dei costi:

- **Predisposizione e ideazione del materiale pubblicitario e promozionale**
€.6.600,00;
- **Predisposizione e acquisto pagine pubblicitarie**
€.2.400,00;
- **Somministrazione e gestione colazioni di lavoro**
€.7.500,00;
- **Cena di gala**
€.3.500,00.

AFFITTI SPAZI ESPOSITIVI

- **PACCHETTO PLATINUM**
(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento depliant in cartellina)
€. 2.000,00
- **PACCHETTO GOLD**

(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento dépliant in cartellina)

€. 1.500,00

- **PACCHETTO SILVER**

(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento dépliant in cartellina)

€. 1.000,00

- **PACCHETTO BRONZE**

(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento dépliant in cartellina)

€. 500,00

D.A.Re. ipotizza la realizzazione di 2 importanti eventi formativi all'anno. Ponendo come base di calcolo i flussi di cassa del passato, il ricavo netto ammonterebbe a euro 40.000/Evento.

Oltre ai vantaggi economici (slegati dalle logiche e dai tempi dei finanziamenti pubblici), l'evento potrebbe essere per **D.A.Re.** anche un'opportunità di fidelizzare il proprio partenariato e ampliarlo (anche con soggetti stranieri, in vista della partecipazione a bandi).

In ordine alla formazione con il contributo degli Enti di ricerca e delle Università, facendo affidamento sugli accreditamenti, si potrebbe ipotizzare la organizzazione di almeno n. 5 eventi formativi all'anno accreditati per un numero minimo di partecipanti di 150 iscritti al costo per evento medio di euro 100,00. I costi di gestione sarebbero caratterizzati dal solo rimborso spese dei relatori mentre gli altri costi di diretta imputazione potrebbero essere assorbiti dalla segreteria scientifica degli Enti organizzatori, mentre le spese relative alla gestione della segreteria organizzativa dal D.A.Re. mediante utilizzo del personale specializzato in forza allo stesso.

L'Organizzazione

Gli eventi dovrebbero essere finalizzati ad avvicinare il mondo della ricerca al mondo imprenditoriale e favorire quindi il trasferimento tecnologico.

L'organizzazione standard ipotizzata è la seguente:

Due sessioni plenarie:

1) sessione dedicata ai Ricercatori (provenienti da Università ed Enti di ricerca a carattere nazionale per la prima edizione e internazionale per le edizioni successive), per l'esposizione dei risultati dei loro progetti di ricerca

2) sessione dedicata alle aziende, per l'esposizione delle loro esigenze di innovazione tecnologica

Al termine delle sessioni ci sarebbe uno *speed date* aziende/ricercatori, incontri a tavolino per richiedere informazioni, approfondimenti sulle ricerche, contatti per eventuali collaborazioni.

I Ricercatori avrebbero interesse a partecipare per:

- incontrare una platea (le aziende) potenzialmente interessata ad investire per avviare sperimentazioni delle loro ricerche
- pubblicare il loro contributo scientifico (come per MS FOOD, i contributi verrebbero raccolti in una pubblicazione).

Le aziende avrebbero interesse a partecipare per:

- incontrare Ricercatori che potrebbero rispondere alle proprie esigenze di innovazione tecnologica
- potenziare/aggiornare le competenze delle proprie risorse umane (i responsabili di ricerca e sviluppo che verrebbero sensibilizzati a partecipare all'evento)

- ricevere informazioni sui possibili finanziamenti (in merito a quest'ultimo punto si potrebbe pensare ad una sessione dedicata).

Per la partecipazione all'evento si dovrebbe versare una quota di iscrizione, differenziata in base ai diversi soggetti interessati:

- Ricercatori universitari
- Personale R&S delle aziende
- Consulenti delle aziende
- Studenti universitari (ai quali si rilascerebbe attestato di partecipazione e possibilità di riconoscimento CFU)
- allievi dei progetti di formazione PON

L'evento verrebbe registrato per dare la possibilità di seguirlo anche on-line, a pagamento, da chi non ha potuto prendervi parte.

Gli introiti deriverebbero anche dal contributo di sponsor (in esperienze simili, tipo la borsa della ricerca, si prevedevano diverse quote a cominciare dalla platinum ad esempio € 10.000).

La principale difficoltà è legata ai tempi di realizzazione necessari per:

- individuare un organizzatore scientifico che possa referenziare l'evento
- individuare e coinvolgere Associazioni e Società Scientifiche per garantire la massima partecipazione di Ricercatori
- coinvolgere le Camere di Commercio, Assindustria (...) per garantire la massima partecipazione delle aziende
- organizzare gli aspetti logistici
- promuovere adeguatamente l'evento

Nell'ambito della formazione vera e propria, l'obiettivo è la realizzazione di corsi di alta formazione, a pagamento, erogati da D.A.Re in modalità webinar (live, on-line) sul trasferimento tecnologico.

I corsi si rivolgerebbero ai Ricercatori e alle aziende (personale R&S e consulenti), fornendo strumenti e metodologie per comunicare in maniera adeguata risultati della ricerca ed esigenze di innovazione.

La prima edizione verrebbe registrata in modo che le successive edizioni potrebbero essere erogate sempre in FAD, ma eliminando del tutto il costo dei docenti (da sostenere solo per la prima edizione e solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di iscritti).

I tempi di realizzazione sarebbero inferiori rispetto all'evento, ma bisogna comunque considerare:

- la necessità di avere il patrocinio universitario
- la necessità di individuare la quota di iscrizione ed il numero minimo di partecipanti per avviare il corso (possibile dopo la definizione del piano economico)
- la necessità di individuare, acquistare e utilizzare la tecnologia necessaria per l'erogazione dei corsi in modalità FAD.

I PROGETTI SVILUPPATI

Il D.A.Re., sulla base delle candidature dichiarate, per il periodo in esame completerà le attività che saranno assegnate con riferimento a:

- PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale -Sottomisure 16.1 / 16.2
- Innonetwork;

1) PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

- **SOTTOMISURA 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”**
- **SOTTOMISURA 16.2 “Sostegno progetti pilota sviluppo prodotti pratiche processi tecnologici”**

D.A.Re. ha partecipato all'importante Bando promosso dalla Regione Puglia che si rivolge al considerevole tessuto imprenditoriale agricolo presente sul nostro territorio.

La Misura prevede diverse tipologie di attività che già da tempo caratterizzano il lavoro svolto dal Distretto.

Attraverso le attività del Bando, D.A.Re. si pone l'obiettivo di promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, favorendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi.

Le sottomisure hanno consentito di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto ed organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici regionali.

L'importanza del tema e dei riflessi positivi sul contesto dell'agricoltura pugliese, ha spinto DARE a mettere in moto le attività al suo interno, già dalla prima sottomisura 16.1 attraverso azioni di animazione e studi di fattibilità delle attività.

Negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati i Gruppi Operativi “GO”, così come previsti dal Bando, con l'obiettivo di sostenere i progetti pilota e le attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, nonché di implementare il trasferimento e la disseminazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riporta l'elenco dei 36 progetti con i quali il DARE ha presentato la propria candidatura:

PROGETTI PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – SOTTOMISURA 16.2

N	ACRONIMO	TITOLO PROGETTO
1	INNOVALEGUMI	NUOVI SISTEMI COLTURALI BASATI SULLE LEGUMINOSE PER LE AZIENDE CEREALICOLE PUGLIESI
2	FRASE	FRUMENTO ANTICO E SANO
3	OASI	OBIETTIVO AGRUMI DEL GARGANO: SVILUPPO E INNOVAZIONE
4	FOR GARGANO	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE NELLE AZIENDE AGROSILVO PASTORALI DEL GARGANO

5	BURRATA	VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE PER PROLUNGARE LA SHELF LIFE
6	VALMELA	VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI
7	QUINOA Puglia	CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA PUGLIA
8	QUARTUVA	INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE: MESSA A PUNTO DI UNA LINEA TECNICA PER LA PRODUZIONE DI UVA DI QUARTA GAMMA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
9	PROSOLAT	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA NELLA PRODUZIONE DI LATTE DI DERIVATI NELLA REGIONE PUGLIA.
10	VAOPUGLIA	VALORIZZAZIONE DELLA RIDUZIONE OLEARIA PUGLIESE ATTRAVERSO ATTIVITA' A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA', RIPICIZZAZIONE E RACCIABILITA' DEI PRODOTTI OTTENUTI NEI DIVERSI AREALI.
11	BIODIVSALENT	TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA SALENTINA
12	SPUMAPULIA	SPUMANTIZZAZIONE E FRIZZANTATURA PER IL RILASCIO DELLA VITIVINCOLTURA DELL'AREALE CENTRO NORD DELLA REGIONE PUGLIA
13	SODOSOST	OTTIMIZZAZIONE DELLE PRATICHE DI SEMINA SU SODO PER UN'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
14	ZAPPING	ZOOTECNICA E AGRICOLTURA PER PERCORSI E PROCESSI INNOVATIVI SOSTENIBILI DI GREEN-CARE
15	BE^2R	DAL CAMPO AL BOCCALE
16	BIPOLLO	INTRODUZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA BIOLOGICA DEL POLLO DA CARNE NELLA REGIONE PUGLIA
17	ICARUS	INNOVAZIONI DI PROCESSO E DI MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE DEL CARCIOFO PUGLIESE IN UN'OTTICA SOSTENIBILE
18	COSMEL	COMPETIVITA' E SOSTENIBILITA' DELLE COLTURA DEL MELOGRANO IN PUGLIA
19	MIGLIORARE	MELOGRANO IN PUGLIA: UNA RISORSA DA VALORIZZARE
20	INNOBAT	INNOVAZIONI COLTURALI PER IL RILANCIO E LA VALORIZZAZIONE DELLA BATATA IN PUGLIA
21	BIOTOCA	LA PRODUZIONE BIOLOGICA DI TOPINAMBUR E CANAPA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME PER NUOVI FORMULATI ALIMENTARI
22	GAISPO	GESTIONE AGRONOMICA INNOVATIVA E SOSTENIBILE DELLA FILIERA DEL POMODORO DA INDUSTRIA

23	INNOSUI	INNOVAZIONI A SUPPOSTO SUPPORTO DELLA FILIERA SUINICOLA PUGLIESE: BENESSERE ANIMALE, SOSTENIBILITÀ E "ALTA" QUALITÀ DELLA CARNE
24	CARPU	FILIERA DELLA CARNE BOVINA PUGLIESE: INNOVAZIONE, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ
25	COBRA	CONTENIMENTO DELLA LEBBRA DELL'OLIVO CON MEZZI SOSTENIBILI ED INNOVATIVI
26	SPIN - N	OTTIMIZZAZIONE DELLA NUTRIZIONE AZOTATA E RIDUZIONE DEL CONTENUTO DI NITRATO IN SPINACIO DA INDUSTRIA
27	PEANUT Puglia	
28	VALNUVAUT	VAORIZZAZIONE DI NUOVE VARIETÀ DI UVE DA TAVOLA OTTENUTE IN PUGLIA
29	INNOFRUIT	SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NELL'AVVICOLATURA DA TAVOLA PUGLIESE
30	UVAPULIA	UVE APIRENE PUGLIESI DAL CAMPO ALLA TAVOLA: INNOVAZIONE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITÀ
31	PSRLEG	INNOVAZIONE PER POTENZIARE LA PRODUTTIVITÀ, LA SOSTENIBILITÀ E LA REDDITIVITÀ DELLA FILIERA DEI LEGUMI TIPICI PUGLIESI
32	CIPOMAR	INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO PRODUTTIVO DELLA CIPOLLA DI MARGHERITA IGP
33	SOFT	INNOVAZIONI SOSTENIBILI PER MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ DELL'AZIENDE BIOLOGICHE IMPEGNATE NEL SETTORE DELLE COLTURE ERBACEE ED INDUSTRIALI PUGLIESI
34	BCE	BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE – VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E IMMUNOLOGICHE DEL COLOSTRO
35	AGRIFUNNICHEL	APPLICAZIONE DI PROTOCOLLI INNOVATIVI IN AGRICOLTURA PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI FUNZIONALI A RIDOTTO CONTENUTO DI NICHEL E GLUTINE
36	PRO.DI.QUAVI.	MONITORAGGIO DELL'OLIVO A SOSTEGNO DELLA FILIERA OLIVICOLA IN PUGLIA

Le attività previste dai diversi progetti della sottomisura **16.2** sono 4 e, per ognuna, è stato presentato un budget:

1. Attività di coordinamento: 44.600 euro
2. Attività di monitoraggio: 20.300 euro
3. Attività di realizzazione del progetto: 43.000 euro
4. Attività di divulgazione: 260.000 euro

Pertanto, la previsione delle attività che coinvolgeranno il D.A.Re è stimato in euro 370.900.

Le attività previste dai diversi progetti della sottomisura **16.1**, allo stato hanno portato all'esecuzione di spese già sostenute per l'importo complessivo di euro 44.530,00. Sono previste ulteriori entrate ma in misura marginale per cui **i flussi di cassa** dovrebbero corrispondere ai costi sostenuti e già sospesi pari a euro 44.530,00.

In conclusione, considerando complessivamente entrambi le misure ed ipotizzando prudenzialmente, per la misura 16.2 un'ammissione dei finanziamenti per circa il 40%, i contributi complessivamente stimabili possono essere quantificati nella misura di euro 150.000,00, mentre i flussi di cassa complessivi, comprendenti anche i costi corrispondenti già sostenuti per la misura 16.1, dovrebbero ammontare a euro 194.530,00 ca. nell'arco temporale programmato.

2) POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 -Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI

Il *POR Puglia FESR-FSE 2014-2020* mira, attraverso gli interventi preposti, a rafforzare le condizioni e i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (SmartPuglia 2020) e le tre Aree di innovazione prioritarie individuate: la *Manifattura sostenibile*, la *Salute dell'uomo e dell'ambiente* e le *Comunità digitali, creative ed inclusive*.

DARE, insieme ad un partenariato di aziende, ha partecipato al bando INNONETWORK con il progetto "*Microsistemi multifunzionali per il monitoraggio dei processi ossidativi di oli da olive (M3O3)*" iniziato il 06/08/2018 e che terminerà il 25/03/2020.

Per quanto attiene il budget di progetto, il DARE ha partecipato attraverso spese per "*Ricerca Industriale*" e per "*Sviluppo Sperimentale*", come di seguito illustrato:

- Spesa per RICERCA INDUSTRIALE (RI)

a) Personale - Project Management	10.582,56
b) Personale - Tecnico dipendente	113.716,10
c) Strumentazione	-
d) Ricerca a Contratto	-
e) Brevettazione	-
f) Consulenze	14.377,00
g) Altri Costi	-
h) Spese generali	19.000,00
TOTALE RI	157.675,66

- Spesa per SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)

a) Personale - Project Management	1.607,82
b) Personale - Tecnico dipendente	30.025,28
c) Strumentazione	-
d) Ricerca a Contratto	-
e) Brevettazione	-
f) Consulenze	3.000,00
g) Altri Costi	-
h) Spese generali	5.100,00
TOTALE SS	39.733,10

Il contributo previsto per D.A.Re. è di euro 149.980,00 la differenza, rispetto al totale dell'ammontare del finanziamento di euro 197.409,00 è rappresentata dalla quota del cofinanziamento dello stesso D.A.Re. collegato alla rendicontazione delle spese dei professionisti all'interno della struttura aventi i requisiti professionali specifici. Inoltre, le spese generali saranno quantificate forfetariamente in relazione all'ammontare complessivo delle spese generali societarie.

L'azione legale intrapresa da D.A.Re. (D.I. per complessivi euro 13.680.765) è, allo stato, pendente ed andrà in discussione entro la prima metà dell'anno 2019. Tale azione si è resa necessaria per procedere alla richiesta coattiva dei S.A.L. definitivi derivanti dalle

attività svolte nell'ambito dei progetti di cui noto "art.13". La richiesta prevede, in caso di accoglimento, del riconoscimento degli interessi (a partire dal 15.12.2017) previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2002 in forza dei quali la società potrebbe assorbire tutti i costi aggiuntivi sopportati negli esercizi precedenti per effetto degli oneri fideiussori e quant'altro non ribaltabile compreso i costi aggiuntivi connessi ai licenziamenti necessari dovuti alla contrazione delle unità operative.

Nel caso di accoglimento di citati D.I. e nella misura in cui non ci siano ripercussioni di varia natura, i ricavi stimabili, al netto degli assorbimenti obbligati relativi ad ulteriori costi non riconosciuti ed eventuali insolvenze, sono quantificabili in euro 450.000,00.

Lo sviluppo progettuale per il prossimo triennio 2019-2021 dei programmi come rappresentati potrebbe consentire, ove i tempi di sviluppo dello stesso siano rispettati, il recupero parziale delle perdite subite e delle normali marginalità così come evidenziato nel piano di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO	YEAR 0	YEAR 2019	YEAR 2020	YEAR 2021
A) Valore della PRODUZIONE				
da A1		130.000,00	130.000,00	130.000,00
da A5 - Altri Ricavi da contribuzioni		100.593,33	99.993,33	99.993,33
Ricavi Totali		230.593,33	229.993,33	229.993,33
COSTI				
Costi per servizi		89.000,00	89.000,00	89.000,00
Costi per servizi dedicati a Progetti		67.900,00	67.900,00	67.900,00
Costi per godimento di beni terzi		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Costi per il personale		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ammotamenti		1.749,11	1.360,14	187,27
Oneri diversi di gestione		96.000,00	7.000,00	7.000,00
COSTI TOTALI		296.649,11	207.260,14	206.087,27
MARGINE OPERATIVO		- 66.055,78	22.733,19	23.906,06
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		450.000,00		
UTILE ANTE IMPOSTE		383.944,22	22.733,19	23.906,06
IRES 24,00%		18.429,41	5.455,97	5.737,46
IRAP 4,82%			3.023,74	3.080,27
Totale Imposte reddito		18.429,41	8.479,71	8.817,73
Utile/ Perdita netti		365.514,81	14.253,49	15.088,34

STATO PATRIMONIALE				
A) crediti vs soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I- Immobilizzazioni immateriali	1.365,73	1.365,73	776,50	187,27
Valore lordo	1.365,73	1.365,73	776,50	187,27
Ammortamento		589,23	589,23	187,27
Totale immobilizzazioni immateriali	1.365,73	776,50	187,27	-
II- immobilizzazioni materiali				
Valore lordo	67.870,99	51.130,94	51.130,94	51.130,94
Fondo Ammortamento	59.662,69	50.360,03	51.130,94	51.130,94
Totale immobilizzazioni materiali	8.208,30	770,91	-	-
III- immobilizzazioni finanziarie	19.947,00	19.947,00	19.947,00	19.947,00
Totale immobilizzazioni (B)	29.521,03	21.494,41	20.134,27	19.947,00
c) Attivo Circolante				
I- Rimanenze				
II- Crediti	10.500.730,16	150.000,00	150.000,00	150.000,00
esigibili entro l'esercizio successivo	10.500.730,16	150.000,00	150.000,00	150.000,00
esigibili oltre l'esercizio successivo				
totale Crediti				
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Totale disponibilità liquide	63.669,80	567.244,64	582.858,27	498.133,87
Totale attivo circolante (C)	10.564.399,96	567.244,64	582.858,27	498.133,87
D) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti (D)	343.525,92			
Totale attivo	10.937.446,91	738.739,05	752.992,54	668.080,87

Passivo				
A) Patrimonio netto				
i- capitale	10.755,39	110.755,39	110.755,39	110.755,39
IV- Riserva legale				
V- riserve Statutarie				
VI- Altre Riserve				
Altre Riserve	172.426,33	32.468,85	32.468,85	412.237,15
Riserve futuro aumento Cap. Soc.				
totale altre riserve				
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	- 139.957,48		365.514,81	
IX- Utile (perdita) dell'esercizio		365.514,81	14.253,49	15.088,34
Totale patrimonio netto	43.224,24	508.739,05	522.992,54	538.080,87
B) Fondi per rischi ed oneri				
Totale Fondi per rischi ed oneri				
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
D) Debiti	10.797.131,05			
esigibili entro esercizio successivo	10.797.131,05			
esigibili oltre esercizio successivo				
3) verso soci per finanziamento		100.000,00	100.000,00	
esigibili entro esercizio successivo		100.000,00	100.000,00	
esigibili oltre esercizio successivo				
Totale debiti vs soci per finanziamento				
4) debiti vs Altri		80.000,00	80.000,00	80.000,00
7) debiti vs fornitori	77.519,32	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti				
Totale passivo	10.937.446,91	738.739,05	752.992,54	668.080,87

FLUSSI DI CASSA SINTETICI				
Utile/(perdita) di bilancio post imposte		365.514,81	14.253,49	15.088,34
(-) Spese di investimento				
(+) Ammortamento investimenti		1.749,11	1.360,14	187,27
(+) Accantonamenti Fondi cautelativi				
(-) Variazioni di Attività netto Passività				
(+) Conferimenti Netti Soci Capitale		100.000,00		
(-) Distribuzione Dividendi				
(+) Prestiti M/L termine		100.000,00		
(-) Rimborso Prestiti M/L Termine				- 100.000,00
=Disponibilità liquide		567.263,92	15.613,63	- 84.724,39

La predetta Assemblea comunque è andata deserta e risulta riconvocata per il giorno 20 marzo 2019.

In merito, l'Ufficio, evidenzia che l'aumento del capitale sociale è stato ritenuto indispensabile per consentire l'operativa della Società e, in merito alla valutazione del Piano industriale, ricorda quanto già rappresentato nell'Assemblea dei soci tenutasi il 17.12.2018 in riferimento alla normativa vigente in materia ed in particolare all'art. 14, comma 5 del Decreto Legislativo 175/2016 e s.m. che vieta alle Amministrazioni pubbliche, fra cui l'Università, di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie alle società partecipate *che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma*”.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge l'orientamento di non esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto della quota di pertinenza, in proporzione alla partecipazione al capitale sociale, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in relazione all'aumento del Capitale sociale in forma “scindibile” a € 250.000,00 del Distretto Tecnologico Agroalimentare (D.A.Re S.c.r.l.), di cui alla delibera assembleare del 20.03.2019.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera dell'8.03.2019, per la quale "*...che in occasione dell'Assemblea dei soci della Società consortile a responsabilità limitata "D.A.Re S.c.r.l. del 20.03.2019, il rappresentante dell'Università nella stessa si esprima favorevolmente all'aumento del capitale sociale in forma "scindibile" a 250.000,00 della suddetta società consortile, riservandosi l'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto della quota di pertinenza, in proporzione alla partecipazione al capitale sociale"*";
- VISTA la nota del 04.04.2019 con cui la prof.ssa Milena Grazia Rita Sinigaglia, Presidente di D.A.Re S.c.r.l. Distretto Tecnologico Agroalimentare, ha formulato richiesta di opzione ai soci di aumento del capitale sociale di cui alla delibera assembleare del 20.03.2019;
- VISTO il verbale della citata assemblea, unitamente alla compagine sociale della società *de qua*;
- VISTO il Programma di sviluppo per il triennio 2019 – 2021, inviato da D.A.Re S.c.r.l.;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca,

DELIBERA

di non esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto della quota di pertinenza, in proporzione alla partecipazione al capitale sociale, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in relazione all'aumento del Capitale sociale in forma "scindibile" a € 250.000,00 del Distretto Tecnologico Agroalimentare (D.A.Re S.c.r.l.), di cui alla delibera assembleare del 20.03.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONEACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE, ARTI, ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE) E L'INSTITUT FRANÇAIS ITALIA, FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DI UNA COLLABORAZIONE CON UN ESPERTO CULTURALE DI LINGUA FRANCESE A.A. 2019-2020: RINNOVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Convenzioni per la Didattica:

“L'Ufficio fa presente che, previa approvazione da parte degli Organi di Governo di questa Università, in data 02.10.2017, è stato sottoscritto l'Accordo tra questa Università e l'Institut Francais Italia, con sede in Roma, per collaborare con un esperto culturale di lingua francese presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete, per l'A.A. 2017/2018.

Il citato Dipartimento, con nota prot. n. 27043 del 02.04.2019, ha trasmesso la documentazione inerente la richiesta di rinnovare l'accordo con l'Institut Francais Italia, per collaborare con un esperto culturale di lingua francese presso il Dipartimento medesimo, per l'A.A. 2019/2020. In merito, l'Ufficio evidenzia che pur essendo stato approvato dagli Organi di Governo di questa Università il rinnovo dello stesso accordo, per l'A.A. 2018/2019, nonché sottoscritto dal Magnifico Rettore ed inviato alla controparte per la relativa formalizzazione, l'accordo non è mai stato perfezionato dall'Institut Francais. Di tanto il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 19.03.2019, ne fa cenno ed evidenzia che *l'Ambasciata ha manifestato, per le vie brevi, la volontà di rinnovare la collaborazione per l'A.A. 2019/2020*; pertanto, lo stesso Consiglio di Dipartimento ha espresso parere favorevole al testo dell'accordo di collaborazione, che di seguito si riporta integralmente.

“ACCORDO**TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, codice fiscale n.80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, rappresentata dal Prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore dell'Università, nato a il

E

l'Institut Français Italia, con sede legale in Roma, legalmente rappresentata dal Consigliere culturale,, Conseiller de Coopération et d'Action culturelle de l'Ambassade de France en Italie, nato a (Francia) il

PREMESSO

- che il MIUR, con nota prot. 940 del 17.06.2009, in considerazione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento ai cosiddetti lettori di scambio, ha espresso l'avviso che la figura professionale di cui trattasi possa essere assimilata a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236;
- che, con la medesima nota, il MIUR ha confermato la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta di comune accordo con il

- MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio;
- che in data 29.01.2011 è entrata in vigore la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, c.d. "Riforma Gelmini dell'Università" (pubblicata sulla G.U. n.10 del 14.11.2011);
 - che, in particolare il comma 1 dell'art 26 "Disciplina dei Lettori di scambio" della citata Legge, stabilisce che "In esecuzione di accordi culturali internazionali che prevedono l'utilizzo reciproco di lettori, le Università possono conferire a studiosi stranieri in possesso di qualifica e comprovata professionalità incarichi annuali rinnovabili per lo svolgimento di attività finalizzate alla diffusione della lingua e della cultura del Paese di origine e alla cooperazione internazionale" e che il comma 2 del medesimo articolo prevede che "con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e con il Ministro dell'economia e delle Finanze sono definite le modalità per il conferimento degli incarichi (di Lettorato) ivi compreso il trattamento economico a carico degli Accordi di cui al comma 1."
 - che nell'A.A. 2012/2013 sono stati sottoscritti accordi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Français Italia, per la collaborazione di un esperto linguistico di madre lingua francese proposto dal citato Institut, secondo le procedure stabilite dal MAE;
 - che alla data odierna il citato Decreto Interministeriale, previsto dall'art. 26 della Legge n.240/2010, non è stato ancora emanato;
 - che è intenzione delle Parti addivenire alla stipula del presente Atto, al fine di consentire il proseguimento dei rapporti di collaborazione tra le due istituzioni;
 - che, le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nel presente Accordo dovranno essere in ogni caso adeguati alle previsioni del Decreto emanando, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dell'Accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Finalità

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna, quale "soggetto ospitante" ad attivare una collaborazione con l'esperto culturale di lingua francese proposto, per l'A.A. 2019/2020.

L'attività dell'esperto culturale si svolgerà nel rispetto delle disposizioni regolamentari e statutarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Articolo 3

Attività di supporto alla didattica

L'esperto culturale di lingua francese svolge la propria attività presso il Dipartimento di Lettere lingue Arti, Italianistica e culture comparate.

L'esperto è impegnato, in via principale, in attività di supporto alla didattica per l'insegnamento della lingua e della cultura francese, ivi compresa la valutazione dei compiti degli studenti e la partecipazione agli esami di profitto, fino ad un massimo di 500 ore annuali.

L'esperto prende parte altresì alle altre iniziative, in ambito universitario, volte a promuovere in Italia la diffusione della cultura francese.

Articolo 4

Qualifiche e competenze richieste

L'esperto culturale deve essere di madrelingua, in possesso di adeguata e comprovata professionalità e deve possedere una buona capacità di comprensione della lingua italiana.

E' altresì richiesta una documentata precedente esperienza in qualità di insegnante di lingua straniera.

Articolo 5

Durata dell'Accordo

La durata dell'Accordo copre l'A.A. 2019/2020 e potrà essere eventualmente rinnovato per ulteriori due anni, previa valutazione ed approvazione, da parte degli Organi di Governo dell'Università, in ordine alla sussistenza della copertura finanziaria necessaria alla corresponsione del trattamento economico dell'esperto culturale.

Articolo 6

Procedure di selezione

L'incarico è conferito su proposta delle competenti autorità francesi e previa delibera degli Organi accademici competenti.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro provvederà a conferire all'esperto culturale di lingua francese, indicato dall'Institut Français Italia ed individuato dal Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e culture comparate, l'incarico a tempo determinato, per l'anno accademico 2019/2020, fermo restando il limite massimo di tre anni, nel rispetto di quanto previsto dal MIUR, con note del 15.03.2001 e del 17.06.2009 citate in premessa, relativamente alla procedura disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio.

Articolo 7

Termini e Durata dell'incarico

L'esperto culturale sarà impegnato per l'intero anno accademico 2019/2020.

A tal fine, l'Ateneo predispone un provvedimento finalizzato al conferimento dell'incarico e si obbliga a corrispondere all'esperto un compenso lordo annuo pari a € 15.101,94, oltre la tredicesima mensilità, per un totale di € 16.360,50.

L'Università non si assume le spese di viaggio. Provvederà invece, nel rispetto della normativa vigente, alla copertura assicurativa dell'esperto culturale per il caso di malattia, infortuni, responsabilità civile, maternità.

L'esperto avrà la possibilità di ordinare direttamente in Francia libri, riviste, videocassette, audiocassette, CD e DVD e altro materiale didattico a carico dell'Institut Français Italia. Questa dotazione resterà di proprietà dello stesso l'Institut Français Italia ma potrà essere utilizzata, in accordo con l'esperto di riferimento, dai colleghi e dagli studenti.

L'Università provvederà infine a mettere a disposizione dell'esperto culturale uno spazio adeguato allo svolgimento della propria attività di supporto alla didattica ed alle altre attività connesse.

Articolo 8

Adeguamento automatico

Il presente Accordo è da intendersi automaticamente modificato per effetto delle novità normative che potranno intervenire nel caso di emanazione medio tempore del Decreto Interministeriale citato in premessa. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna, in tale evenienza, ad adottare i necessari provvedimenti conformativi e ad informare tempestivamente la controparte.

Articolo 9

Originali dell'accordo

L'Accordo sarà redatto in duplice copia originale, uno per l'Ateneo ed uno per l'Institut Français Italia.

Articolo 10

Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Articolo 11

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed applicazione del presente accordo. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, la controversia è attribuita al foro di Bari.

Articolo 12

Bollo e registrazione

L'imposta di bollo della presente convenzione è a carico dell' Institut Français Italia. L'Atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.

Bari,	Roma,
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Institut Français Italia
Il Rettore	Il Consigliere culturale
Prof. Antonio Felice Uricchio"	

Alla luce di quanto esposto, l'Ufficio fa presente che la figura del lettore di scambio, istituita in esecuzione di accordi culturali con la Legge n. 62 del 24.02.1967, è stata abrogata con Legge 06.08.2008 n.133 e, successivamente, ripristinata con l'art. 26 della Legge 240/2010 e che, allo stato, si è in attesa dell'emissione del previsto decreto che dovrà definire le modalità per il conferimento degli incarichi, ivi compreso il trattamento economico.

Stante ciò si ritiene che la proposta di accordo con l'Institut Francais Italia, approvata dal citato Dipartimento possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n. 940 del 17.6.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, che all'art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti "di scambio", esprimeva l'avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n.120/1995, convertito con modificazioni in Legge n. 236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della

categoria in questione si collocano nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale.

Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.3.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali.

A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati negli Accordi in questione dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza degli stessi.

L'Ufficio ha, pertanto, provveduto a chiedere, per quanto di competenza, precise informazioni alle Direzioni Risorse Umane e Risorse Finanziarie, inerenti l'importo annuo lordo da corrispondere all'esperto, la disponibilità finanziaria, il capitolo di bilancio e l'impegno di spesa, tenuto conto che sul testo negoziale a stipularsi è indicato l'importo riferito all'anno 2018, così come espressamente precisato dal Dipartimento, nella richiamata nota prot. n. 27043 del 02.04.2019.

Il Dipartimento Risorse Umane, con e-mail del 10.04.2019, ha comunicato che *"il compenso lordo annuo da corrispondere ad un Collaboratore ed Esperto Linguistico è pari ad euro 15.539,54, oltre la tredicesima mensilità, per un totale di euro 16.798,04"*.

Il Dipartimento Risorse Finanziarie, con e-mail del 10.04.2019, ha indicato *gli estremi del capitolo e dell'impegno relativi all'attivazione di una collaborazione con un esperto linguistico, per l'A.A. 2019/2020: Accantonamento n. 19/5578 di euro 16.798,04 – articolo di bilancio 101050101.*

Pertanto, il secondo comma dell'art. 7 dell'accordo di collaborazione a stipularsi dovrà essere modificato con i suddetti importi adeguati all'anno 2019.

Infine, l'Ufficio ritiene che l'accordo in argomento possa essere inquadrato nelle previsioni di cui all'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione. ""

Al termine, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico adottata in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la L. n. 236/95 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università";
- VISTO l'art. 26 "Disciplina dei lettori di scambio" - L. n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D.Lgs. n. 368/01 "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES.";
- VISTE le note del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001 e del M.I.U.R. prot. n. 940 del 17.06.2009;
- VISTO l'art. 51 "Esperti e collaboratori linguistici" – Parte III - del CCNL normativo 1994 – 1997 economico 1994 – 1995 del Comparto dell'università;
- VISTA l'art. 68 - Accordi di collaborazione - del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'accordo stipulato nel 2017 tra questa Università e l'Institut Francais Italia;
- VISTA la deliberazione adottata in data 19.03.2019 dal Consiglio Dipartimento di Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate;
- VISTA la nota prot. 27043 del 02.04.2019 del citato Dipartimento;
- VISTA la corrispondenza via e-mail tra la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa – U.O. Convenzioni per la didattica e le Direzioni Risorse Umane e Risorse Finanziarie, da cui si evince che la relativa spesa di euro *16.798,04 graverà sull'Accantonamento n. 19/5578 – articolo di bilancio 101050101, così come indicato dalla Direzione Risorse Finanziarie;*
- VISTO il testo dell'Accordo, riportato in narrativa, tra l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate) e l'Institut Francais Italia, per la collaborazione di un esperto culturale di lingua francese, per l'A.A. 2019/2020;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli
Studenti - Sezione Offerta Formativa - U.O. Convenzioni per la Didattica,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, l'Accordo riportato in narrativa, inerente il rinnovo dell'Accordo dell'A.A. 2017/2018, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere lingue arti italianistica e culture comparate) e l'Institut Francais Italia, per collaborare con un esperto culturale di lingua francese, per l'A.A. 2019/2020, previa modifica del secondo comma dell'articolo 7, con l'adeguamento del compenso da corrispondere all'esperto linguistico, riformulato, quindi, nel modo seguente:

“Articolo 7

.....A tal fine, l'Ateneo predispone un provvedimento finalizzato al conferimento dell'incarico e si obbliga a corrispondere all'esperto un compenso lordo annuo pari a € 15.539,54, oltre la tredicesima mensilità, per un totale di € 16.798,04”.

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'Atto negoziale in questione, dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- che la relativa spesa di euro 16.798,04 graverà sull'Accantonamento n. 19/5578 – articolo di bilancio 101050101, così come indicato dalla Direzione Risorse Finanziarie.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI: VARIAZIONE DI BILANCIO**

Entrano alle ore 19,15 i Direttori delle Direzioni Appalti, Edilizia e Patrimonio e Risorse Finanziarie, avv. P. Squeo e dott. G. Berardi.

Il Rettore invita l'avv. Squeo a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Squeo illustra la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie, già posta a disposizione dei consiglieri, fornendo ulteriori precisazioni in merito.

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Squeo, che si allontana dalla sala di riunione, il Rettore, considerata l'ora tarda, propone di rinviare l'argomento in esame alla prossima riunione.

Esce il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**CONTRATTO DI COMODATO MODALE FRA UNIVERSITÀ DI BARI, TECNOPOLIS E ARPA PUGLIA PER L'UTILIZZO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EDIFICIO L" ALL'INTERNO DEL PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO TECNOPOLIS.**

Rientra il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Paolo Squeo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Lavori e relativi allegati, sulla quale l'avv. Squeo fornisce ulteriori precisazioni in merito:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Paolo Squeo, rammenta che, in data 12.12.2007, questa Università, Tecnopolis Csata s.c.a.r.l. e Arpa Puglia firmarono un accordo di collaborazione, finalizzato a disciplinare in maniera organica la collaborazione fra le parti in materia di ambiente, protezione e tutela della salute pubblica e sviluppo del territorio. All'art. 4 di tale accordo di collaborazione, le parti convennero di localizzare le attività di collaborazione scientifica e tecnica nell'edificio, allora in via di realizzazione, successivamente denominato "Edificio L". Tale accordo, per espressa previsione dell'art. 9, prevedeva una durata di 8 anni, rinnovabili su comune intesa tra le parti.

Con successivo atto aggiuntivo stipulato tra le stesse parti in data 20.04.2012 e finalizzato a dare attuazione all'utilizzo dell'immobile da parte di ARPA Puglia, mediante l'indicazione puntuale dei luoghi e dei costi di esercizio da rimborsare, le suddette parti hanno convenuto di novare in **anni venti la durata del succitato accordo di collaborazione**, a decorrere dal 12.12.2007 (art. 3).

All'art. 4, tale atto aggiuntivo ha espressamente previsto che la somma di € 1.500.000,00 anticipata da ARPA per il completamento dell'edificio in cui allocare le attività oggetto di collaborazione *“copre, per un **periodo** attualmente (nel 2012 n.d.r.) **stimato in anni 11**, solo una quota, pari ad € 142.774,00, dell'importo da erogarsi annualmente per la localizzazione e che sarà comunque aggiornato alla data di occupazione dei locali e, successivamente, ogni anno, sulla base della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita e comunque in considerazione delle eventuali modifiche del costo del “service” derivanti dal nuovo affidamento del service stesso, previsto, al momento, per l'anno 2013...”*.

Con delibera dell'8.2.2013, è stata autorizzata la stipula del contratto di comodato modale, il cui schema è stato successivamente approvato nella seduta consiliare del 7.4.2014.

Sta di fatto che successivamente, alla luce delle osservazioni di volta in volta formulate dalle parti, con delibera del C.d.A. del 22.12.2015 si approvava un nuovo schema di contratto, redatto con l'assistenza del Notaio Marco Tatarano, e si autorizzava la stipula dello stesso.

Tale stipula, però, è stata differita ulteriormente nel tempo dallo scambio di varie mail interlocutorie fra gli interessati coinvolti.

Con nota prot. n. 11339 del 15.2.2017 era stata fissata quindi una data per la stipula (6.3.2017), ma con successiva nota del 2.3.2017 ARPA Puglia chiedeva il posticipo della stessa, in attesa della risoluzione di aspetti tecnici che, come riferito dalla Sezione Edilizia e Patrimonio sono stati in seguito definitivamente risolti, secondo quanto riportato nella

relazione tecnica commissionata al Politecnico di Bari per verificare gli impianti e la conformità degli stessi all'utilizzo nelle attività di laboratorio di ARPA.

Dopo ulteriori scambi di corrispondenza tesi all'acquisizione di atti e documenti, con mail del 11.3.2019 il dott. Antonio Madaro, Direttore Amministrativo di ARPA Puglia, ha trasmesso a questa Università una nuova bozza di contratto che, esaminata dagli Uffici, presenta, rispetto all'ultima versione redatta in vista della prevista stipula del 6.3.2017, ulteriori revisioni a seguito della succitata relazione tecnica commissionata al Politecnico di Bari.

La nuova proposta di ARPA è stata pertanto oggetto di discussione fra le parti coinvolte, alla presenza anche del Notaio Marco Tatarano, in data 10 aprile 2019 presso la Direzione generale di questa Università, in seguito alla quale il Notaio ha prodotto una nuova versione della bozza contrattuale, recettiva delle ultime osservazioni prodotte dalle parti.

Con successiva nota mail del 15.4.2019, il dott. Madaro di Arpa Puglia, nel prendere atto dell'ultima versione dello schema di contratto, ha proposto come durata massima **25 anni** dalla data di sottoscrizione dello stesso comodato.

In proposito si osserva che tale durata, in considerazione di quanto esposto, non può essere condivisa e che, attraverso un opportuno aggiornamento dell'importo di €142.774,00 annui di cui all'art. 4 dell'atto aggiuntivo del 2012 citato in premessa, potrà quantificarsi con esattezza il numero di anni in cui si potrà intendere coperto l'importo di € 1.500.000,00 anticipato da ARPA.

Con nota mail dell'11.4.2019, la Dott.ssa Annamaria Annicchiarico, Direttore Generale di Tecnopolis, alla luce delle ultime condizioni dedotte nella bozza di contratto, ha stimato che l'importo aggiornato ammonta ad € 159.042,37 che coprirebbero l'importo anticipato da ARPA di € 1.500.000,00 in un arco temporale di poco meno di **dieci anni**.

Nella predetta nota mail si legge che andrebbe considerata altresì la possibile rivalutazione dell'importo anticipato alla luce degli interessi concordati e che, comunque, ARPA Puglia ha dovuto sostenere dei costi non previsti a causa del ritardo nella consegna dell'immobile; pertanto, salvo diverso o contrario avviso di questo Consesso, una ragionevole durata massima del contratto di comodato modale potrebbe essere definita in **anni 15**, al termine dei quali sarebbe da intendersi completamente saldata da parte dell'Università la somma di € 1.500.000,00, rivalutata, anticipata da ARPA per i lavori di completamento dell' "Edificio L".

Fermo restando che, in eventuali futuri accordi aggiuntivi, le parti potranno concordare, dopo l'estinzione del contratto di comodato modale in approvazione, un ulteriore periodo di permanenza di ARPA all'interno del suddetto "Edificio L", da regolare mediante differenti forme contrattuali, con clausole, condizioni e corrispettivo da determinarsi.

Si fa altresì presente che, come segnalato dal Notaio Tatarano, nello schema di contratto sottoposto per l'approvazione dell'odierno Consiglio, con riferimento all'art. 2: "Consenso e consegna", i dati catastali dovranno essere modificati alla luce degli aggiornamenti delle relative visure."

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa la proposta di definire la durata massima del contratto *de quo* in anni 20 (venti), decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso, anche in considerazione del ritardo nella consegna dell'immobile e delle attività avviate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione a suo tempo stipulato tra questa Università, l'Arpa Puglia e Tecnopolis s.c.a.r.l., finalizzato a disciplinare

in maniera organica la collaborazione fra le parti in materia di ambiente, protezione e tutela della salute pubblica e sviluppo del territorio.

Al termine, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce l'avv. Squeo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE le proprie delibere del 08.03.2013, 07.04.2014 e 22.12.2015;

VISTO lo schema di contratto di comodato modale, predisposto in data 11.04.2019, dal Notaio prof. Marco Tatarano;

VISTA la nota e-mail in data 11.04.2019, da parte del Direttore Generale del Tecnopolis s.c.a.r.l., dott.ssa Annamaria Annicchiarico;

VISTA la nuova proposta di Arpa Puglia in data 15.04.2019;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O Appalti Pubblici di Lavori;

UDITA l'illustrazione del Rettore e le precisazioni del Direttore della predetta Direzione, Avv. Paolo Squeo;

CONDIVISA la proposta di definire la durata massima del contratto *de quo* in anni 20 (venti), decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso, anche in considerazione del ritardo nella consegna dell'immobile e delle attività avviate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione a suo tempo stipulato tra questa Università, l'Arpa Puglia e Tecnopolis s.c.a.r.l., finalizzato a disciplinare in maniera organica la

collaborazione fra le parti in materia di ambiente, protezione e tutela della salute pubblica e sviluppo del territorio,

DELIBERA

- di approvare il nuovo schema di contratto di comodato modale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Arpa Puglia e TecnoPolis s.c.a.r.l. per l'utilizzo dell'immobile denominato "Edificio L" sito nel Parco Scientifico Tecnologico TecnoPolis, in Valenzano (BA), previo aggiornamento, all'art. 2 "Consenso e consegna", di tutti i riferimenti catastali;
- di definire la durata massima del predetto contratto in anni 20 (venti), decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in epigrafe indicato, nonché ad apportarvi eventuali modifiche, di natura non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

- **DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**

RATIFICA D.R. N. 2105 DEL 23.04.2019 (PROCEDURA APERTA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 3, LETT. B) E 157 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA PER LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE AULE NEL CAMPUS “ERNESTO QUAGLIARIELLO” IN BARI)”

- **DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

PROTOCOLLO D’INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PONTINO “TECHNOSCIENCE”

- **DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

RICHIESTA ESONERO PAGAMENTO CONTRIBUTO DI IMMATRICOLAZIONE CORSO PF24: NOTA DEL CONSIGLIERE ENRICO FILOTICO DEL 29.04.2019

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

RATIFICA D.R. N. 2105 DEL 23.04.2019 (PROCEDURA APERTA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95 COMMA 3, LETT. B) E 157 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA PER LA REALIZZAZIONE DELLE NUOVE AULE NEL CAMPUS "ERNESTO QUAGLIARIELLO" IN BARI)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO – SEZIONE CONTRATTI E APPALTI – U.O. APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE

DR. n. 2105 del 23.04.2019

- di autorizzazione all’indizione di una procedura aperta e con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura ed ingegneria”, da esperire sulla Piattaforma Telematica Tuttogare, per l’affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e predisposizione del piano di manutenzione dell’opera per la realizzazione delle nuove aule nel Campus "Ernesto Quagliariello" in Bari, per un importo a base di gara di € 282.746,15, al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA (per un totale di € 358.748,32);
- di incaricare il Direttore Generale ad approvare con proprio provvedimento gli atti di gara e dare seguito ai necessari provvedimenti consequenziali;

- di autorizzazione alla Direzione Risorse Finanziarie a far gravare la spesa di € 358.748,32 sull'ARTICOLO 103010214 –acc. n.2298 anno 2018.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PONTINO "TECHNOSCIENCE"**

Il Rettore illustra il Protocollo d'Intesa, già posto a disposizione dei consiglieri ed allegato con il n. 8 al presente verbale, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Parco Scientifico Tecnologico Pontino "Technoscience" con il relativo *Addendum*, finalizzato alla cooperazione scientifica, tecnica e tecnologica volta alla programmazione ed attuazione di contenuti e tecnologie di natura strategica e innovativa idonee ad applicazioni di forte impatto medico e sociale, evidenziando l'esigenza di dare vita ad un Gruppo di lavoro per proseguire i lavori, coordinare le attività e controllarne la regolarità, per il quale viene proposto di dare mandato al Rettore di individuare un docente responsabile per gli aspetti scientifici ed un referente per gli aspetti amministrativi, quali componenti di competenza di questa Università.

Al termine, il Rettore, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico adottata in data odierna, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA la proposta del Protocollo di Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Parco Scientifico Tecnologico Pontino

“*Technoscience*” con il relativo *Addendum*, (allegato n. 8 al presente verbale);

CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di individuare un docente responsabile per gli aspetti scientifici e un referente per gli aspetti amministrativi, quali componenti di questa Università nel Gruppo di lavoro previsto dal suddetto Protocollo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Protocollo d’Intesa da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Parco Scientifico Tecnologico Pontino “*Technoscience*” con il relativo *Addendum*, (allegato n. 8 al presente verbale), anche in ordine alla necessità di dare vita ad un Gruppo di lavoro per proseguire i lavori, coordinare le attività e controllarne la regolarità;
- di dare mandato al Rettore di individuare un docente responsabile per gli aspetti scientifici e un referente per gli aspetti amministrativi, quali componenti di competenza di questa Università nel suddetto Gruppo di lavoro;
- di invitare la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a trasmettere il Protocollo in esame ai Dipartimenti scientifici, al fine di acquisire l’eventuale interesse alla realizzazione delle relative attività;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**RICHIESTA ESONERO PAGAMENTO CONTRIBUTO DI IMMATRICOLAZIONE CORSO
PF24: NOTA DEL CONSIGLIERE ENRICO FILOTICO DEL 29.04.2019**

Il Rettore invita il consigliere Filotico a voler illustrare la questione in oggetto.

Il consigliere Enrico Filotico illustra la seguente nota a propria firma, trasmessa in data odierna, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Oggetto: richiesta esonero pagamento iscrizione corso PF24 dottorandi e specializzandi iscritti all’A.A. 2017/18

I sottoscritti Enrico Filotico, Maria Sterpeta Ragno, Domenico Pinto, Nunzio Simeone, Francesco De Marco, Ornella Epomeo

CHIEDONO

ai fini di garantire che non vi siano difformità di trattamento tra tutte le componenti studentesche previste dalla Legge, che anche i dottorandi di ricerca e gli specializzandi di tutte le aree che alla data dell’11 febbraio 2019, non avevano ancora conseguito il titolo, siano esonerati dal pagamento del restante contributo d’immatricolazione previa presentazione di apposita istanza agli uffici competenti entro la data di perfezionamento prevista dal bando d’iscrizione citato in premessa, fermo restando l’avvenuto versamento della prima rata d’iscrizione al progetto PF24.

Confidando in un positivo riscontro, certi che l’Università, adempiendo alla normativa vigente, intenda garantire il diritto all’istruzione a tutti gli studenti iscritti ai diversi livelli di formazione,

porgiamo cordiali saluti.

Bari, 29 aprile 2019

F.to

Enrico Filotico

Maria Sterpeta Ragno

Domenico Pinto

Nunzio Simeone

Francesco De Marco

Ornella Epomeo””.

Al termine dell’illustrazione del sig. Filotico, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, sentito il Direttore Generale, di autorizzare l’esonero dal pagamento del restante contributo d’immatricolazione a favore dei dottorandi di ricerca iscritti, per l’A.A. 2017/2018, all’ultimo anno di corso che alla data dell’11.02.2019 non abbiano ancora conseguito il titolo, previa presentazione di apposita istanza agli uffici competenti entro la data di perfezionamento prevista dal bando

d'iscrizione al PF24 – A.A. 2018/2019 e fermo restando l'avvenuto versamento della prima rata d'iscrizione al predetto percorso formativo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	FILOTICO E.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240;
- VISTA la nota mail in data 29.04.2019, da parte del consigliere Enrico Filotico, in relazione all'argomento in oggetto;
- VISTO il bando d'iscrizione al percorso formativo PF24 – A.A. 2018/2019;
- CONSIDERATO che il succitato bando d'iscrizione, all'articolo 5, comma 3, lett. c, disciplina l'esenzione dei laureandi iscritti all'A.A. 2017/2018 presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal pagamento del contributo d'immatricolazione, purché non abbiano conseguito il titolo entro la data dell'11.02.2019;
- RITENUTO di poter garantire analoga forma di esenzione a favore dei dottorandi di ricerca iscritti, per l'A.A. 2017/2018, all'ultimo anno di corso;
- SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

di autorizzare l'esonero dal pagamento del restante contributo d'immatricolazione a favore dei dottorandi di ricerca iscritti, per l'A.A. 2017/2018, all'ultimo anno di corso che alla data dell'11.02.2019 non abbiano ancora conseguito il titolo, previa presentazione di apposita istanza agli uffici competenti entro la data di perfezionamento prevista dal bando

d'iscrizione al PF24 – A.A. 2018/2019 e fermo restando l'avvenuto versamento della prima rata d'iscrizione al predetto percorso formativo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)